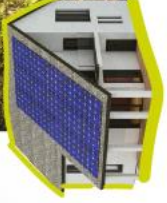


# CIRO

Database delle  
Regioni sul clima



# Report a cura di Italy for Climate

Edizione 2025

## IFC Italy for Climate

Un'iniziativa di



FONDAZIONE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE  
Sustainable Development Foundation

In partnership con



Agencia nazionale per le nuove tecnologie,  
energia e lo sviluppo economico sostenibile

ISPRA  
Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

RSE  
Ricerca  
Sviluppo  
Economico

Promossa da



Burson



Per maggiori informazioni e per seguire le nostre attività:

[www.italyforclimate.org](http://www.italyforclimate.org) / [info@italyforclimate.org](mailto:info@italyforclimate.org)



# INDICE

- ❖ CIRO, MI PRESENTO! 4
- ❖ LE CLASSIFICHE REGIONALI  
DEI 26 INDICATORI 7
- ❖ LE PERFORMANCE REGIONE  
PER REGIONE 35

<u>Abruzzo</u>	36
<u>Basilicata</u>	39
<u>Calabria</u>	42
<u>Campania</u>	45
<u>Emilia Romagna</u>	48
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	51
<u>Lazio</u>	54
<u>Liguria</u>	57
<u>Lombardia</u>	60
<u>Marche</u>	63
<u>Molise</u>	66
<u>Piemonte</u>	69
<u>Puglia</u>	72
<u>Sardegna</u>	75
<u>Sicilia</u>	78
<u>Toscana</u>	81
<u>Trentino Alto Adige</u>	84
<u>Umbria</u>	87
<u>Valle d'Aosta</u>	90
<u>Veneto</u>	93

# Ciro, mi presento!





# Perché CIRO?

Le Regioni rappresentano uno snodo cruciale per mettere a terra tutti quegli interventi necessari a promuovere la transizione energetica e a contrastare la crisi climatica nel nostro Paese. Amministrazioni regionali, in particolare, hanno importanti competenze in tutti i settori coinvolti nelle politiche climatiche, dalla programmazione energetica a quella dei trasporti, dai processi autorizzativi per le rinnovabili e le altre infrastrutture green all'organizzazione dei servizi pubblici.

CIRO (Climate Indicators for Italian RegiOns) è il primo database online, realizzato da Italy for Climate in collaborazione con ISPRA, realizzato con l'intento di supportare il dibattito pubblico sulle informazioni e analisi aggiornate sul percorso verso la neutralità climatica delle Regioni italiane su esperienze di successo sviluppate sui territori. Scopo del database è anche quello di fornire alle amministrazioni regionali uno strumento utile di monitoraggio e informazione sui temi clima ed energia, nonché di scambio di buone pratiche, per supportare le loro strategie, politiche e attività di pianificazione.

# Come lo abbiamo costruito

Il database raccoglie 26 indicatori suddivisi in 8 temi. Gli indicatori sono stati selezionati e costruiti in collaborazione con ISPRA, attingendo quando possibile ai dati delle statistiche nazionali ufficiali (quindi le banche dati di Istat, Ispra, Enea, Aci, Gse, Ministeri, etc.) ma diversi indicatori sono frutto di elaborazioni originali o sono pubblicati per la prima volta in Italia.

Per ciascun indicatore sono forniti i dati di tutte le 20 Regioni italiane e della media nazionale, sia a breve che a lungo periodo.

Oltre agli indicatori, il database raccoglie una serie di best practice, progetti o performance particolarmente meritevoli per ciascuna Regione. Lo scopo è quello di valorizzare i progetti e le iniziative di transizione energetica messe in campo dai territori, che individuano nelle soluzioni e nella neutralità climatica un'opportunità di sviluppo delle filiere locali e di progresso tecnologico e sociale per i cittadini.

# Le classifiche regionali dei 26 indicatori



# Il framework degli indicatori



## EMISSIONI

- Emissioni pro capite di gas serra
- Assorbimenti di gas serra



## EDIFICI

- Emissioni pro capite degli edifici
- Consumi di energia degli edifici
- Quota di consumi elettrici negli edifici
- Quota di edifici in classe A negli APE



## ENERGIA

- Consumi finali di energia pro capite
- Mix energetico primario



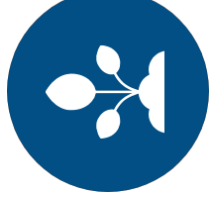
## INDUSTRIA

- Emissioni dell'industria per valore aggiunto
- Consumi di energia per valore aggiunto
- Quota di consumi elettrici nell'industria



## RINNOVABILI

- Quota di consumi energetici da rinnovabili
- Nuovi impianti rinnovabili
- Comunità energetiche attivate



## AGRICOLTURA

- Emissioni dell'agricoltura pro capite
- Capi di bovini allevati
- Quota di agricoltura biologica
- Utilizzo di fertilizzanti



## VULNERABILITA'

- Eventi meteorologici estremi
- Tasso di consumo di suolo
- Popolazione esposta al rischio alluvione
- Tasso di perdite della rete idrica



## TRASPORTI

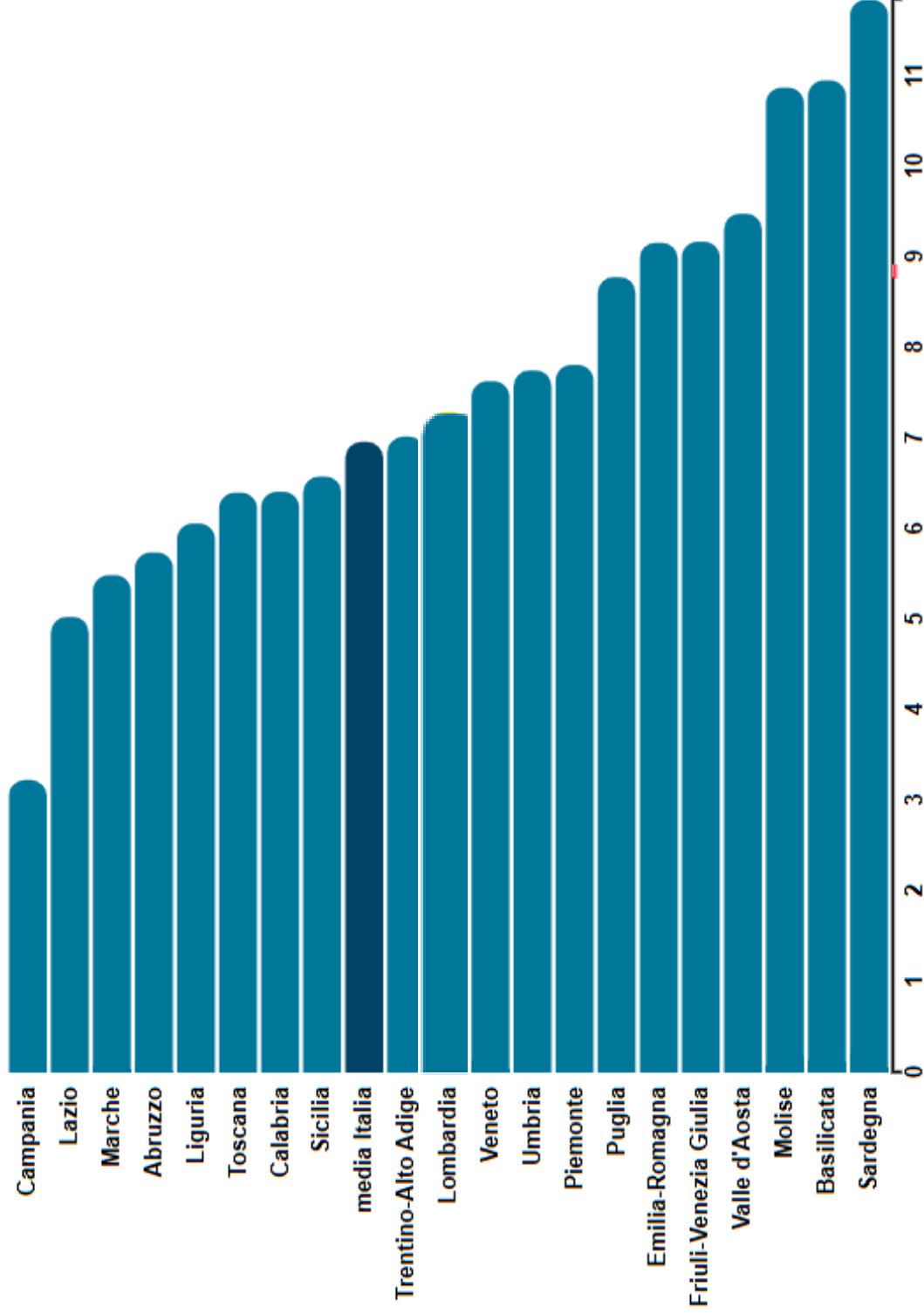
- Emissioni pro capite dei trasporti
- Numero di automobili
- Passeggeri nel trasporto pubblico locale
- Quota di auto elettriche immatricolate





## EMISSIONI - Emissioni procapite di gas serra

2022, tonnellate di CO2 equivalente per abitante (tCO<sub>2</sub>eq/ab)



### Descrizione

L'indicatore misura tutte le emissioni di gas serra prodotte da un cittadino residente nella Regione. Contribuiscono a queste emissioni pro capite: i livelli di consumi di energia e, in particolare, di combustibili fossili, le attività industriali e quelle agricole. L'indicatore fa riferimento alla variazione dell'indicatore fra il 1990 e

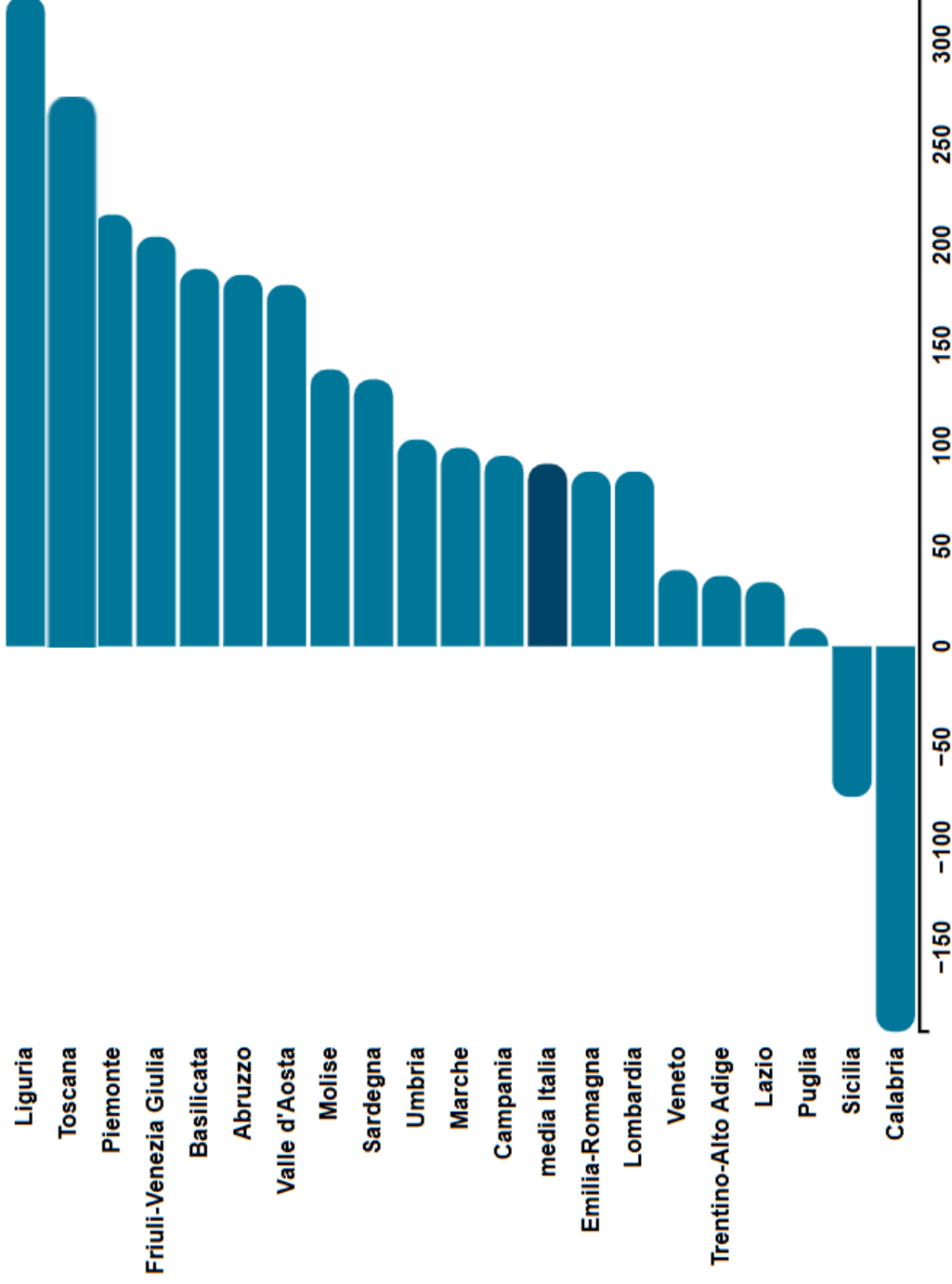
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Ipsra, Istat



## EMISSIONI - Assorbimenti

2021, tonnellate di CO2 equivalente assorbite per kmq di superficie  
(tCO2eq/kmq)



### Descrizione

L'indicatore misura i quantitativi di gas serra che sono state assorbiti dai sistemi naturali (soprattutto forestali) in rapporto alla superficie della Regione. Un valore è positivo indica che in quell'anno i sistemi naturali invece di assorbire CO2 dall'atmosfera sono diventati emettitori netti, generalmente a causa delle emissioni prodotte da incendi.

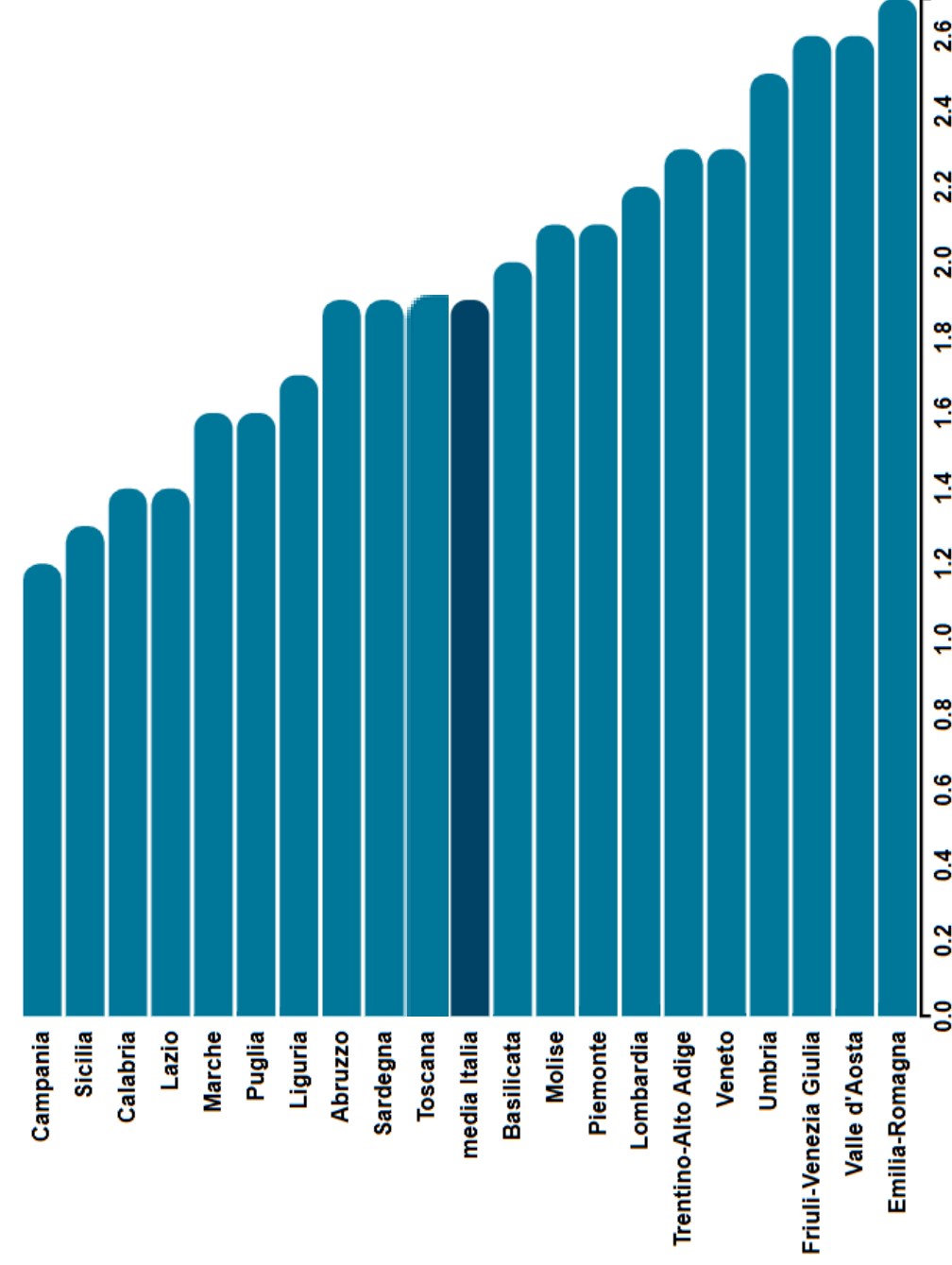
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Ispra (inediti), Istat



## ENERGIA - Consumi finali di energia procapite

2022, tonnellate di petrolio equivalente per abitante (tep/ab)



### Descrizione

L'indicatore misura i consumi finali di energia di un cittadino residente nella Regione. Contribuiscono ai consumi finali di energia tutti i settori: il riscaldamento delle attività industriali, i trasporti, la minima parte, i consumi di energia del settore agricolo. Il trend dell'indicatore fra il 2017 e

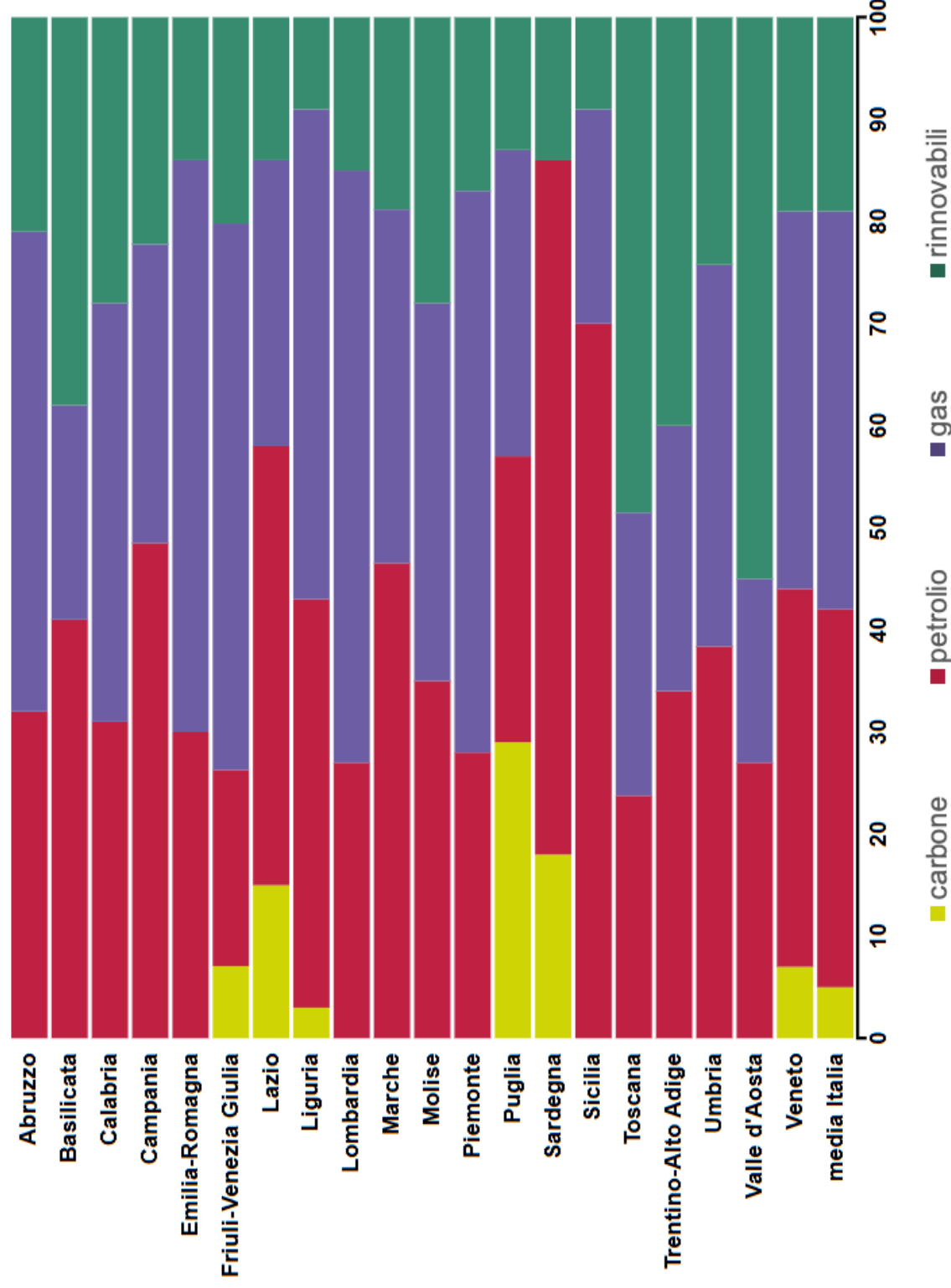
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Enea, Istat



## ENERGIA - Mix energetico primario

2022, % di consumi di energia dalle diverse fonti (%)



### Descrizione

L'indicatore misura la quota percentuale con cui le diverse fonti di energia (fossili e rinnovabili) soddisfanno il fabbisogno energetico primario nella Penisola. Sono già 14 le Regioni italiane "coal-free", cioè che non consumano più carbone (il combustibile fossile più inquinante in termini di CO<sub>2</sub>).

### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Enea



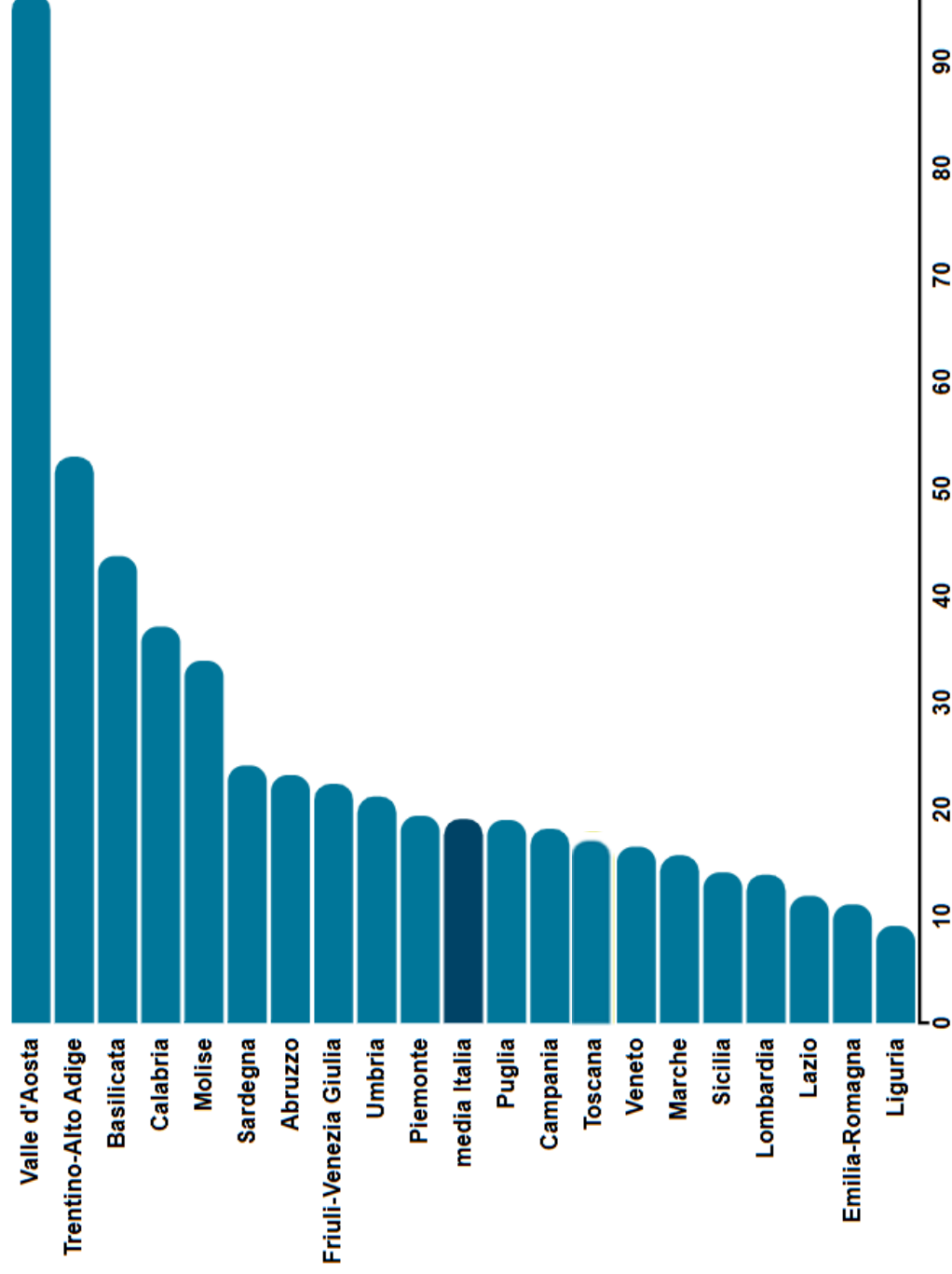


## RINNOVABILI - Quota di consumi energetici da rinnovabili

2022, % di consumi di energia rinnovabili rispetto ai consumi totali (%)

**Descrizione**

L'indicatore misura quanto i consumi finali lordi di energia sono soddisfatto dalle fonti rinnovabili nella Regione. L'indicatore comprende le rinnovabili elettriche e termiche mentre sono esclusi i biocombustibili e le rinnovabili nei trasporti.



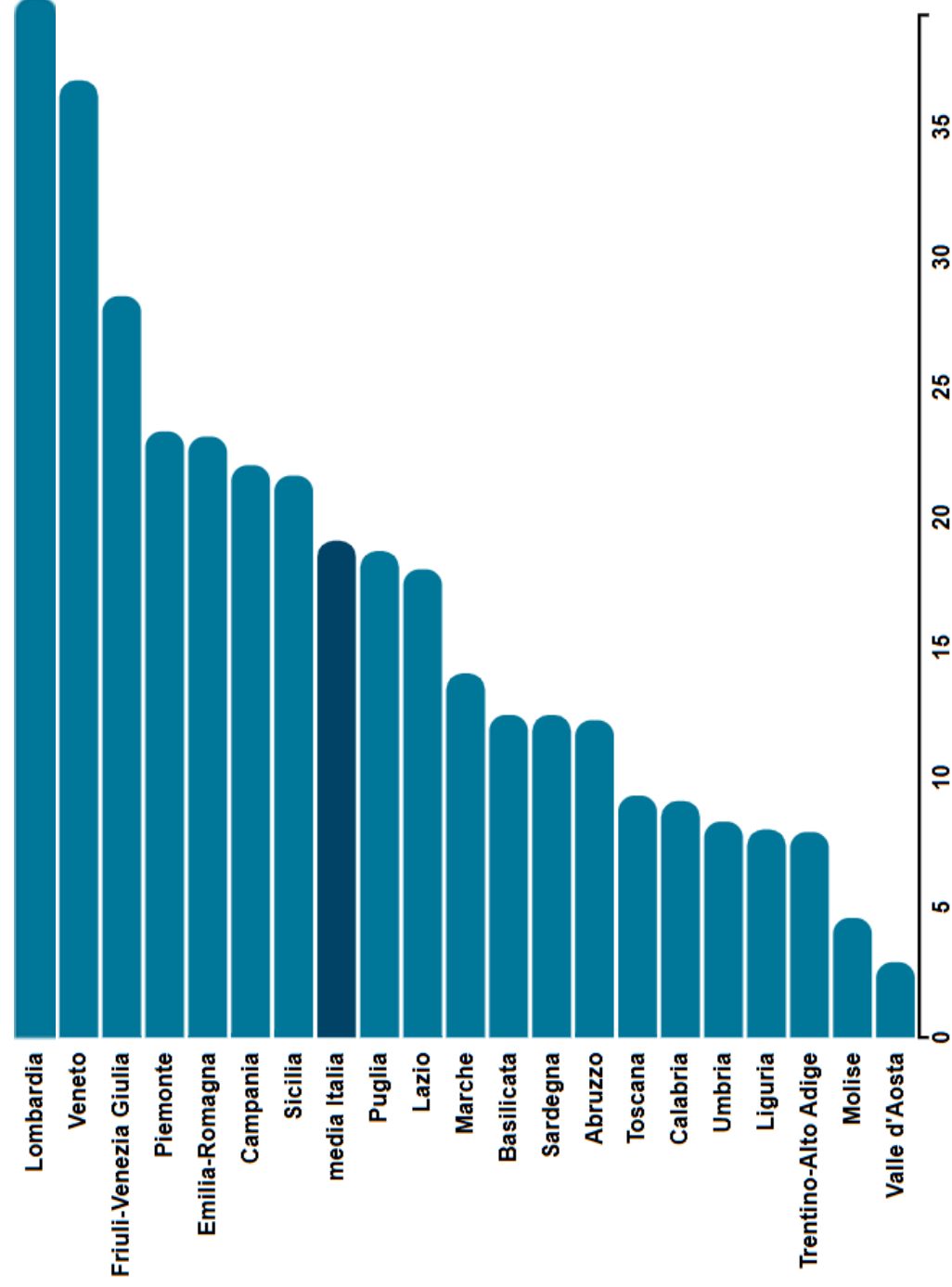
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Gse



## RINNOVABILI - Nuovi impianti rinnovabili

2023, potenza installata in kilowatt per kmq di superficie (kW/kmq)



### Descrizione

L'indicatore misura i nuovi di produzione elettrica da rinnovabili, in termini di potenza installata, che sono entrati in esercizio nell'anno. Sono inclusi impianti eolici, fotovoltaici idroelettrici, geotermoelettrici da bioenergie.

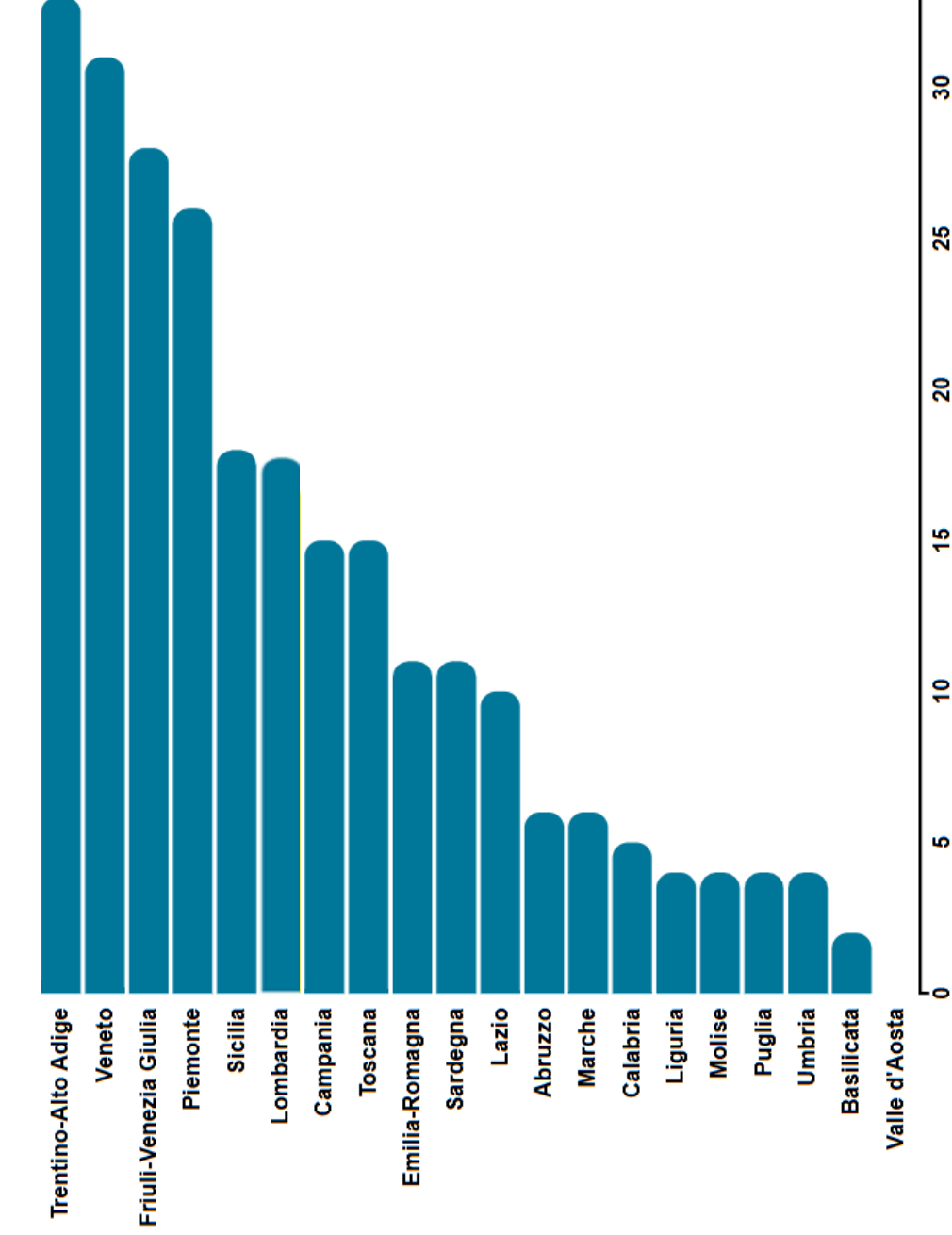
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Terna, Gse



## RINNOVABILI - Comunità energetiche attivate

2024, numero di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) (n°)



### Descrizione

L'indicatore misura il numero di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) attivate nell'anno. Le CER sono un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali e piccole/medie imprese per produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili a livello locale.

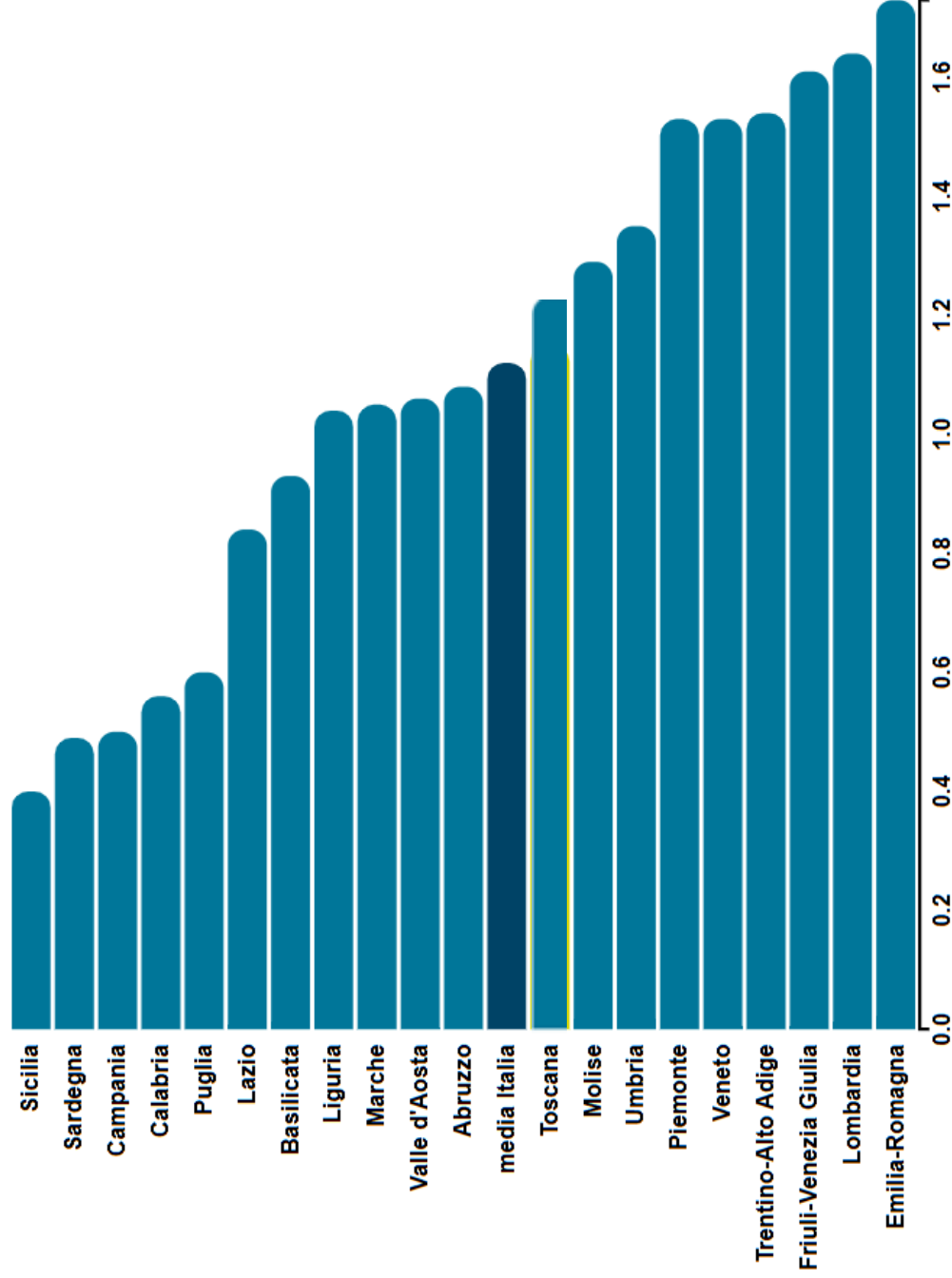
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Gse



## EDIFICI - Emissioni procapite di gas serra degli edifici

2022, tonnellate di CO2 equivalente per abitante (tCO<sub>2</sub>eq/ab)



### Descrizione

L'indicatore misura le emissioni di gas serra nel settore degli edifici residenziali che terziari) pro capite nella Regione, a causa dei combustibili fossili (gas o petroli) impiegati per il riscaldamento, produzione calda e cucina. Il trend fa riferimento alla variazione dell'indicatore fra il 1990 e

### Fonti

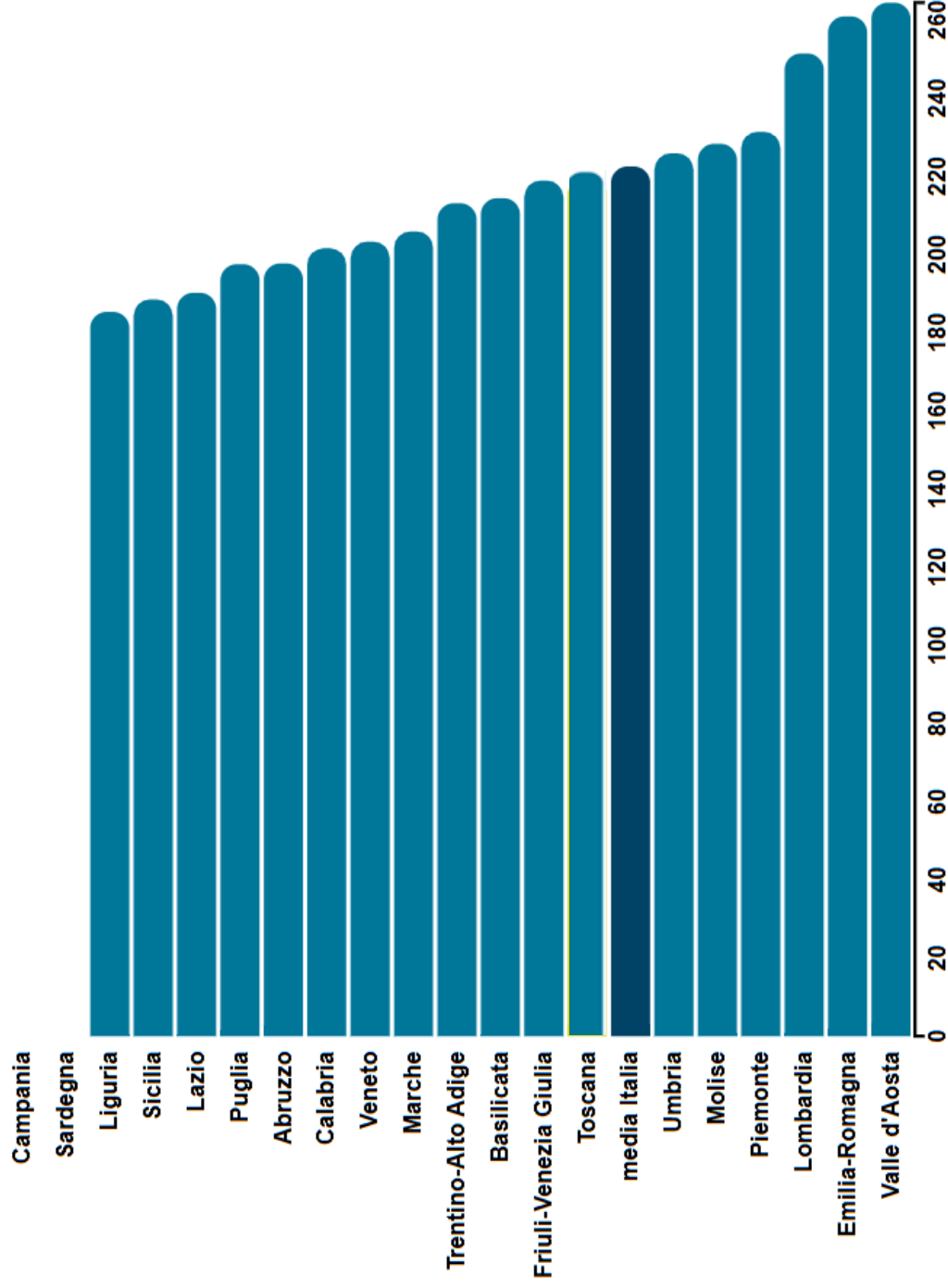
Elaborazione Italy for Climate su dati Ispira (inediti), Istat





## EDIFICI - Consumi di energia degli edifici

2024, kilowattora per metro quadro (kWh/mq)



### Descrizione

L'indicatore misura i consumi medi di energia di una abitazione per metro quadro di superficie, calcolato dall'ENEA a partire dalla relazione di analisi degli Attestati di Prestazione Energetica (APE). I livelli di consumo possono variare fra le diverse regioni: in Campania e in Sardegna sono disponibili perché la relazione è ancora stata avviata. Confronta questi consumi energetici con i consumi di fonti fossili (come gas e petrolio) e rinnovabili (come biomasse), oltre che i consumi

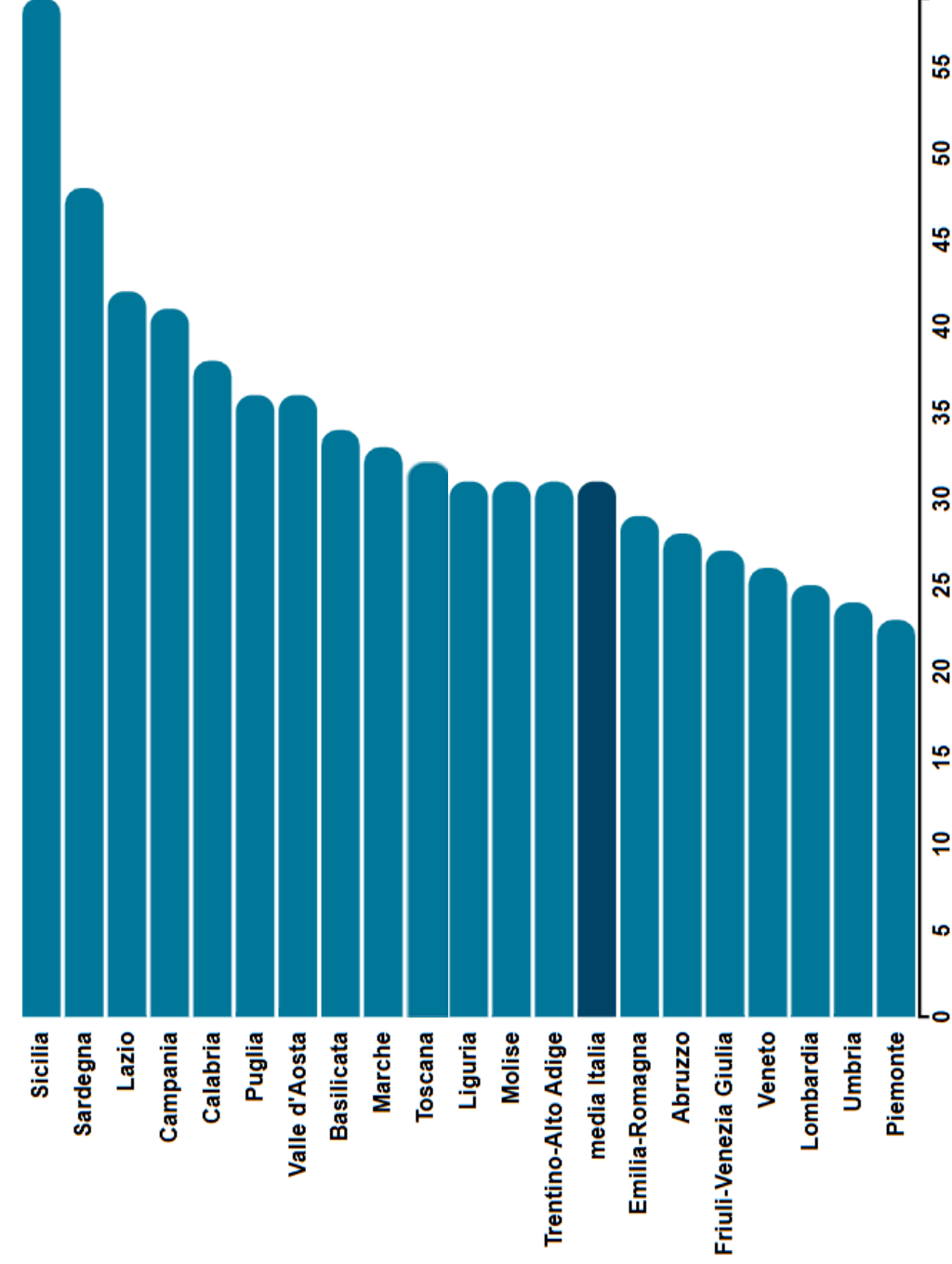
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Enea-SIAPE



## EDIFICI - Quota di consumi elettrici negli edifici

2022, % di consumi elettrici rispetto ai consumi totali di energia (%)



### Descrizione

L'indicatore misura quanto i consumi finali di energia sono stati soddisfatti da energia elettrica. L'elettrificazione dei consumi degli edifici è un importante driver di decarbonizzazione perché rinnovabili elettriche crescono a maggiore velocità.

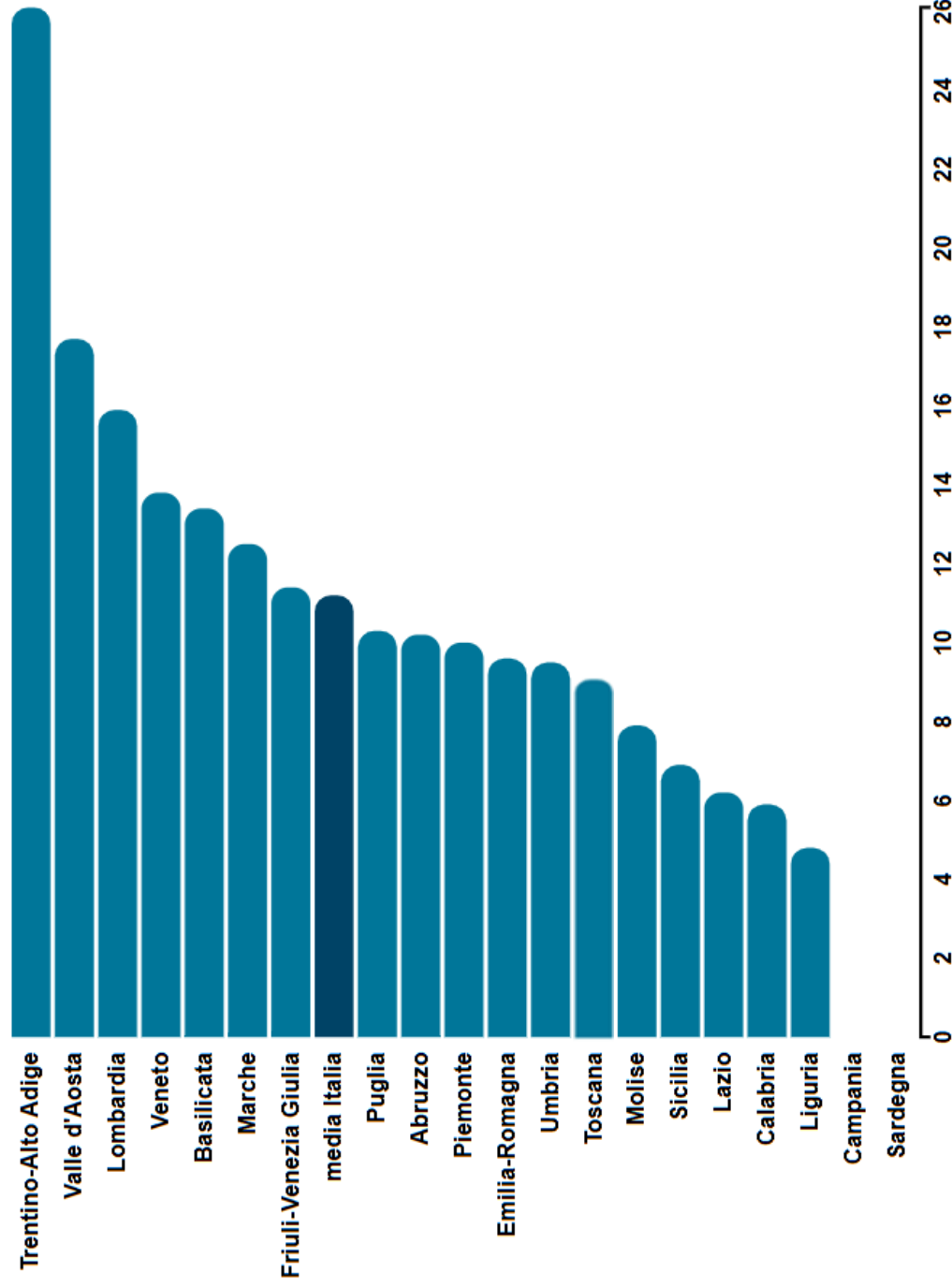
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Enea



## EDIFICI - Quota di edifici in classe A negli APE

2024, % di edifici in classe A (%)



### Descrizione

L'indicatore misura la quota di edifici in classe energetica la più efficiente, stimata a partire dalla raccolta e analisi degli APE. I livelli di raccolta possono variare fra le diverse Regioni, in Campania e in Sardegna i dati non sono disponibili perché la raccolta non è ancora stata

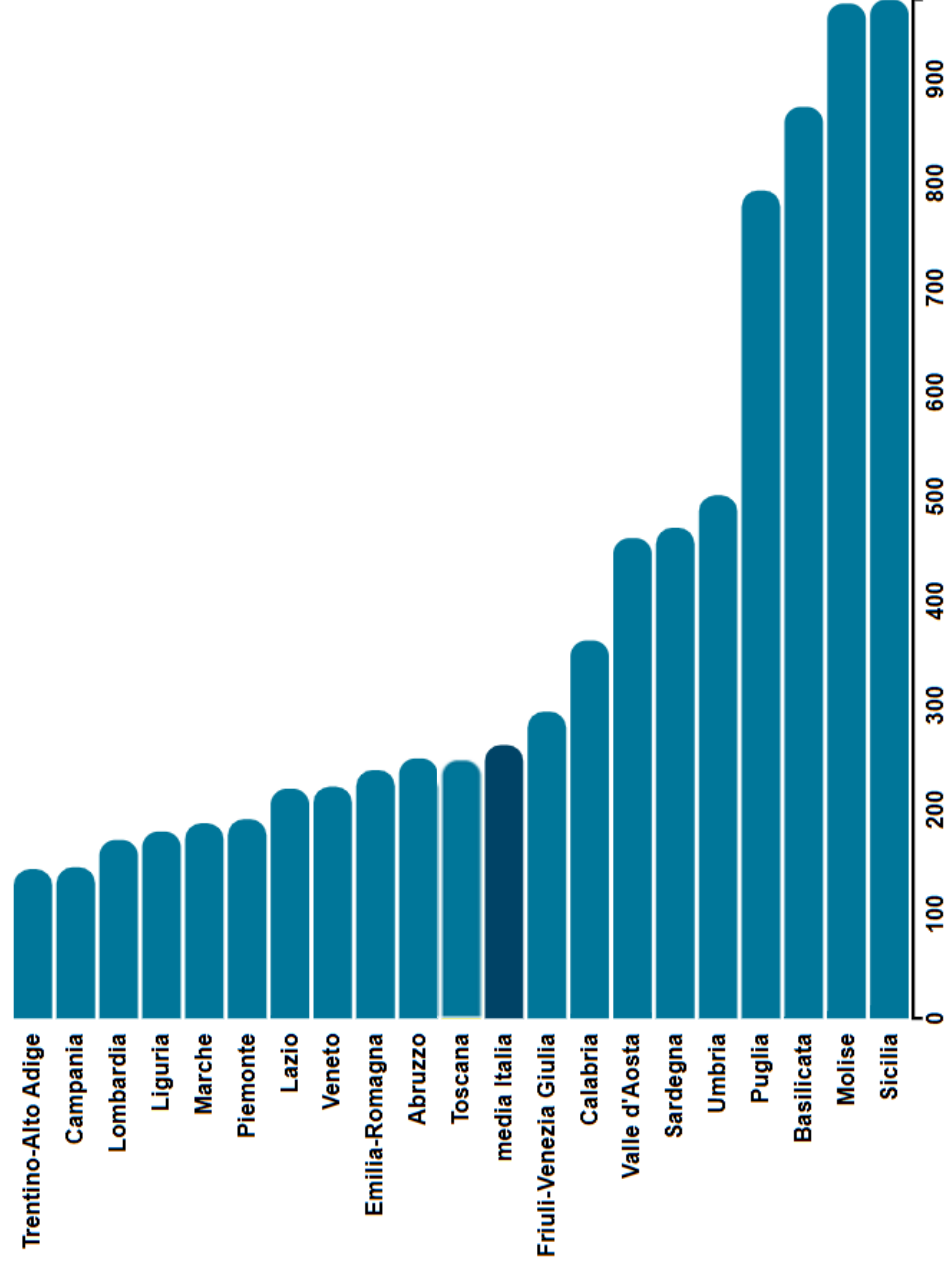
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Enea-SIAPE



## INDUSTRIA - Emissioni di gas serra dell'industria per valore aggiunto

2022, tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro di valore aggiunto (tCO<sub>2</sub>eq/M€)



### Descrizione

L'indicatore misura le emissioni di gas serra del settore industriale (manifattura e costruzioni) rapportato al Valore aggiunto prodotto nella Regione (valori concatenati al 2015). Concatenati a queste emissioni i consumi di energia, il mix delle fonti fossili (carbone, gas, prodotti petroliferi) e le emissioni di processo generano alcune fiere (come il cemento e i sistemi di refrigerazione). Il riferimento alla variazione dell'indicatore fra il 1990 e

### Fonti

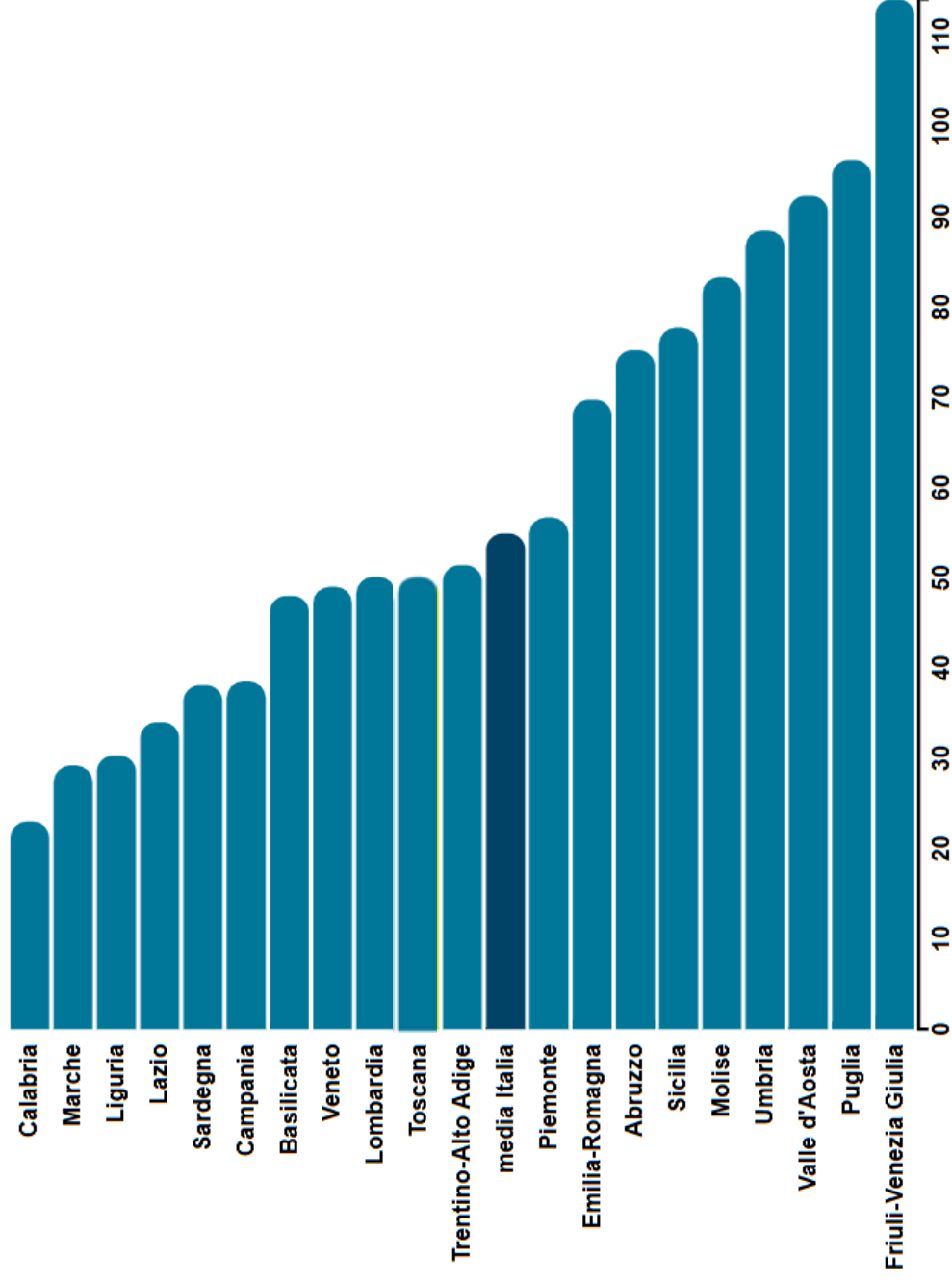
Elaborazione Italy for Climate su dati Ispra (inediti), Istat





## INDUSTRIA - Consumi di energia per valore aggiunto

2022, tonnellate di petrolio equivalente per milione di euro di valore aggiunto (tep/M€)



## Descrizione

L'indicatore misura i consumi di energia di un cittadino nella Regione. Contribuisce ai consumi finali di energia nei settori: il riscaldamento degli edifici, le attività industriali e i trasporti e, in minima parte, i consumi di energia del settore agricolo. Il trend fa riferimento alla variazione % dell'indicatore nel 2017 e il 2021.

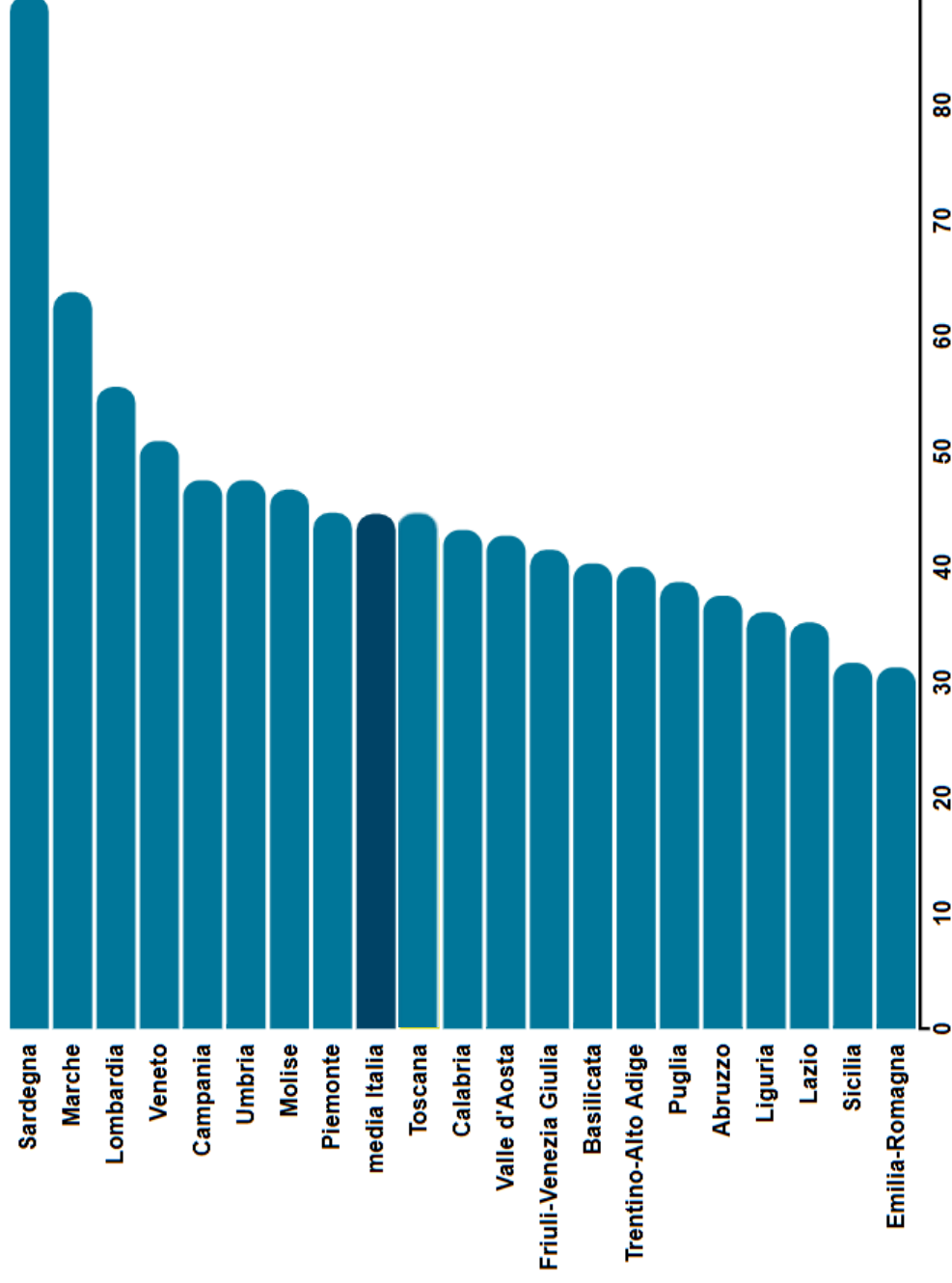
## Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Enea, Istat



## INDUSTRIA - Quota di consumi elettrici nell'industria

2022, % di consumi elettrici rispetto ai consumi totali di energia (%)



## Descrizione

L'indicatore misura quanto i consumi finali di energia del settore industriale (manifatture e costruzioni) è stato soddisfatto da energia elettrica. L'elettrificazione dei consumi degli edifici è un importante driver di decarbonizzazione perché le rinnovabili elettriche crescono con maggiore velocità.

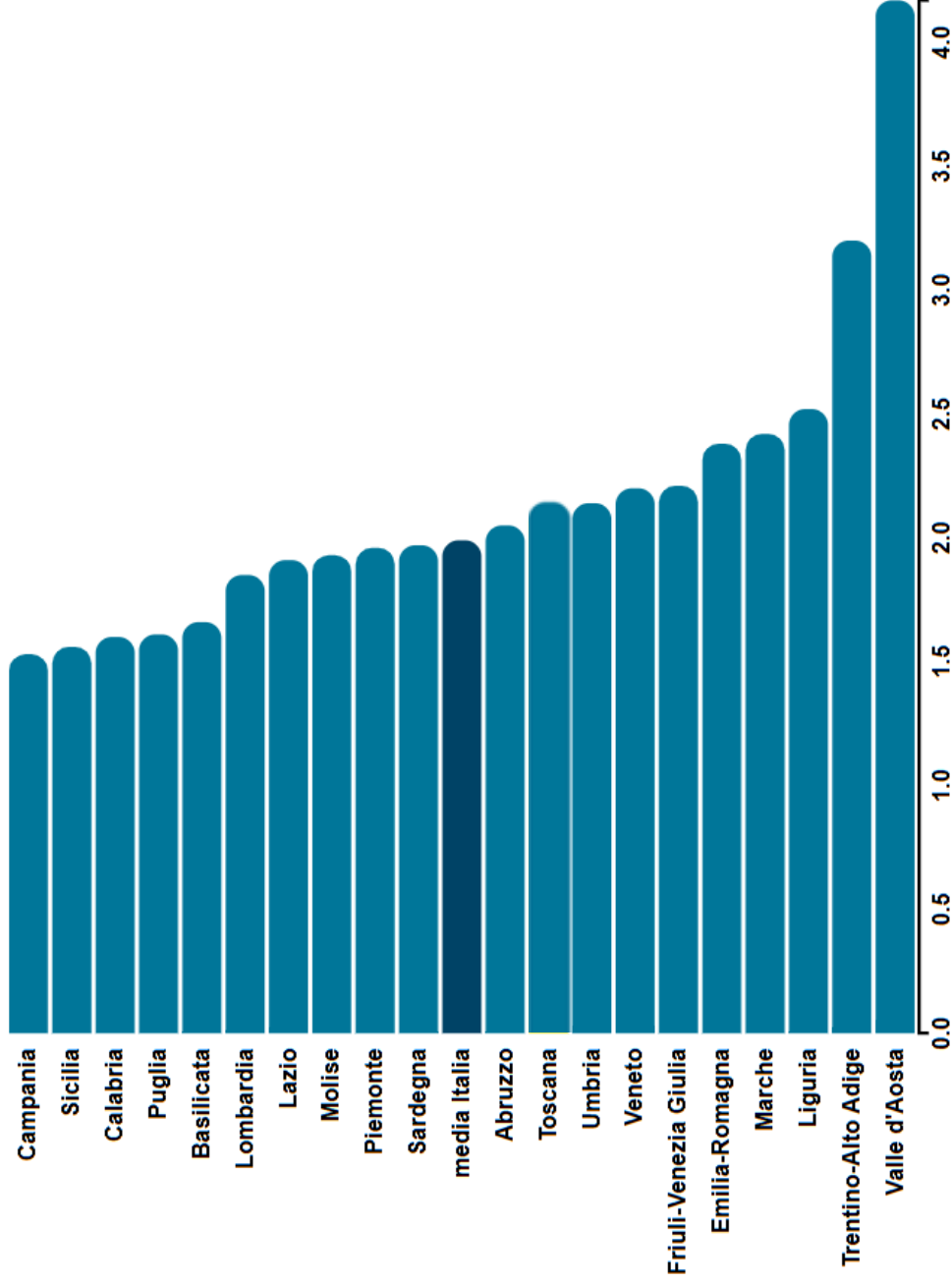
## Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Enea



## TRASPORTI - Emissioni procapite di gas serra dei trasporti

2022, tonnellate di CO2 equivalente per abitante (tCO2eq/ab)



### Descrizione

L'indicatore misura le emissioni di gas serra nel settore dei trasporti prodotte in media da un cittadino residente nella Regione. Le emissioni derivano direttamente dal consumo di carburanti derivanti da combustibili fossili, ovvero benzina, GPL e gas metano trasportato privato che in quanto a parte è anche quello del trasporto pubblico. Il trend fa riferimento alla variazione % dell'indicatore nel 1990 e il 2021.

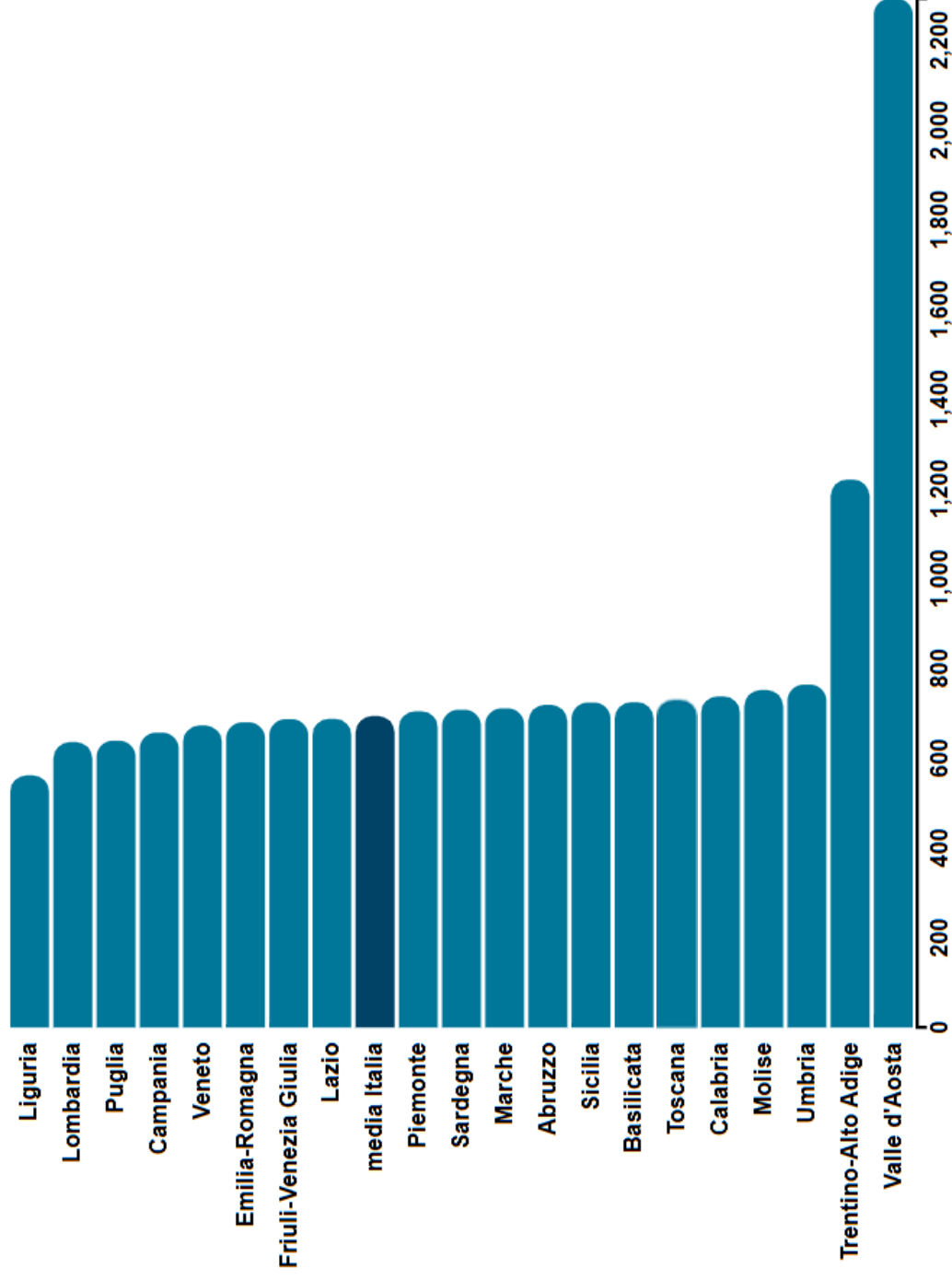
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su Ispra (inediti), Istat



## TRASPORTI - Numero di automobili

2023, numero di auto ogni 1000 abitanti (auto/1000ab)



### Descrizione

L'indicatore misura il numero di automobili immatricolate nella Regione in rapporto alla popolazione. Questo numero è chiamato tasso di motorizzazione, che indica il rapporto tra il numero di automobili e il numero di abitanti. L'Italia è fra i Paesi con il più alto tasso di motorizzazione in Europa. Il trend fa riferimento alla variazione del tasso di motorizzazione in % dell'indicatore fra il 2018 e il 2022.

### Fonti

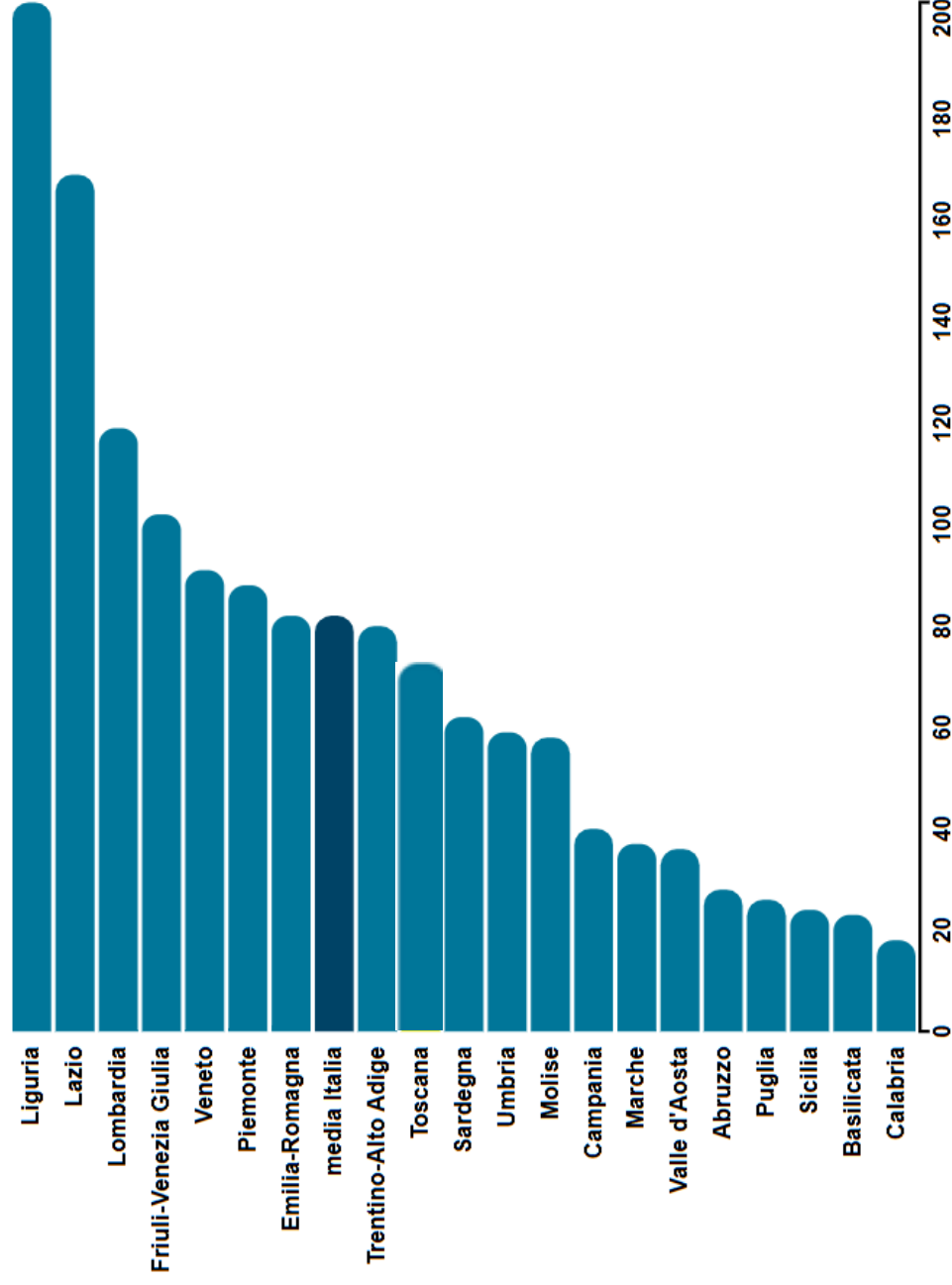
Elaborazione Italy for Climate su dati Aci





## TRASPORTI - Passeggeri trasportati dal trasporto pubblico locale

2023, numero di passeggeri trasportati per abitante (passeggeri/ab)



### Descrizione

L'indicatore misura quanti passeggeri sono stati trasportati dal trasporto pubblico locale (ferro, treno, bus, metropolitane) in rapporto al numero di cittadini residenti nella Regione. Per il trasporto pubblico è ancora difficile costruire statistiche complete e affidabili, ma è importante monitorarlo perché si tratta di una leva fondamentale per ridurre la dipendenza dall'auto privata e decarbonizzare i trasporti.

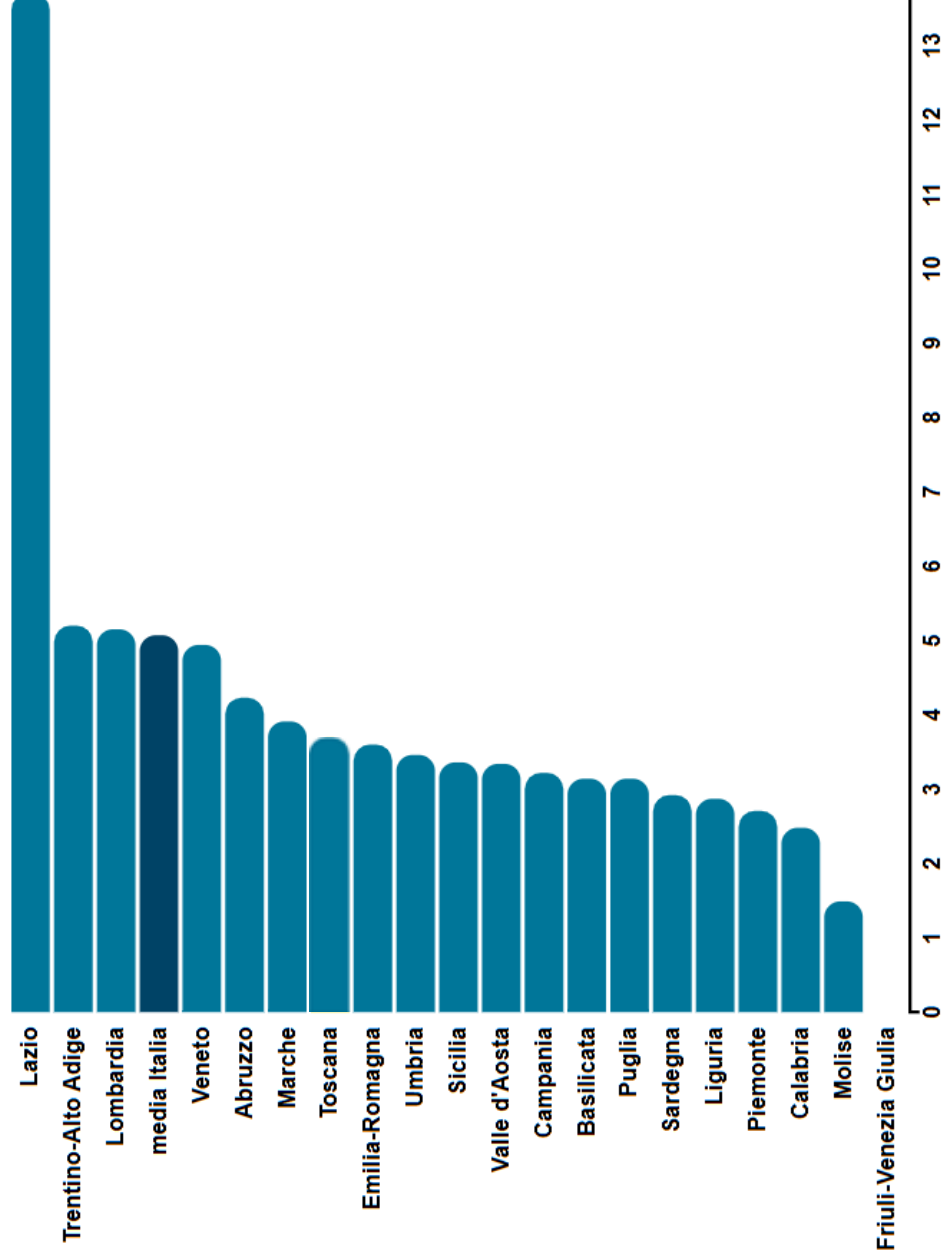
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Mims, Istat



## TRASPORTI - Quota di auto elettriche nelle nuove immatricolazioni

2023, % di auto elettriche nelle nuove immatricolazioni (%)



### Descrizione

L'indicatore misura la quota di auto elettriche nelle nuove immatricolazioni nella Regione. Sono incluse solo le vetture elettriche pure (BEV) e le ibride (PHEV). L'indicatore misura la quota di auto elettriche nelle nuove immatricolazioni nella Regione, ed esclude le vetture ibride. L'elettrificazione dei trasporti è un'importante leva di decarbonizzazione del settore. L'adozione di veicoli elettrici è in crescita, specie se accompagnata da politiche di incentivazione e un progressivo aumento della generazione elettrica. Le auto elettriche in Italia stanno crescendo più lentamente che nel resto d'Europa. Il trend fa riferimento alla quota di nuove immatricolazioni di auto elettriche fra il 2021 e il 2023.

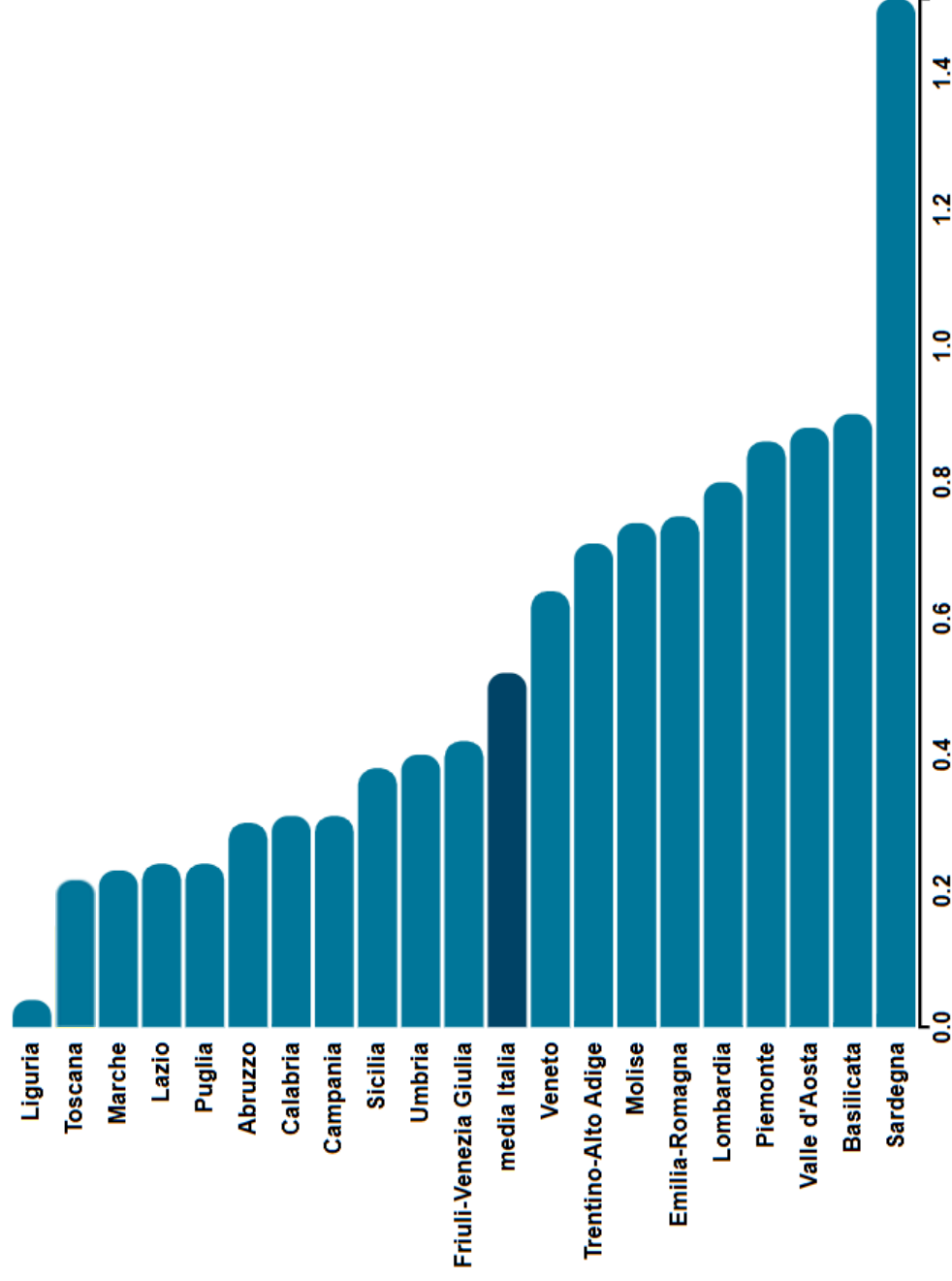
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Aci



## AGRICOLTURA - Emissioni di gas serra dell'agricoltura procapite

2022, tonnellate di CO2 equivalente per abitante (tCO<sub>2</sub>eq/ab)



### Descrizione

L'indicatore misura le emissioni di gas serra nel settore dell'agricoltura in media da un cittadino residente in una Regione: si tratta di emissioni di gas serra energetiche, ovvero non legate all'uso dei combustibili fossili, ma derivanti principalmente dalla gestione dei suoli agricoli. Il riferimento è alla variazione dell'indicatore fra il 1990 e il 2022.

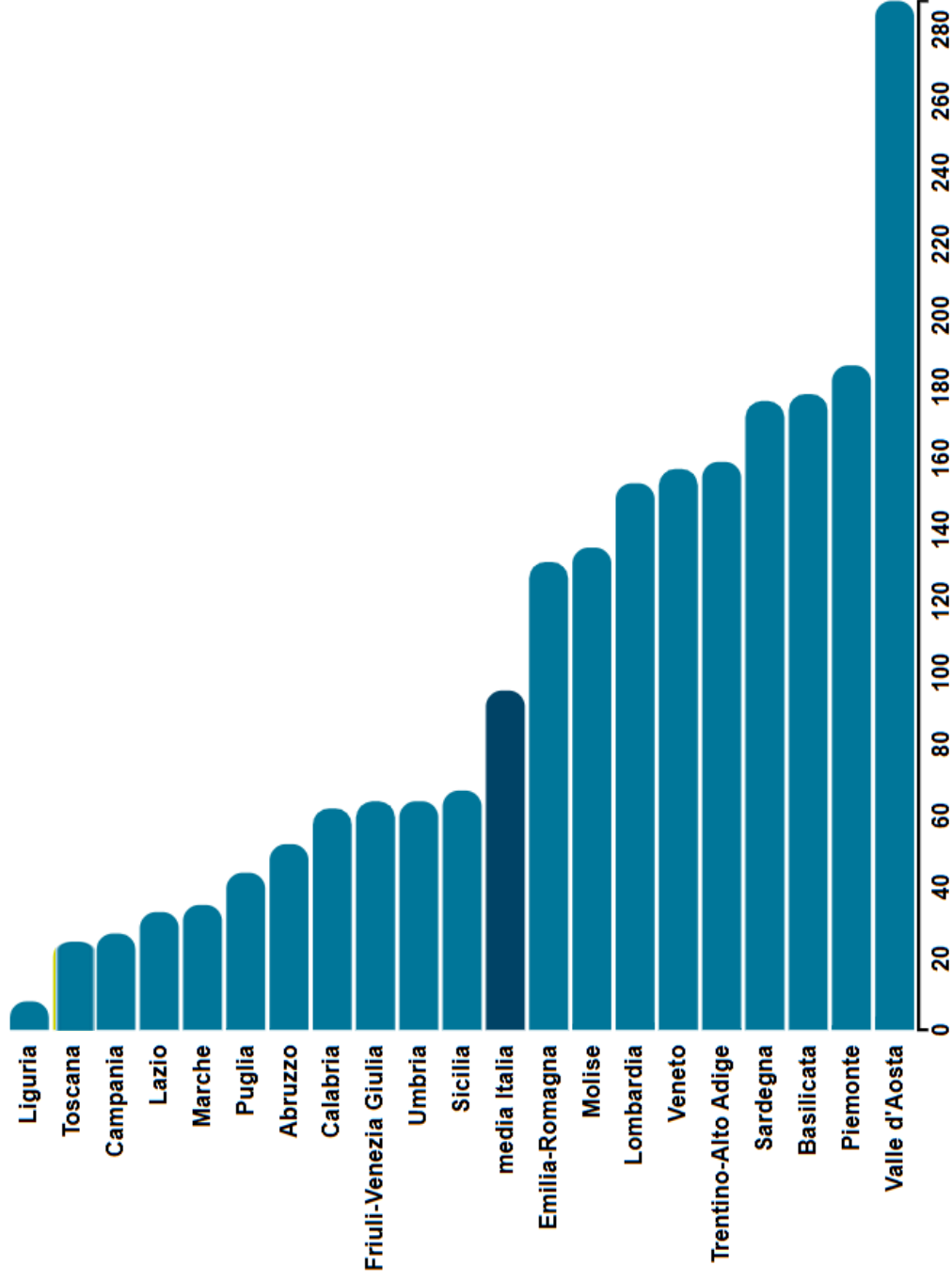
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Ispra (inediti), Istat



## AGRICOLTURA - Capi di bovini allevati

2023, numero di bovini ogni 1000 abitanti (bovini/1000ab)



### Descrizione

L'indicatore misura il numero di bovini allevati nella Regione in rapporto alla popolazione. Gli allevamenti bovini sono particolarmente impattanti per la produzione di metano e sono tra i responsabili della maggior parte delle emissioni di gas serra dagli allevamenti. Il trend di riferimento alla variazione dell'indicatore fra il 2018 e

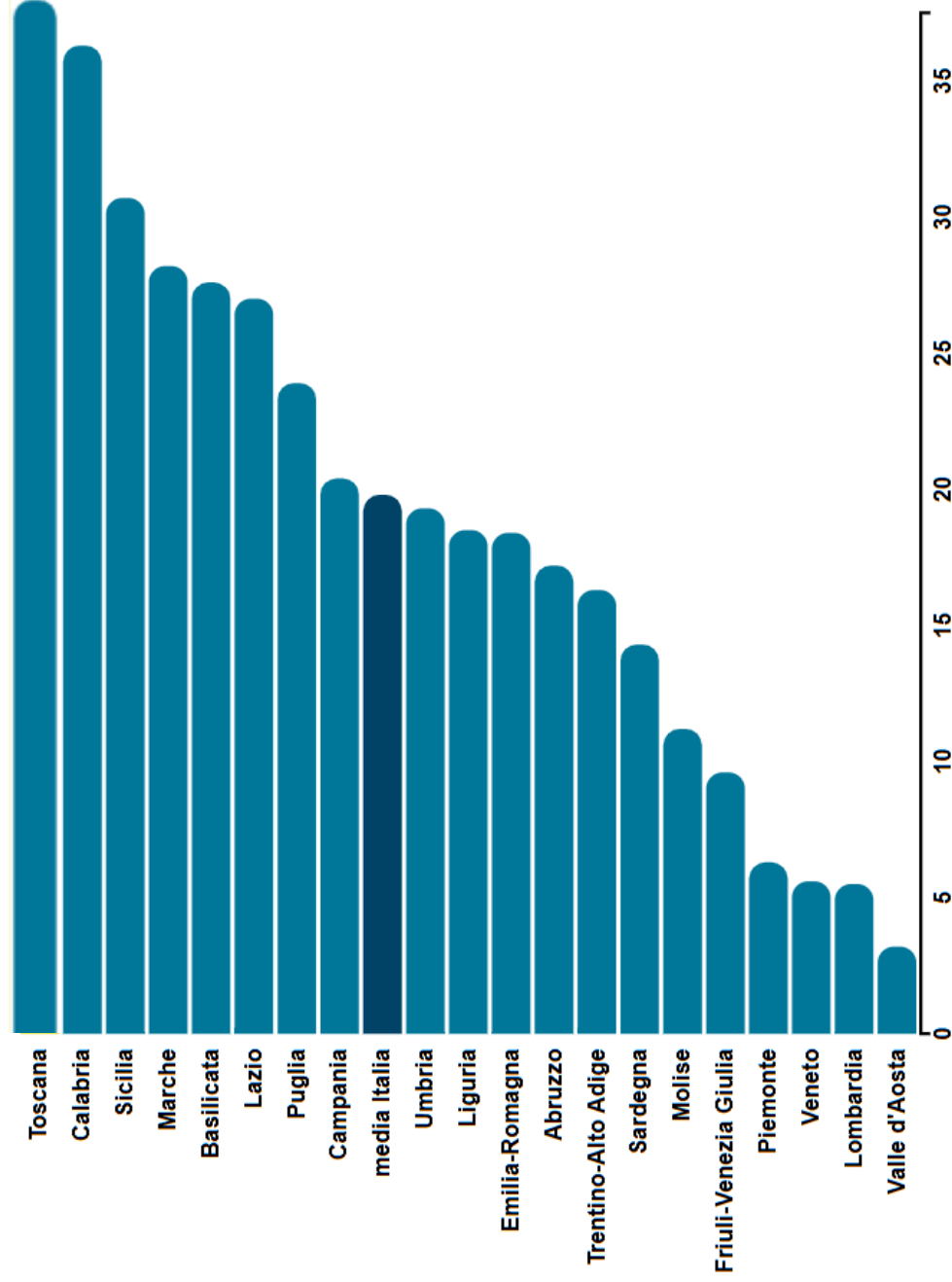
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Istat



## AGRICOLTURA - Quota di agricoltura biologica

2023, % di superficie agricola biologica rispetto alla superficie agricola totale (%)



## Descrizione

L'indicatore misura la quota di superficie agricola utilizzata coltivata con metodo biologico. Le coltivazioni biologiche non impiegano fertilizzanti chimici di sintesi (fortemente climato-impedenti) e aumentano la capacità del suolo di trattenerne l'acqua e di catturare il carbonio e per questo rappresentano una importante leva per la decarbonizzazione del settore.

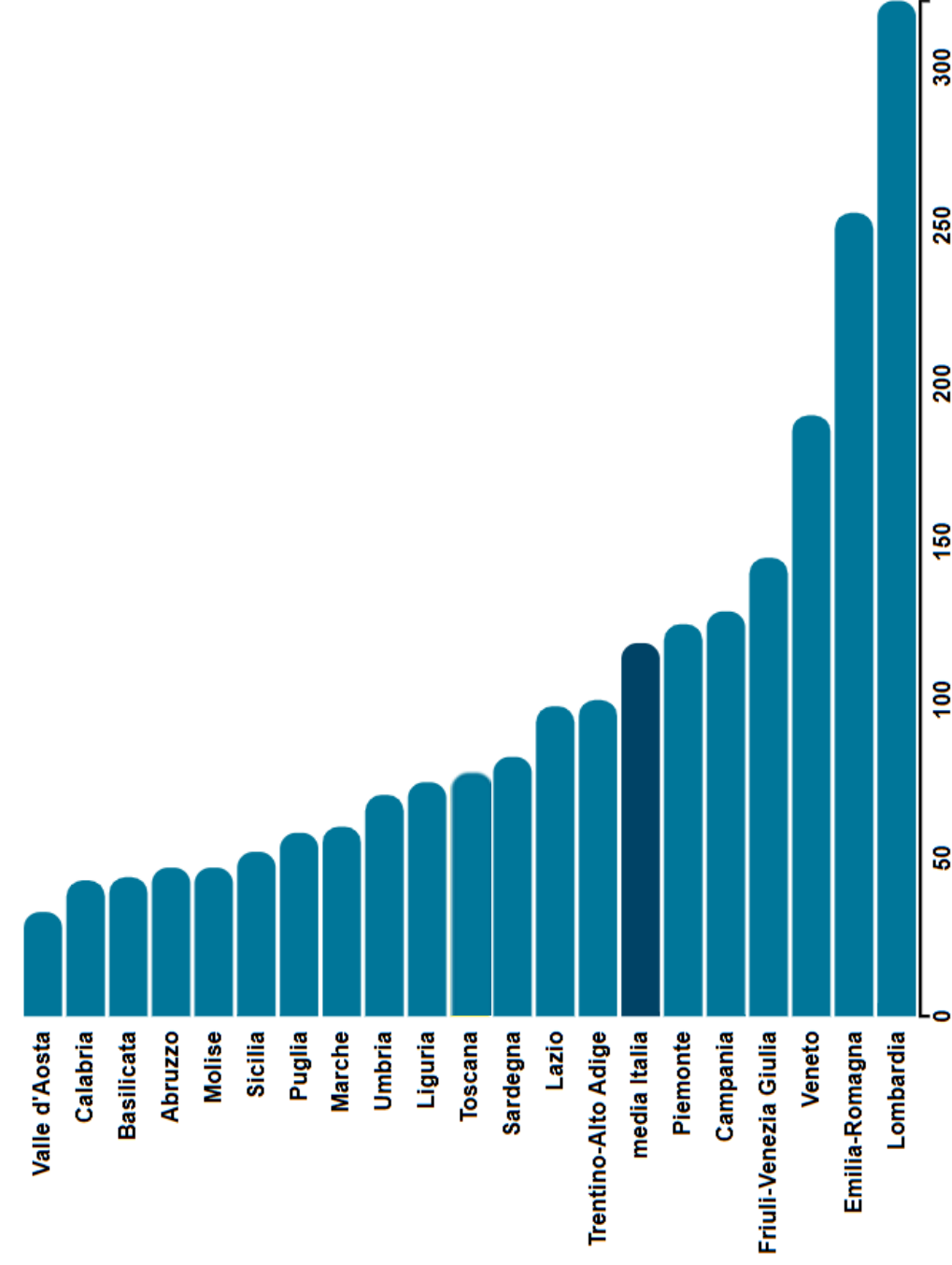
## Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Mipaaf, Istat



## AGRICOLTURA - Utilizzo di fertilizzanti in agricoltura

2022, kilogrammi di azoto per ettaro (kg/ha)



### Descrizione

L'indicatore misura l'impiego di fertilizzanti, in termini di azoto (N), in rapporto alla superficie agricola utilizzata (SAU), sia di origine chimica che organica. L'impiego di fertilizzanti è, in Italia, la principale responsabile delle emissioni di gas serra prodotte dalle coltivazioni.

### Fonti

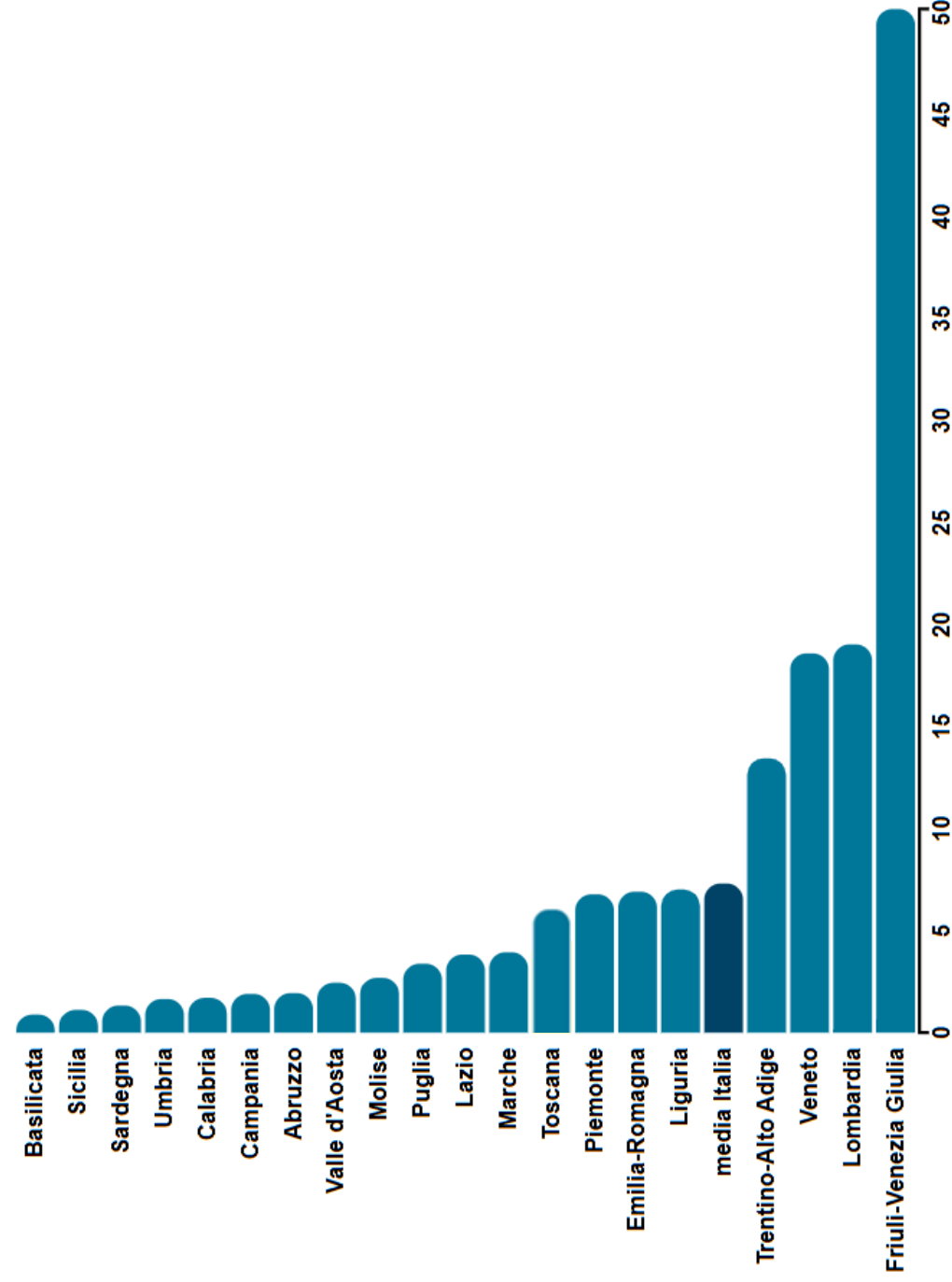
Elaborazione Italy for Climate su dati Ispra (inediti), Istat





## VULNERABILITÀ - Eventi meteorologici estremi

2023, numero di eventi ogni 1000 kmq di superficie (eventi/1000kmq)



### Descrizione

L'indicatore misura il numero di eventi meteorologici estremi registrati nella Regione in rapporto alla sua superficie. Sono inclusi tutti gli eventi estremi: grandine, vento forte e procelle, alluvioni, intense. Non è possibile attribuire un solo evento estremo ai cambiamenti climatici nel breve periodo. La comunità scientifica conferma che nel medio-lungo periodo l'aumento delle temperature sta già causando un aumento in frequenza ed intensità di questi eventi estremi.

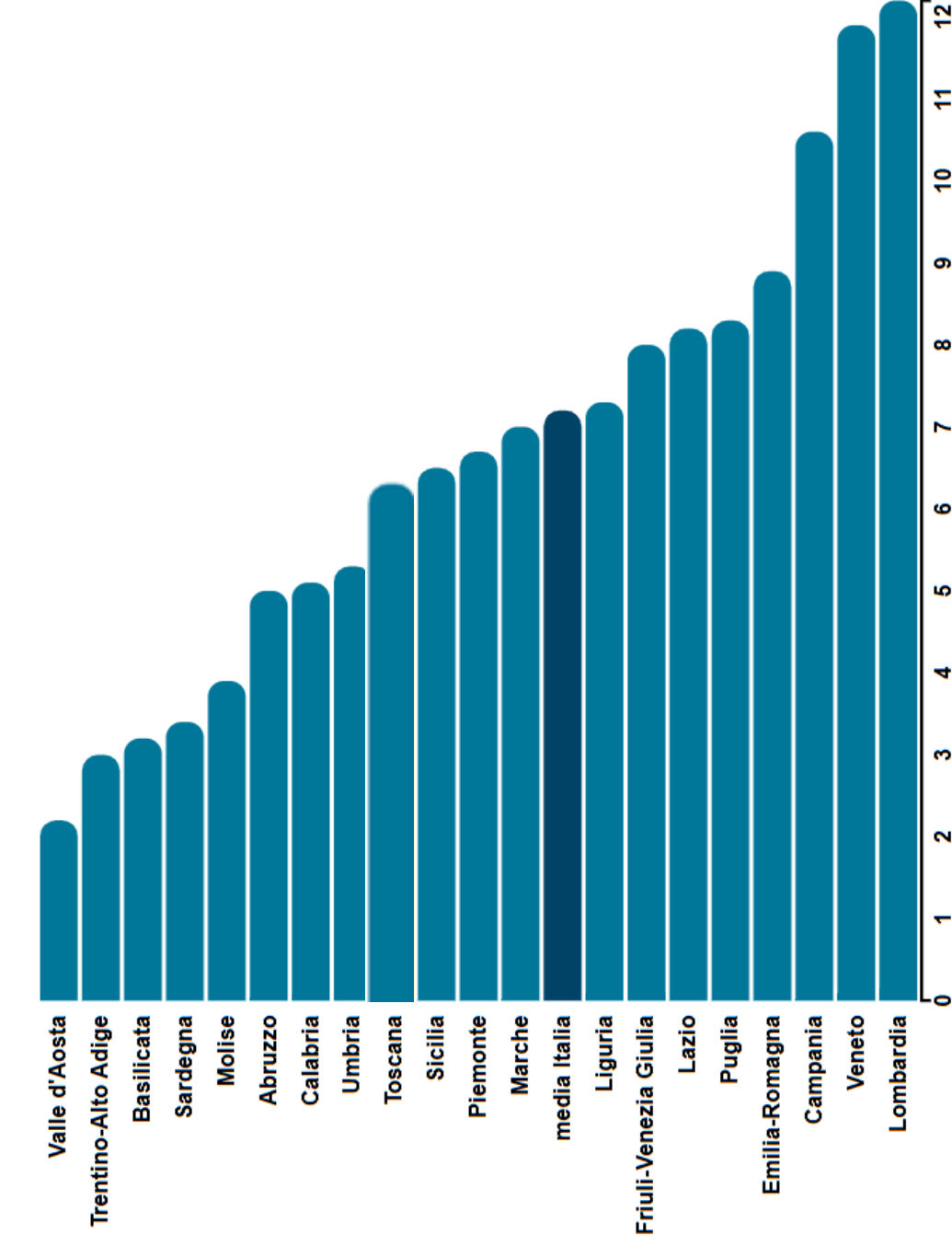
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate Change su dati Meteo Network e Piani Regionali (inediti), Istat



## VULNERABILITÀ - Tasso di consumo di suolo

2023, % di superficie di suolo consumato rispetto alla superficie totale (%)



## Descrizione

L'indicatore misura quanto naturale o agricolo è stato consumato, cioè perso a causa della cementificazione e costruzione di nuove superfici in rapporto alla superficie della Regione. La comunità scientifica conferma che un alto consumo di suolo rende il territorio più vulnerabile agli impatti della crisi climatica, a cominciare dagli alluvionali. Il trend fa riferimento alla differenza in punti per ogni punto percentuale di variazione dell'indicatore fra il 2018 e

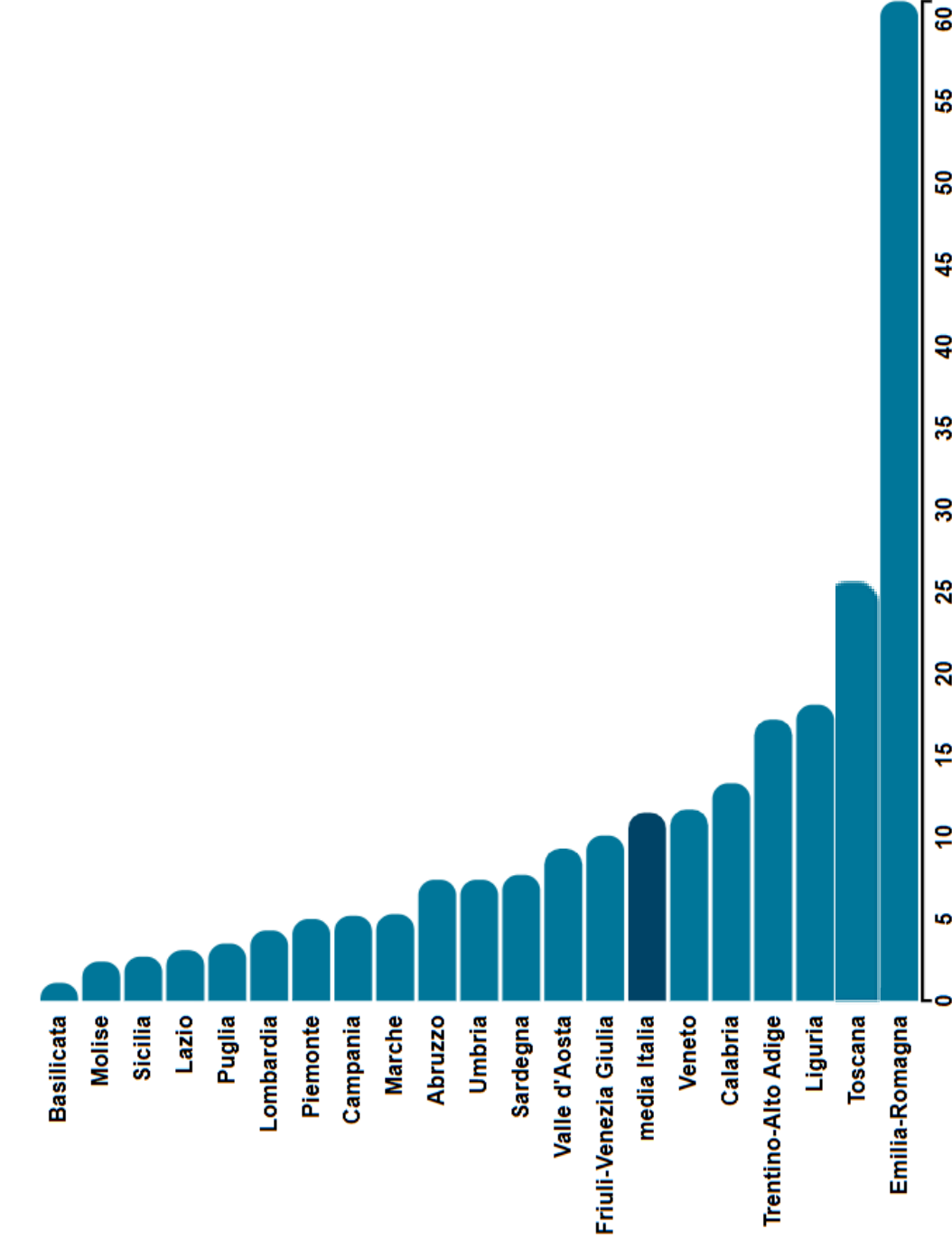
## Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Ispra (inediti), Istat



## VULNERABILITÀ - Quota di popolazione esposta al rischio alluvione

2020, % di popolazione residente in aree a rischio alluvione (%)



### Descrizione

L'indicatore misura la quota della popolazione residente nella Regione che si trova in aree a medio ed elevato rischio alluvione. Contribuiscono a questo indicatore la densità abitativa, il consumo di suolo, la presenza di corpi idrici e la morfologia del territorio.

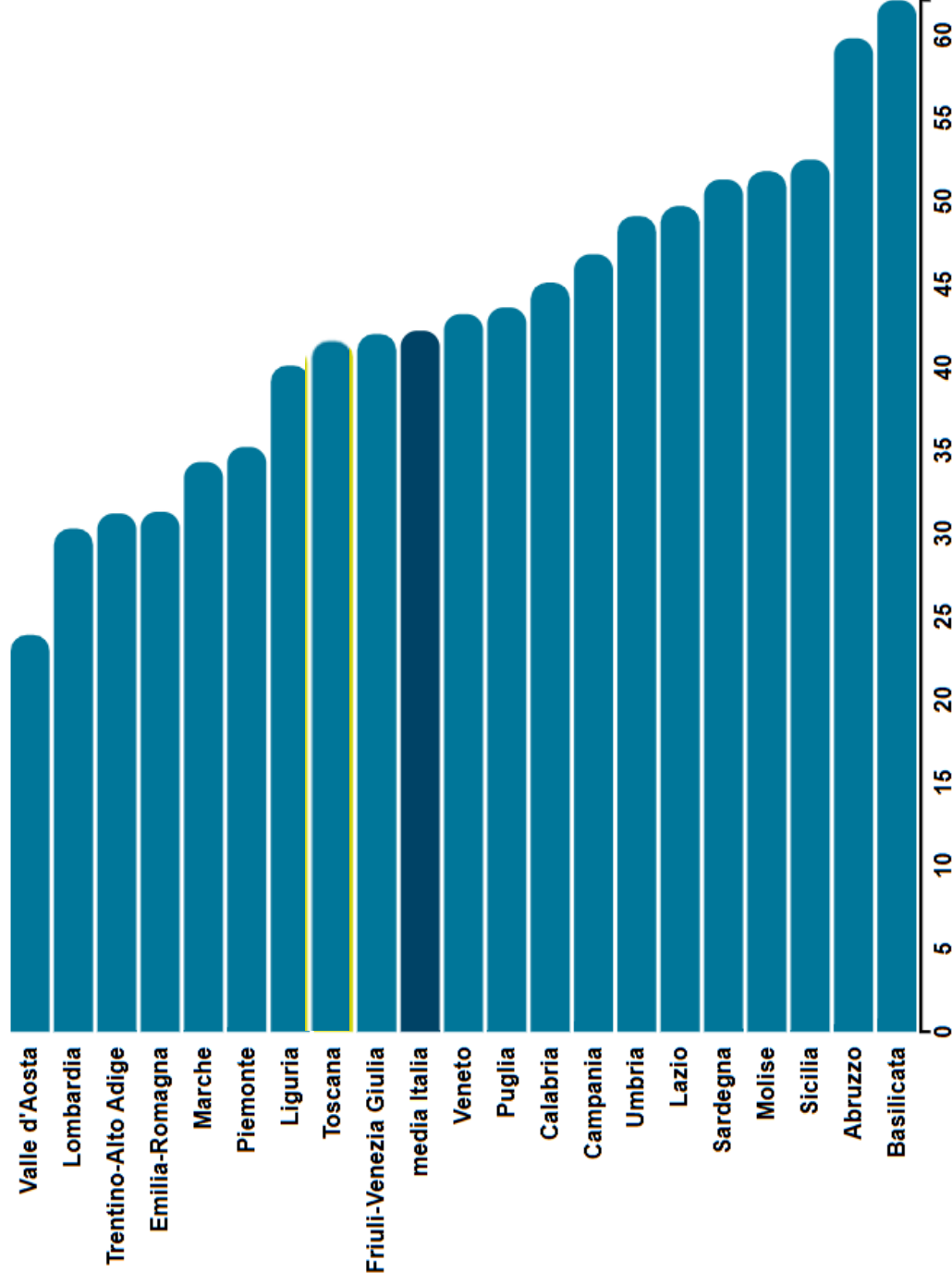
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Ispra



## VULNERABILITÀ - Tasso di perdite della rete idrica

2020, % di acqua persa nelle reti di distribuzione (%)



### Descrizione

L'indicatore misura quanto viene persa lungo le reti di distribuzione della Regione, calcolato rapportando l'acqua erogata dalle reti comunali a distribuzione (cioè l'acqua al rubinetto) all'acqua immessa nelle reti di distribuzione per soddisfare quella richiesta. È un indicatore di efficienza generale delle reti di distribuzione, particolarmente importante anche perché fornisce uno dei Paesi europei con il tasso di perdite della rete

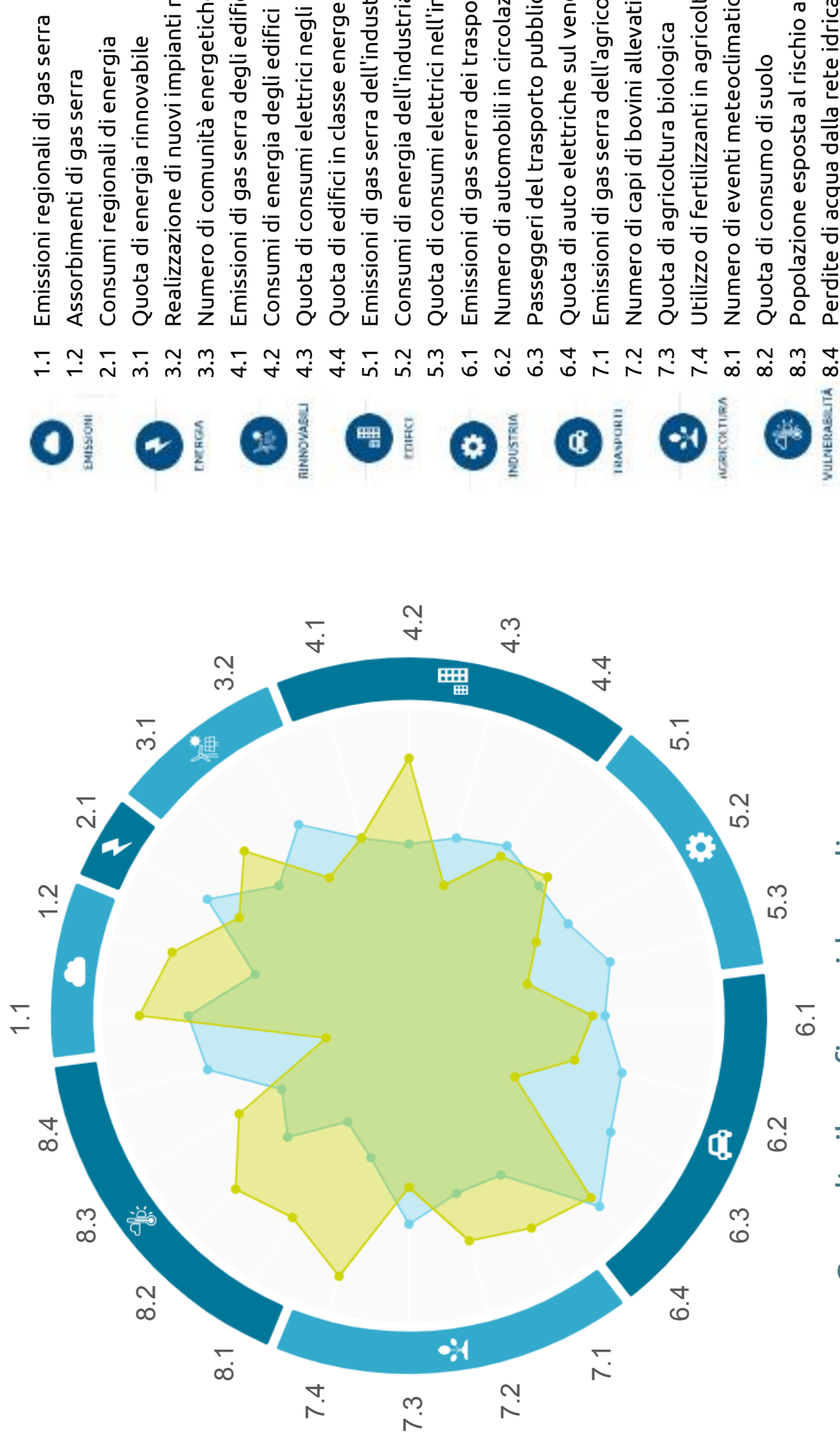
### Fonti

Elaborazione Italy for Climate su dati Istat

# Le performance regione per regione



# ABRUZZO • performance generale



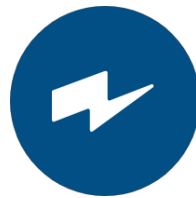
[Consulta il grafico spider online](#)



# ABRUZZO • sintesi della regione



**EMISSIONI:** l’Abruzzo registra una buona performance per quanto riguarda le emissioni pro-capite ed è fra le regioni con il più alto numero di assorbimenti forestali in rapporto alla superficie.



**ENERGIA:** nel complesso, l’Abruzzo ha un mix energetico sostanzialmente allineato con la media nazionale e i consumi di energia finale pro-capite sono leggermente superiori alla media nazionale ma in calo rispetto alla rilevazione dell’anno precedente.



**RINNOVABILI:** l’Abruzzo nel 2023 ha installato 132 MW di capacità rinnovabile. La regione registra buone prestazioni per quanto riguarda le rinnovabili, soprattutto in termini di quota sui consumi (pari al 23%, contro una media nazionale pari al 19%) ed è in linea con la media nazionale per quanto riguarda i MW installati; nel corso del 2022 ha attivato solo una Comunità energetica rinnovabile.



**EDIFICI:** la performance è piuttosto positiva in termini di efficienza dei consumi (198 kWh/mq rispetto ad una media nazionale di 222) ed è in linea con la media nazionale per emissioni pro-capite del settore e quota di edifici in classe A, mentre il tasso di elettrificazione (28%) è sotto la media italiana ma in aumento del 6% rispetto alla rilevazione precedente.



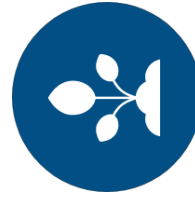
# ABRUZZO • sintesi della regione



**TRASPORTI:** la quota di elettrico sulle nuove immatricolazioni (3,69%) e le emissioni pro-capite di trasporti sono in linea con la media nazionale; mentre le performance sono meno positive per quanto riguarda la media di passeggeri trasportati dal TPL (comunque in crescita) e il tasso di motorizzazione poco più alto della media nazionale.



**INDUSTRIA:** la performance dell'Abruzzo è generalmente allineata alla media nazionale, sia in rapporto al valore aggiunto per emissioni e consumi di energia, sia per il tasso di elettrificazione.

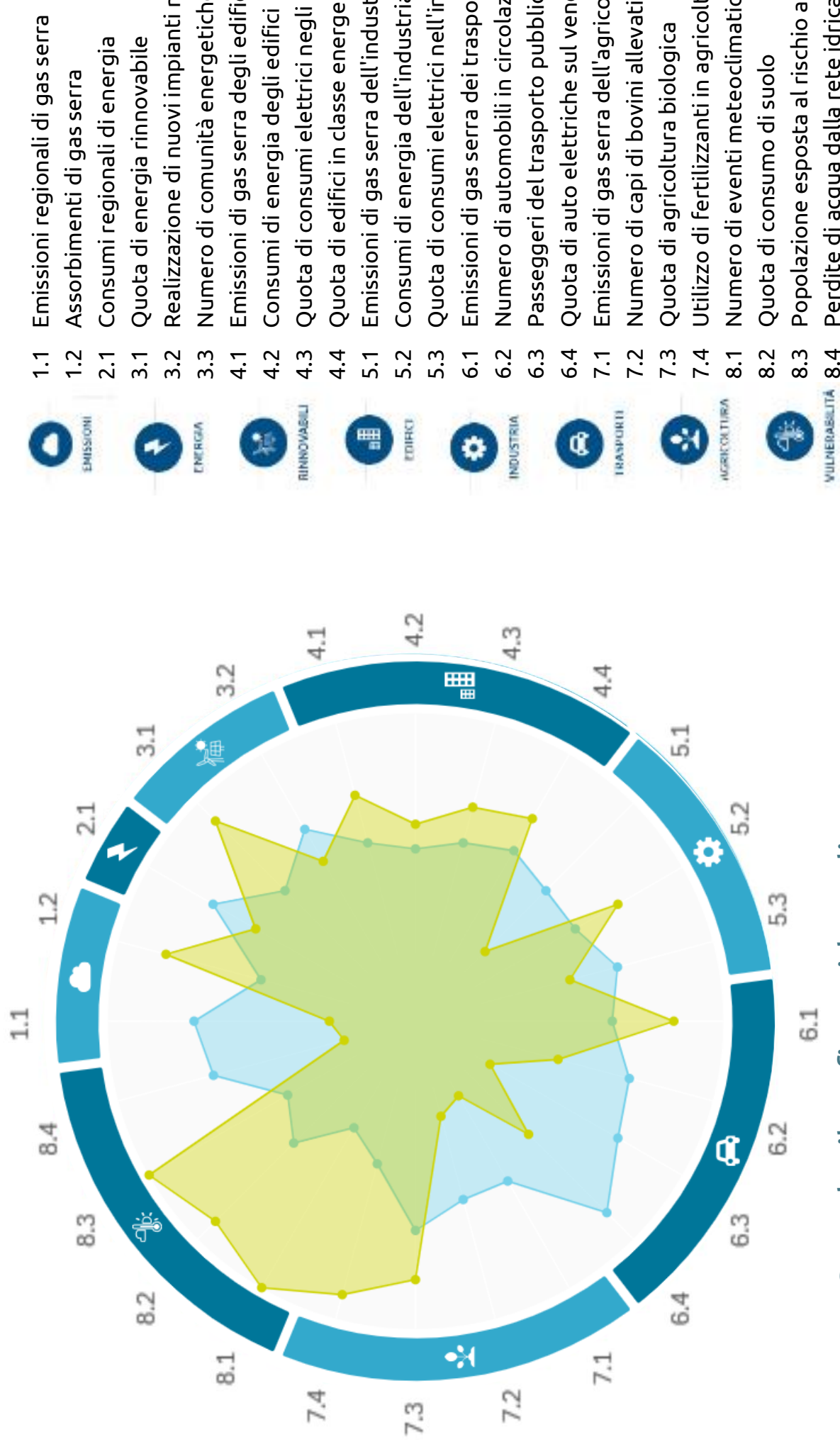


**AGRICOLTURA:** la performance è piuttosto positiva, sono ben inferiori alla media nazionale le emissioni pro-capite del settore, l'uso di fertilizzanti (solo 47 kg/ha utilizzati, meno della metà della media nazionale) e il numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione; la quota di agricoltura biologica invece è allineata alla media nazionale ed è cresciuta di 2,5 punti percentuali.



**VULNERABILITÀ:** l'Abruzzo non è una Regione criticamente esposta agli impatti dei cambiamenti climatici, presenta un basso numero di eventi estremi e una quota di popolazione esposta alle alluvioni inferiore alla media nazionale, questo anche perché il consumo di suolo è piuttosto basso (pari al 10% della superficie della Regione; nota dolente sono le perdite della rete idrica, tra le peggiori del Paese).

# BASILICATA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# BASILICATA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** gli assorbimenti naturali in rapporto alla superficie regionale sono più elevati della media nazionale, mentre le emissioni pro-capite sono peggiori.



**ENERGIA:** nel complesso, i consumi di energia pro-capite della Basilicata sono inferiori alla media nazionale, mentre il mix energetico primario della Regione mostra il 41% di consumi finali soddisfatti da petrolio e per il 38% da fonti rinnovabili.



**RINNOVABILI:** la Basilicata ha installato 125 MW di rinnovabili nel 2023 (comunque sotto la media nazionale). È una delle regioni con la più alta quota di consumi energetici da fonti rinnovabili in Italia, pari al 43%, in calo dopo aver raggiunto il 50% nel 2020. Nel 2024 si sono registrate le prime 2 comunità energetiche della regione.



**EDIFICI:** la Basilicata registra buoni risultati sia in termini di emissioni pro-capite degli edifici che in termini di consumi medi delle abitazioni, allineati con la media nazionale; risultati positivi anche per quanto riguarda la quota di consumi elettrici degli edifici e la quota di edifici in classe A (13%), superiore alla media italiana (11%).

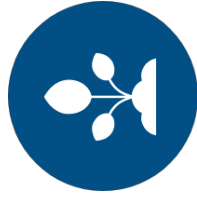
# BASILICATA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** le emissioni pro-capite dei trasporti in Basilicata sono piuttosto basse; tuttavia, si osserva risultati meno positivi per il numero di automobili private, per la quota di auto elettriche immatricolate (3,1%) e per il numero di passeggeri trasportati dal TPL in rapporto alla popolazione.



**INDUSTRIA:** l'industria della Basilicata è caratterizzata da performance positive per quanto riguarda i consumi energetici in rapporto al valore aggiunto e la quota di consumi elettrici, che è in linea con la media nazionale, mentre le emissioni del settore sono superiori alla media nazionale.

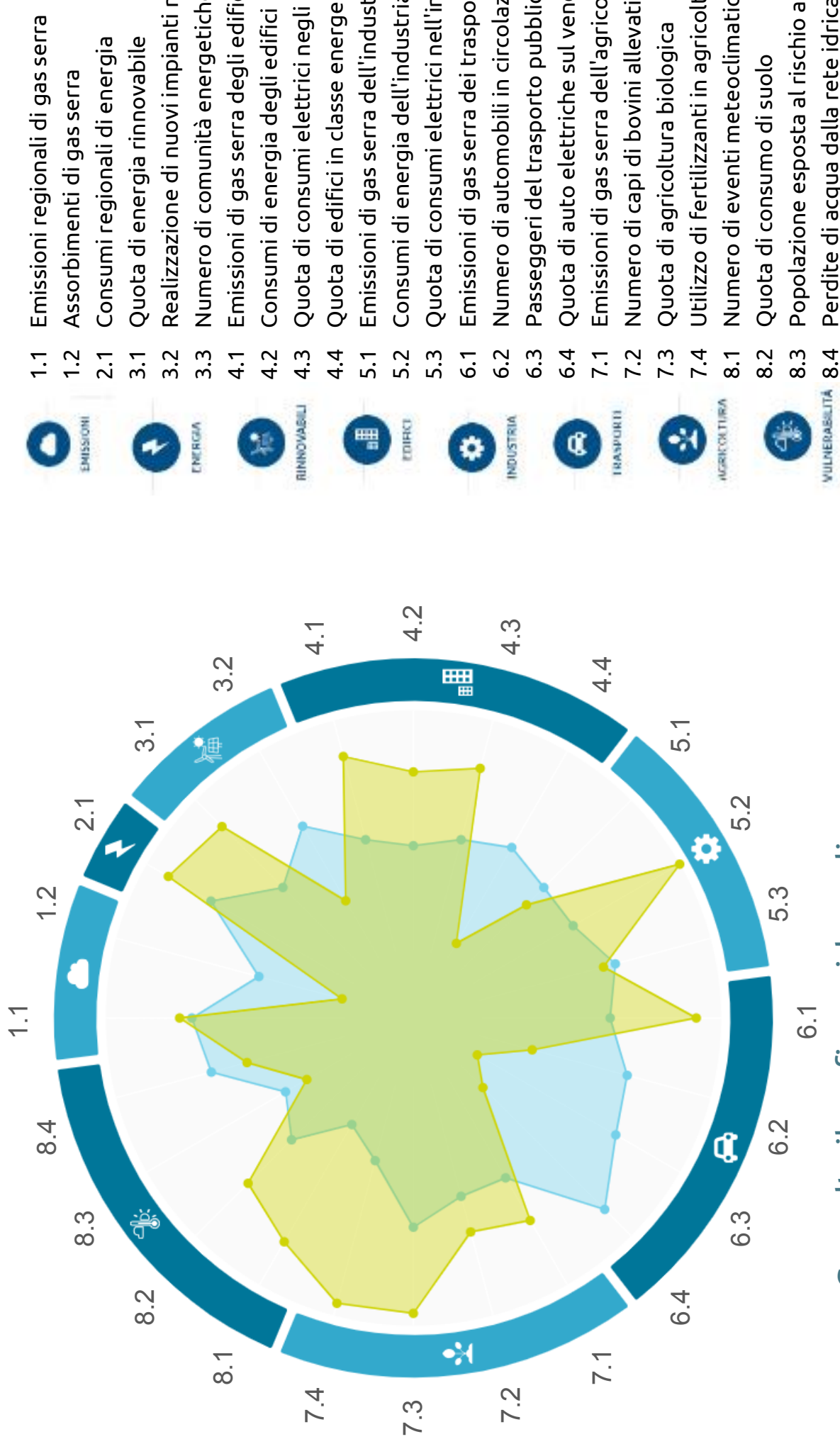


**AGRICOLTURA:** si tratta di un settore in cui la Basilicata registra performance abbastanza positive essendo la seconda regione italiana per minore utilizzo di fertilizzanti e con una quota di agricoltura biologica elevata (28%); tuttavia, la regione registra anche emissioni agricole piuttosto alte e un numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione.



**VULNERABILITA':** la Basilicata non è una regione criticamente esposta agli impatti dei cambiamenti climatici, ha infatti un basso numero di eventi estremi in relazione alla superficie, una bassa quota di consumo di suolo ed è la Regione in cui la popolazione è meno esposta al rischio alluvione (1%); non dolente sono le perdite della rete idrica, le più alte in Italia.

# CALABRIA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# CALABRIA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** la Calabria registra una buona performance, con emissioni pro-capite più basse della media nazionale, mentre sugli assorbimenti naturali la performance del 2022 è particolarmente negativa, a causa degli incendi che hanno colpito la regione.



**ENERGIA:** la Calabria è una delle regioni italiane con i più bassi consumi di energia pro-capite in Italia e il suo mix energetico si fonda maggiormente sulle rinnovabili rispetto alla media nazionale.



**RINNOVABILI:** la Calabria è la quinta regione in Italia per quota di consumi energetici da fonti rinnovabili, pari al 37% (la media nazionale è circa 19%); buoni anche i risultati sulle comunità energetiche attivate, 5 in totale 5 nel 2024. I MW installati a parità di superficie sono al di sotto della media nazionale, ma sono tuttavia triplicati rispetto alla precedente rilevazione.



**EDIFICI:** la performance del settore è piuttosto positiva e sempre migliore della media nazionale, in termini di emissioni pro-capite del settore, di efficienza generale dei consumi e di quota di consumi elettrici (pari al 38%, in aumento di 5 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione), anche grazie al clima mite che non richiede un alto fabbisogno per il riscaldamento; resta invece ancora bassa la quota di edifici in classe A (6%).



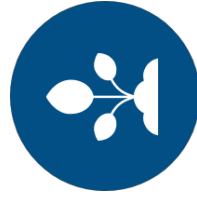
# CALABRIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** sebbene le performance della Calabria siano positive dal punto di vista delle emissioni pro-capite nel settore dei trasporti, i risultati non sono altrettanto positivi né per quanto riguarda il tasso di immatricolazione, ancora sopra la media, né sulla quota di auto elettriche e di passeggeri TPL (nonostante questi ultimi siano più che raddoppiati).



**INDUSTRIA:** l'industria della Calabria è caratterizzata da performance positive per quanto riguarda i consumi energetici in rapporto al valore aggiunto e la quota di consumi elettrici, che è in linea con la media nazionale. Le emissioni pro-capite del settore sono superiori alla media nazionale, ma in forte calo rispetto alla precedente rilevazione.



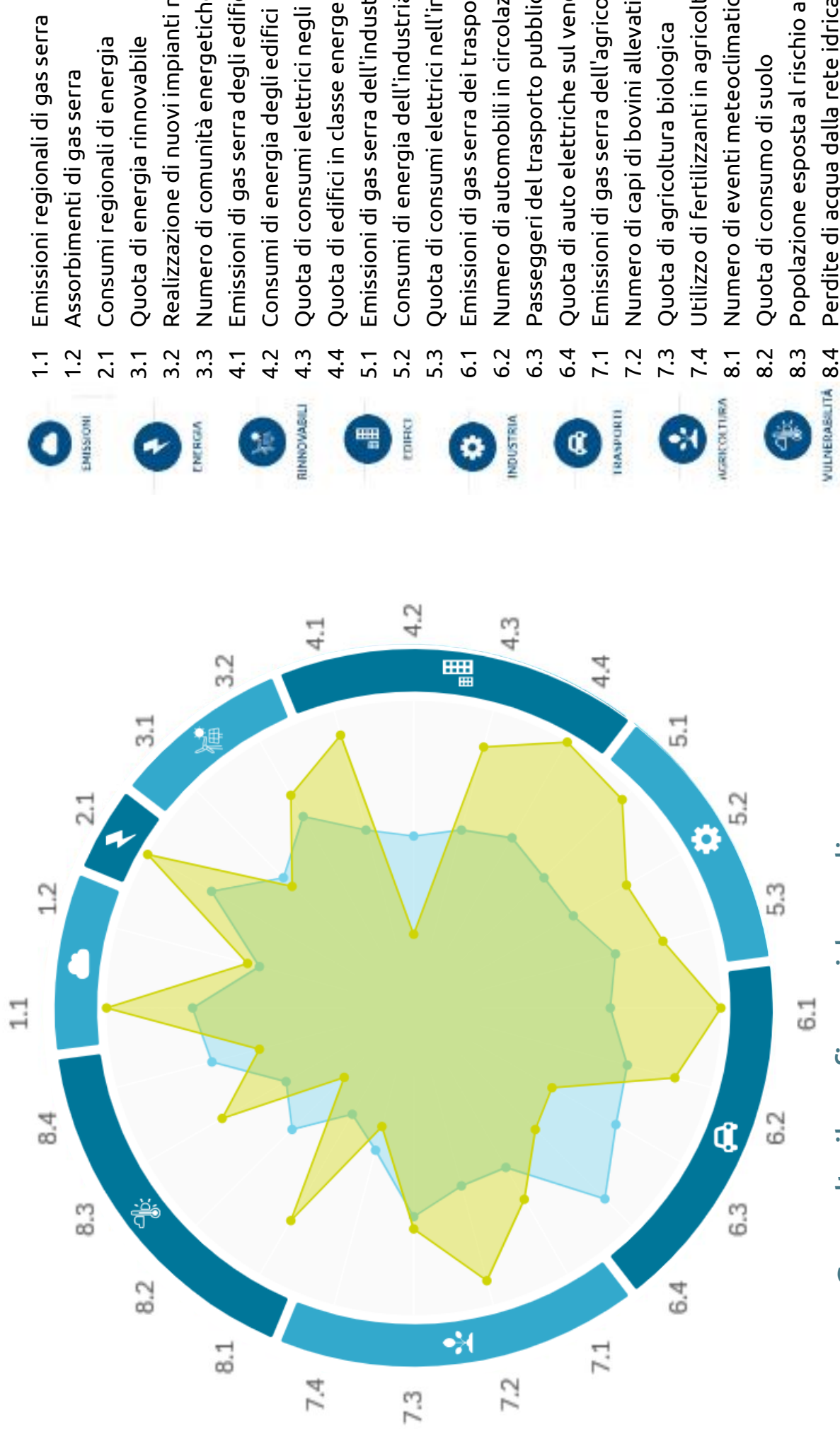
**AGRICOLTURA:** la Calabria registra delle performance molto positive per il settore agricolo, è infatti la seconda regione in Italia per quota di agricoltura biologica (36%) ed è una delle regioni che usa meno fertilizzanti; anche le emissioni pro-capite del settore sono inferiori alla media nazionale, così come il numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione (62 capi ogni 1000 abitanti).



**VULNERABILITA':** il tasso di consumo di suolo della Calabria è inferiore alla media nazionale e il numero di eventi estremi in relazione alla superficie è stato basso nel 2023 (26 eventi estremi), mentre la quota di popolazione residente in aree a rischio alluvione (pari al 13%), così come anche le perdite della rete idrica (pari al 45%) sono in linea con la media nazionale.



# CAMPANIA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# CAMPANIA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** con 3,2 tonnellate di gas serra per abitante, la Campania si riconferma la regione con le emissioni pro capite più basse d'Italia; gli assorbimenti naturali in relazione alla superficie della Regione sono invece allineati alla media nazionale.



**ENERGIA:** anche in termini di consumi di energia pro capite, la Campania registra il dato più basso in Italia, motivato da una serie di fattori, fra cui probabilmente una bassa necessità di riscaldamento, dei settori produttivi poco energivori e un'alta popolazione; rispetto alla media nazionale, il mix energetico è caratterizzato dalla presenza di più petrolio (che soddisfa quasi metà del proprio fabbisogno) e meno gas.



**RINNOVABILI:** La Campania sulle rinnovabili registra una performance piuttosto positiva, con una quota di rinnovabili sui consumi totali di energia (18,3%). Inoltre, ha quasi raddoppiato la capacità rinnovabile installata (22 MW/km<sup>2</sup>) rispetto alla rilevazione precedente.



**EDIFICI:** nel complesso le performance degli edifici in Campania sono piuttosto positive, le emissioni pro capite del settore sono basse rispetto alla media nazionale mentre la quota di consumi elettrici degli edifici è più alta, complice anche il clima particolarmente mite. Il tasso di elettrificazione è salito al 41%. Non è disponibile il dato sugli edifici in classe A, poiché la regione aderisce al SIAPE (Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica) solo da gennaio 2025.

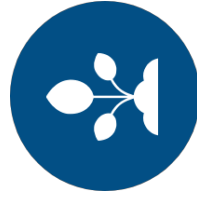
# CAMPANIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** le emissioni pro-capite prodotte dai trasporti in Campania sono le più basse del Paese. Il tasso di motorizzazione è in linea con la media nazionale mentre peggiori sono le performance su immatricolazioni delle auto elettriche (fra le più basse in Italia nel 2022) e sui passeggeri trasportati TPL (nonostante siano notevolmente aumentati rispetto all'ultima rilevazione).



**INDUSTRIA:** le emissioni industriali pro-capite campane si sono ridotte del 21% rispetto alla precedente rilevazione, cioè il miglioramento più significativo a livello nazionale. La performance è generalmente positiva in rapporto al valore aggiunto prodotto dalla Campania. Per i consumi di energia; molto positivo anche il dato sulla quota di consumi elettrici, fra le più alte in Italia (pari al 53%, contro una media nazionale del 42%).

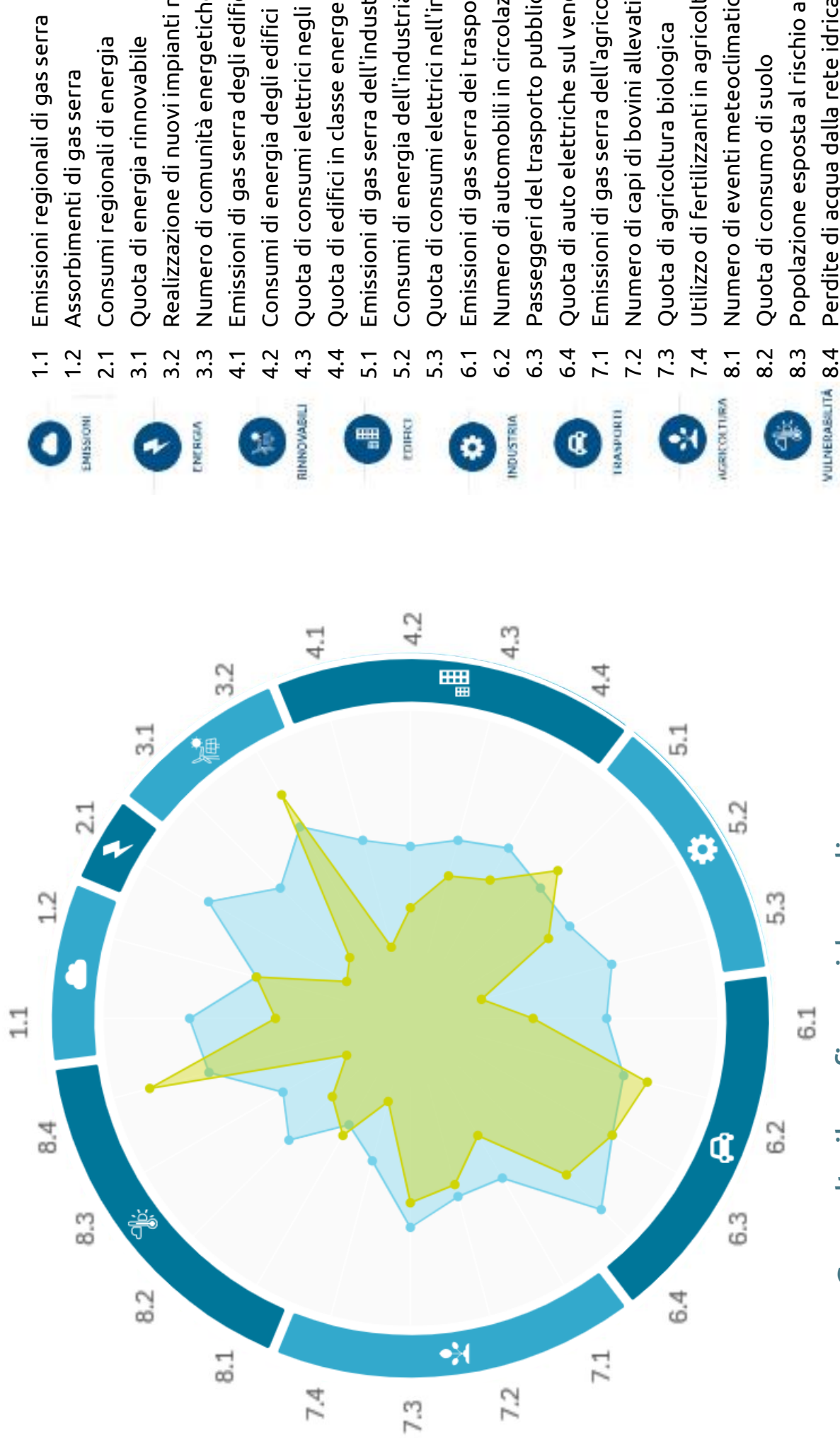


**AGRICOLTURA:** la Campania ha emissioni agricole piuttosto basse e anche un basso numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione (circa 27 capi ogni 1000 abitanti), mentre l'uso di fertilizzanti e la quota di agricoltura biologica (20%) sono in linea con la media nazionale.



**VULNERABILITÀ:** la Campania è una Regione abbastanza esposta agli impatti dei cambiamenti climatici, come dimostra l'alto numero di eventi estremi registrati annualmente in rapporto alla superficie e l'alto tasso di consumo di suolo (fra i più alti in Italia); ciononostante, la quota di popolazione esposta a rischio alluvione risulta piuttosto bassa (pari al 5%, contro una media nazionale del 12%), mentre le perdite della rete idrica sono di poco più alte della media nazionale.

# EMILIA-ROMAGNA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# EMILIA-ROMAGNA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** gli assorbimenti naturali in Emilia-Romagna sono in linea con la media nazionale, mentre le emissioni di gas serra sono più alte, in parte da ricondursi al fatto che si tratta di una delle Regioni più industrializzate d'Italia.



**ENERGIA:** l'Emilia-Romagna ha un mix energetico in linea con la media nazionale in termini di distribuzione delle fonti (con un leggero aumento delle rinnovabili a discapito del gas naturale rispetto all'anno precedente), ma è una delle Regioni con i più alti consumi di energia finale pro capite in Italia. I consumi energetici sono scesi del 5% rispetto all'anno precedente.



**RINNOVABILI:** L'Emilia-Romagna ha installato 519 MW di nuovi impianti fotovoltaici nel 2023, raddoppiando i 246 installati nel 2022. La regione registra quindi una buona performance sui nuovi impianti rinnovabili (sopra la media italiana), anche se le fonti rinnovabili soddisfano ancora una quota complessiva di consumi di energia inferiore alla media nazionale (11% contro il 19% nazionale).



**EDIFICI:** Il tasso di elettrificazione degli edifici nella regione è aumentato del 6% rispetto all'anno precedente, attestandosi al 29% nel 2022. I consumi medi delle abitazioni sono il leggero calo nel 2022, ma comunque sotto la media italiana. Questa riduzione è spinta dalla maggiore elettrificazione e dalla maggiore quota di edifici in classe A (10%, in linea con la media nazionale).



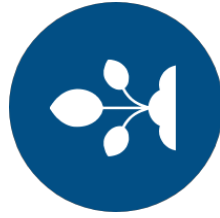
# EMILIA-ROMAGNA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** nel complesso la performance sui trasporti dell'Emilia-Romagna è abbastanza positiva. tasso di motorizzazione sia in leggera crescita, sono aumentati anche i passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico locale invece che il mezzo privato (entrambi questi indicatori sono più bassi della media nazionale). quota di immatricolazioni delle auto elettriche si mantiene stabile attorno al 3.6%, mentre le emissioni prodotte dai trasporti restano più alte della media nazionale.



**INDUSTRIA:** La regione Emilia-Romagna ha ridotto le proprie emissioni in questo settore in rapporto aggiunto nel 2022 rispetto all'anno precedente. Per questo indicatore, l'Emilia-Romagna mostra una performance superiore alla media italiana. Ciononostante, l'Emilia-Romagna ha importanti opportunità di miglioramento per l'elettrificazione del proprio settore industriale. Infatti, poco meno del 30% dei consumi industriali sono soddisfatti da energia elettrica, molto indietro rispetto alla media nazionale pari al 42%.

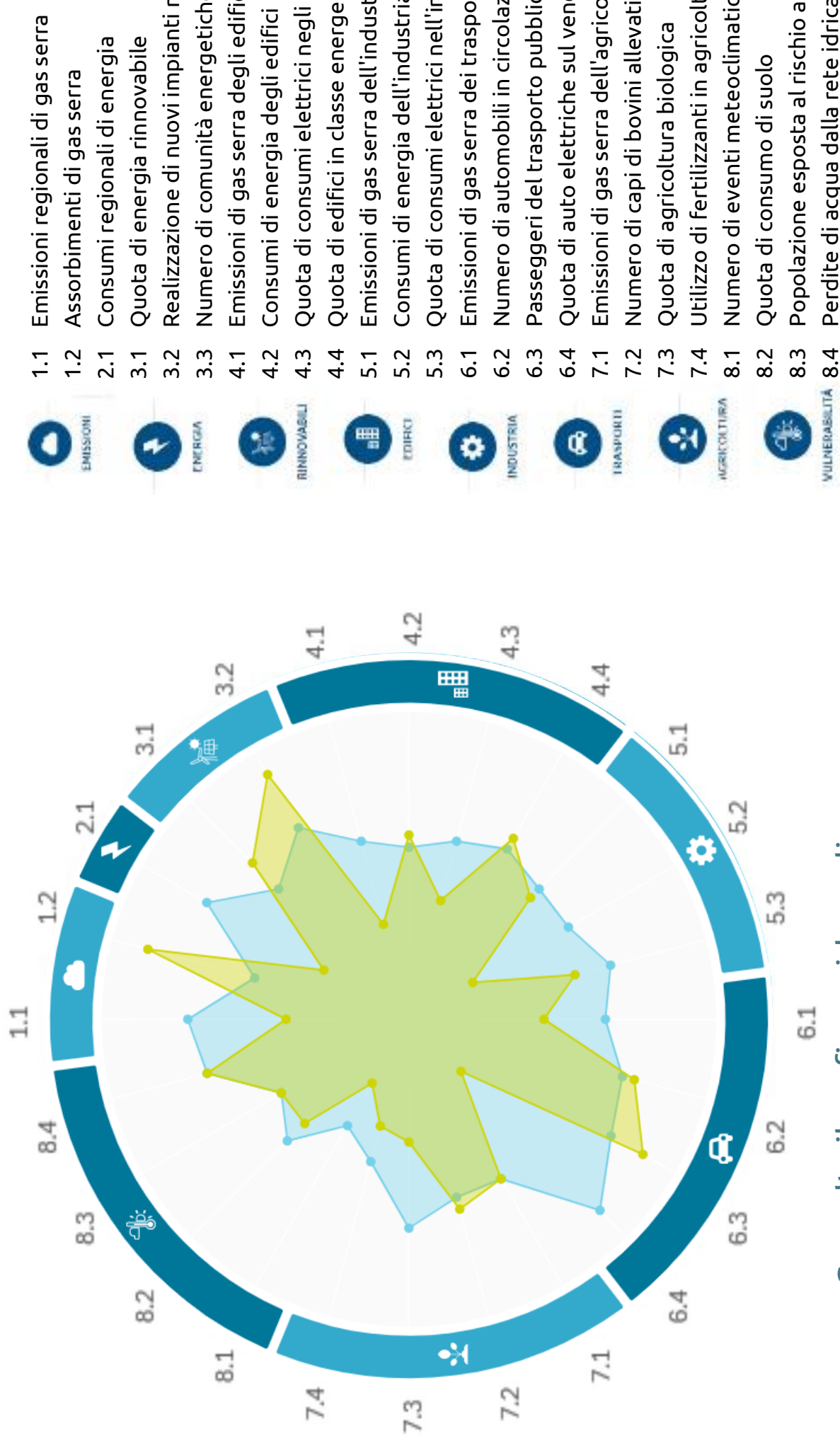


**AGRICOLTURA:** è un settore è molto rilevante per il tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna e questo ha anche un impatto climatico con ampie prospettive di miglioramento; le emissioni agricole in rapporto alla popolazione sono superiori alla media nazionale ma in calo rispetto all'anno precedente. L'uso di fertilizzanti e il numero di bovini allevati (circa 131 capi ogni 1000 abitanti) sono molto sopra la media nazionale. Più superficie agricola della regione è coltivata con tecniche biologiche, in linea con la media nazionale.



**VULNERABILITA':** Il numero di eventi estremi e il tasso di consumo di suolo (9%) dell'Emilia-Romagna sono superiori alla media nazionale, mentre purtroppo la quota di popolazione esposta al rischio alluvione è più alta in Italia; tuttavia è molto positiva la performance sulle perdite di rete, che si attestano al 31% della media nazionale arriva al 42%).

# FRIULI-VENEZIA GIULIA • performance general



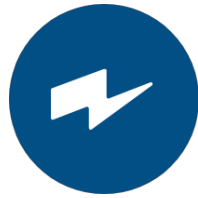
[Consulta il grafico spider online](#)



# FRIULI-VENEZIA GIULIA • sintesi della regione



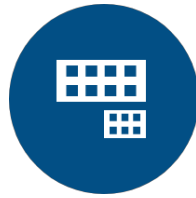
**EMISSIONI:** il Friuli-Venezia Giulia registra un livello di assorbimenti naturali in relazione alla superficie fra i più elevati in Italia, mentre le emissioni pro-capite sono piuttosto superiori alla media nazionale.



**ENERGIA:** il mix energetico del Friuli-Venezia Giulia è viziato dalla presenza del carbone (7%) e da un'alta dipendenza dal gas naturale, che soddisfa più di metà del fabbisogno energetico; i consumi di energia finale pro capite sono fra i più alti d'Italia (su questo pesa l'alto fabbisogno di riscaldamento degli edifici).



**RINNOVABILI:** rispetto alla precedente rilevazione, il Friuli-Venezia Giulia ha triplicato l'installazione di nuova capacità rinnovabile per chilometro quadrato, superando abbondantemente la media nazionale; di conseguenza è in crescita anche la quota di energia da fonti rinnovabili (22%) che resta superiore alla media nazionale (19%).



**EDIFICI:** la performance è abbastanza in linea con la media nazionale, in termini di efficienza generale dei consumi delle abitazioni (219 kWh/mq) e di quota di edifici in classe A (11% del totale), mentre le emissioni pro capite degli edifici restano piuttosto elevate e la quota di consumi elettrici (27%) degli edifici inferiore alla media.

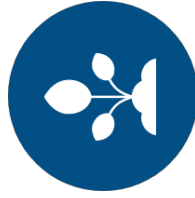
# FRIULI-VENEZIA GIULIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** il Friuli Venezia-Giulia registra performance mediamente positive in questo settore, buon livello di passeggeri del trasporto pubblico superiore alla media; il tasso di motorizzazione è in linea con la media nazionale, mentre le emissioni pro capite prodotte dai trasporti sono piuttosto superiori alla media nazionale.



**INDUSTRIA:** la quota di consumi elettrici di questo settore nel Friuli-Venezia Giulia (41%) è in linea con la media nazionale, mentre le emissioni in rapporto al valore aggiunto sono superiori rispetto alla media. Infine, i consumi di energia sono i più alti d'Italia.

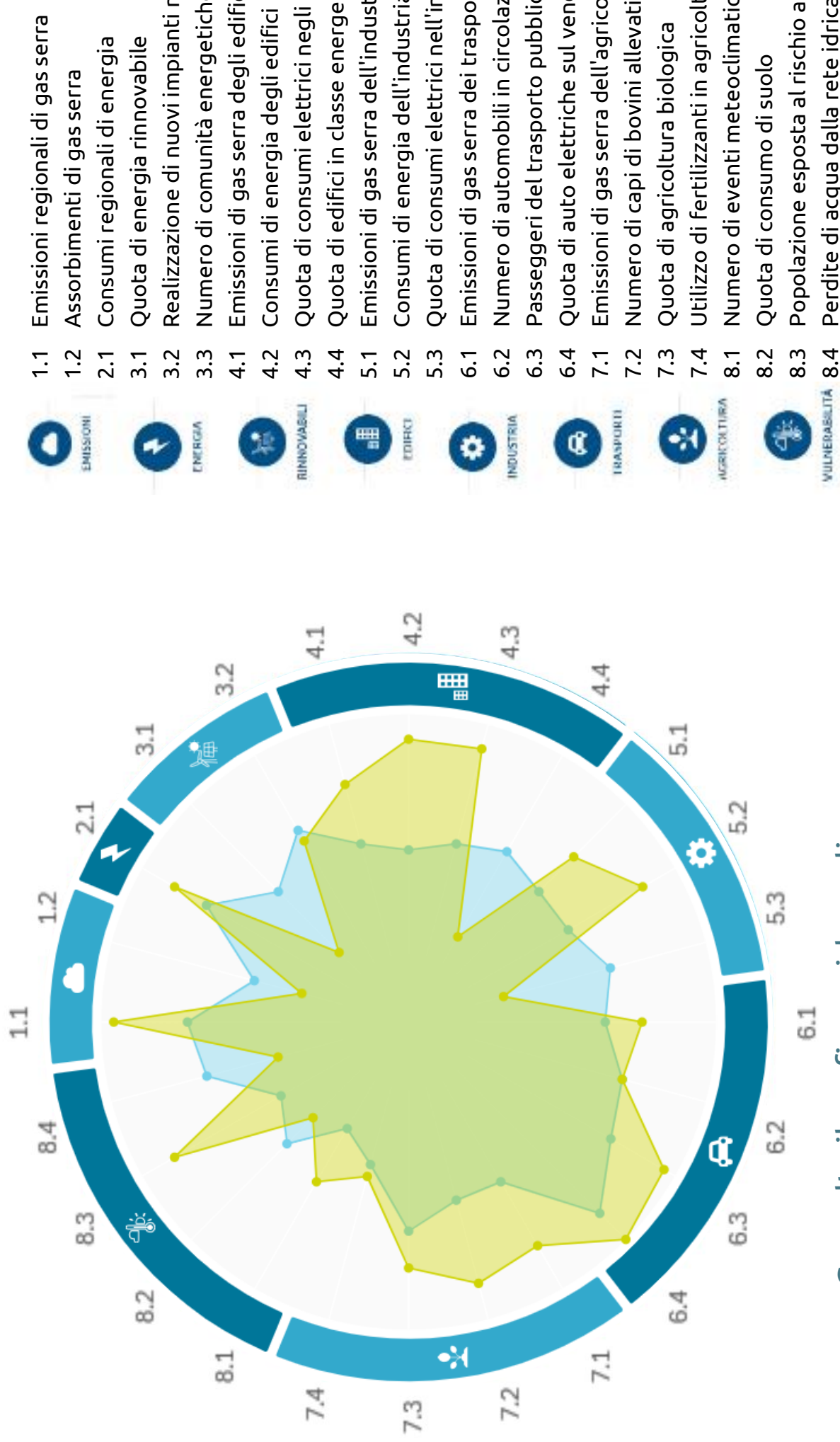


**AGRICOLTURA:** positiva la performance sulle emissioni agricole, più basse della media nazionale, basso numero di capi di bovini allevati in rapporto alla popolazione; sotto la media invece la performance per quanto riguarda la quota di superfici agricole coltivate a biologico (9%) e per l'uso di fertilizzanti azotati.



**VULNERABILITA':** la quota di popolazione residente in area a rischio alluvione e le prestazioni su perdite di rete (pari al 42%) e sul consumo di suolo (pari all'8%) sono in linea con la media nazionale, tuttavia il Friuli-Venezia Giulia ha registrato di gran lunga il più alto numero di eventi estremi in rapporto alla superficie nel 2023 (50 eventi ogni 1000 m<sup>2</sup>).

# LAZIO • performance generale

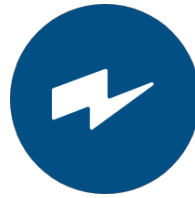


[Consulta il grafico spider online](#)

# LAZIO • sintesi della regione



**EMISSIONI:** con 5,0 tonnellate di gas serra pro capite, il Lazio ha la seconda performance migliore d'Italia in termini di emissioni, molto al di sotto della media nazionale, mentre gli assorbimenti naturali in relazione alla superficie della Regione sono ben al di sotto della media.



**ENERGIA:** il Lazio è fra le Regioni con il più basso consumo di energia finale pro capite; il mix energetico è invece peggiore della media nazionale, con più carbone (15%) e più petrolio (43%), e meno rinnovabili.



**RINNOVABILI:** il Lazio registra una buona performance sui nuovi impianti in termini di kW installata ed è in media per quanto riguarda le nuove Comunità Energetiche rinnovabili attivate; tuttavia la sua quota di rinnovabili sui consumi totali di energia resta ancora fra le più basse in Italia (11% contro il 19% nazionale).



**EDIFICI:** le performance del settore sono piuttosto positive, registrando sempre performance migliori della media nazionale in termini di consumi medi degli edifici, di emissioni pro-capite e di quota di consumi elettrici più alta (42% nel 2022); meno positivo il dato sulla quota di edifici in classe A (6%), fra i più bassi d'Italia.

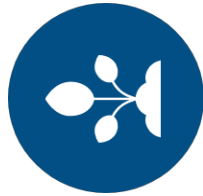
# LAZIO • sintesi della regione



**TRASPORTI:** la regione Lazio ha fatto un enorme salto in avanti sul tasso immatricolazioni di auto elettriche consolidato il primato italiano, passando dal 4,5% del 2022 al 13,7% del 2023. Le performance del settore nel Lazio è sono sempre piuttosto positive con un alto numero di passeggeri del trasporto pubblico, ed emissioni pro capite dei trasporti e tasso di motorizzazione inferiori alla media nazionale.



**INDUSTRIA:** nonostante la quota di consumi elettrici sia tra le più basse del Paese (35%), il Lazio ha ridotto del 14% le proprie emissioni di gas serra in rapporto al valore aggiunto rispetto all'ultima rilevazione. La performance è molto positiva anche in termini di consumi di energia finali.

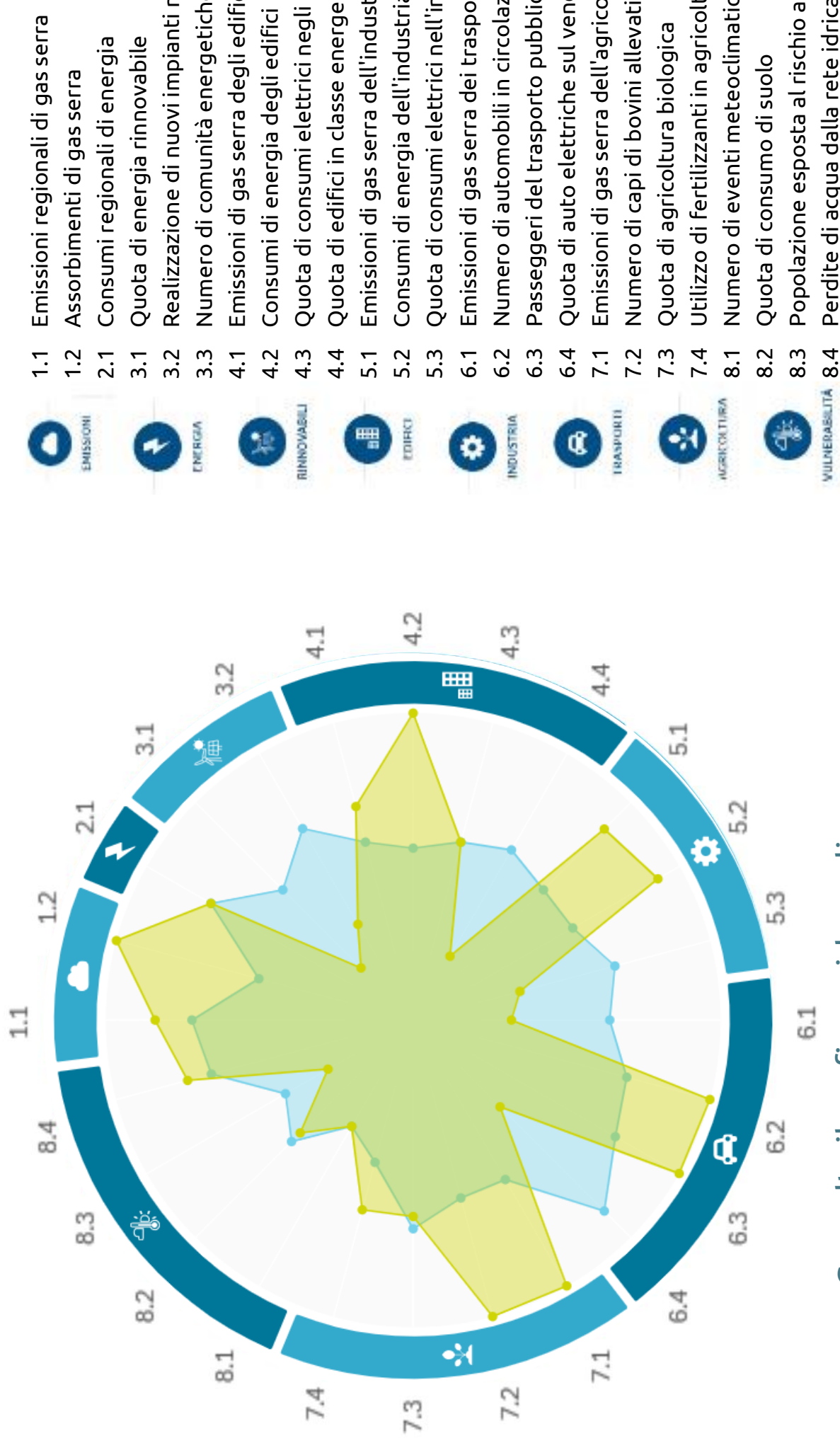


**AGRICOLTURA:** la performance del settore è generalmente positiva, con emissioni agricole particolarmente basse e un basso numero di capi bovini allevati; anche la quota di agricoltura biologica (27%) è migliore della media nazionale (20%), mentre l'uso di fertilizzanti inferiore alla media italiana.



**VULNERABILITÀ:** anche se la quota di popolazione esposta a rischio alluvione è piuttosto bassa, una delle Regioni con il più alto consumo di suolo e le perdite della rete idrica sono più alte della media nazionale; nel 2023 ha registrato 66 eventi estremi.

# LIGURIA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)



# LIGURIA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** la Liguria è la prima regione in Italia per assorbimenti naturali in rapporto alla superficie (con 324 tonnellate di gas serra assorbite per km quadrato, contro una media nazionale pari a 91); anche le emissioni pro-capite sono inferiori alla media nazionale.



**ENERGIA:** i consumi di energia pro-capite della Liguria sono in linea con la media nazionale, mentre il mix energetico è caratterizzato da una forte dipendenza dalle fonti fossili e da una bassa quota di rinnovabili (9%), oltre che dalla presenza di carbone.



**RINNOVABILI:** la performance sui nuovi impianti rinnovabili installati è in leggero calo rispetto al precedente rilevazione. La Liguria è anche la Regione con la più bassa quota di energia da fonti rinnovabili in Italia e presenta solo 4 comunità energetica rinnovabili attivate sul suo territorio.



**EDIFICI:** i consumi medi degli edifici (185 kWh/mq) sono i più bassi d'Italia, mentre le emissioni pro capite e la quota di consumi elettrici sono abbastanza in linea con la media nazionale. Invece solo 5% degli edifici è in classe A, molto sotto la media nazionale.

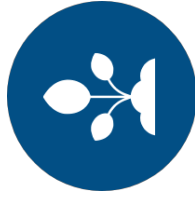
# LIGURIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** la Liguria detiene dei primati nel settore trasporti: il tasso di motorizzazione più basso in Italia, con sole 562 auto ogni mille abitanti (mentre la media nazionale è 694), e il più alto numero di passeggeri trasportati dal TPL in rapporto alla popolazione (203, contro la media italiana di 83). Decisamente meno positiva, invece, la performance sulle immatricolazioni di auto elettriche e quote sulle emissioni pro-capite nel settore dei trasporti.



**INDUSTRIA:** la performance è generalmente positiva in rapporto al valore aggiunto prodotto dalla Liguria, sia per le emissioni di gas serra che soprattutto per i consumi di energia, che sono tra i più bassi d'Italia; la quota di consumi elettrici è però in calo, e risulta inferiore alla media nazionale.



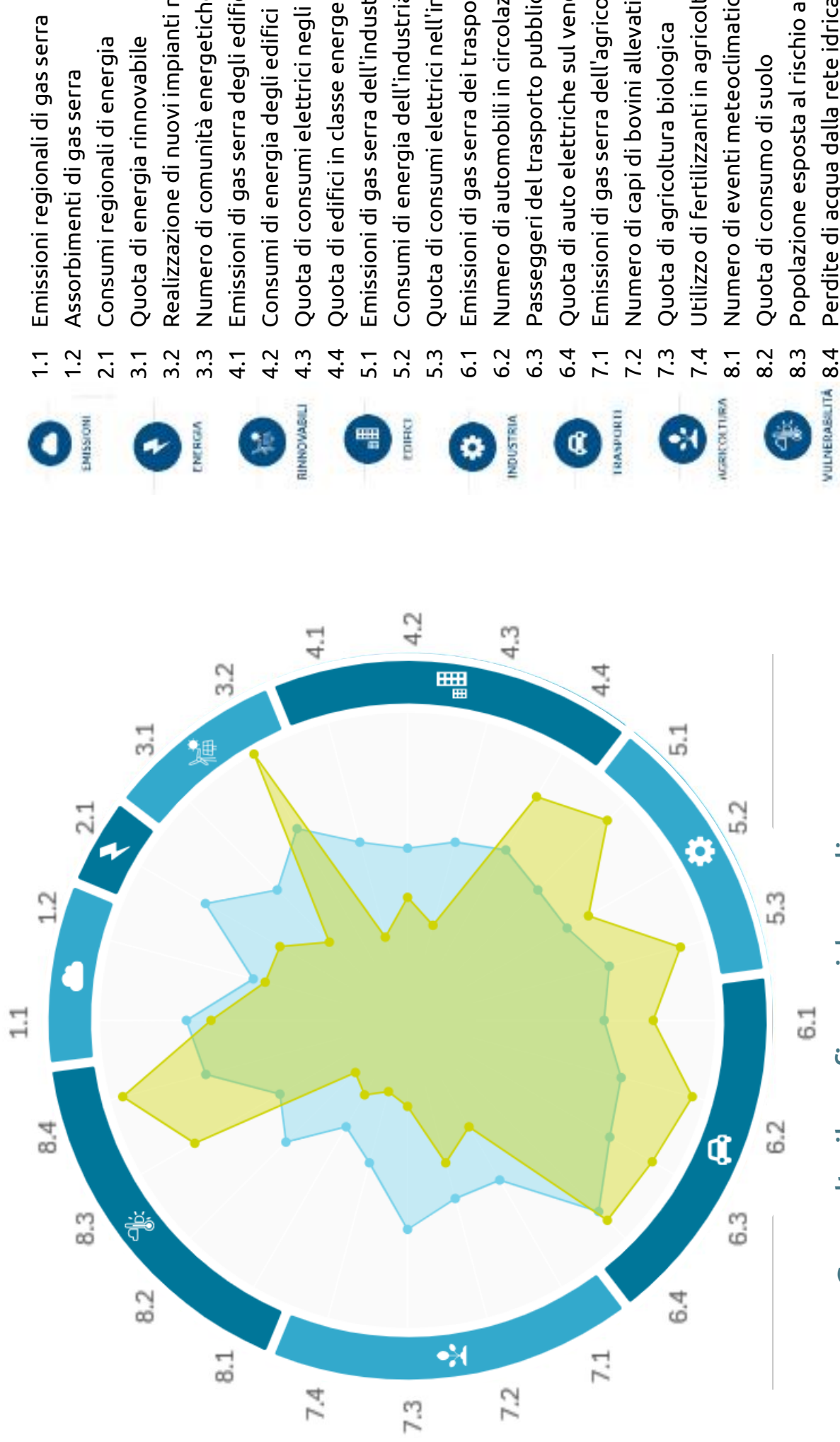
**AGRICOLTURA:** la performance della Liguria è decisamente positiva, avendo sia le emissioni agricole pro capite che il numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione di gran lunga più bassi in Italia, anche l'uso di fertilizzanti per ettaro è inferiore alla media nazionale mentre la quota di agricoltura biologica è in linea con la media (18%).



**VULNERABILITA':** per quanto riguarda la vulnerabilità del territorio, sia il tasso di consumo di suolo che le perdite della rete sono abbastanza in linea con la media nazionale; nel 2022 la Liguria ha registrato un numero di eventi estremi leggermente inferiore alla media nazionale, tuttavia resta significativa la quota di popolazione esposta a rischio alluvione (18%).



# LOMBARDIA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# LOMBARDIA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** sulle emissioni di gas serra pro capite, la Lombardia registra una performance leggermente peggiore della media nazionale, da ritenersi non così negativa trattandosi di una delle Regioni più industrializzate d'Italia; gli assorbimenti naturali, in rapporto alla superficie, sono in linea con la media nazionale.



**ENERGIA:** il mix energetico presenta maggiori consumi di gas e minori consumi di petrolio rispetto alla media nazionale; i consumi di energia finale pro capite sono di poco superiori alla media nazionale e anche su questo pesa la forte industrializzazione e l'alto fabbisogno di riscaldamento degli edifici.



**RINNOVABILI:** la Lombardia guida la classifica della performance di nuova capacità installata (39 MW/km<sup>2</sup>), raddoppiando il dato dell'ultima rilevazione. Ciononostante la performance sulla quota di consumi energetici da FER (14%) è ancora inferiore alla media nazionale (19%).



**EDIFICI:** molto buona la quota di edifici in classe A (pari al 16%), fra le più alte in Italia, mentre meno positive sono le performance in termini di emissioni pro capite, di consumi di energia pro capite e di quota di consumi elettrici (25% in crescita di 4 punti percentuali rispetto all'ultima rilevazione), tutte mediamente peggiori della media nazionale.

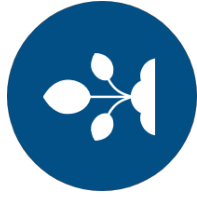
# LOMBARDIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** le performance del settore sono migliori della media nazionale su tutti gli indicatori. In particolare, la Lombardia ha notevolmente aumentato il numero di passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico locale in rapporto alla popolazione, passando da 33 nel 2021 a 119 nel 2023. Il numero di automobili è tra i più bassi in Italia, e sia le emissioni pro-capite dei trasporti che la quota di immatricolazioni di auto elettriche sono migliori della media nazionale.



**INDUSTRIA:** la performance del settore è molto positiva in rapporto al valore aggiunto prodotto in Lombardia, sia per le emissioni di gas serra del settore che per i consumi di energia; anche la quota di consumi elettrici dell'industria (56%) è tra le più alte in Italia.

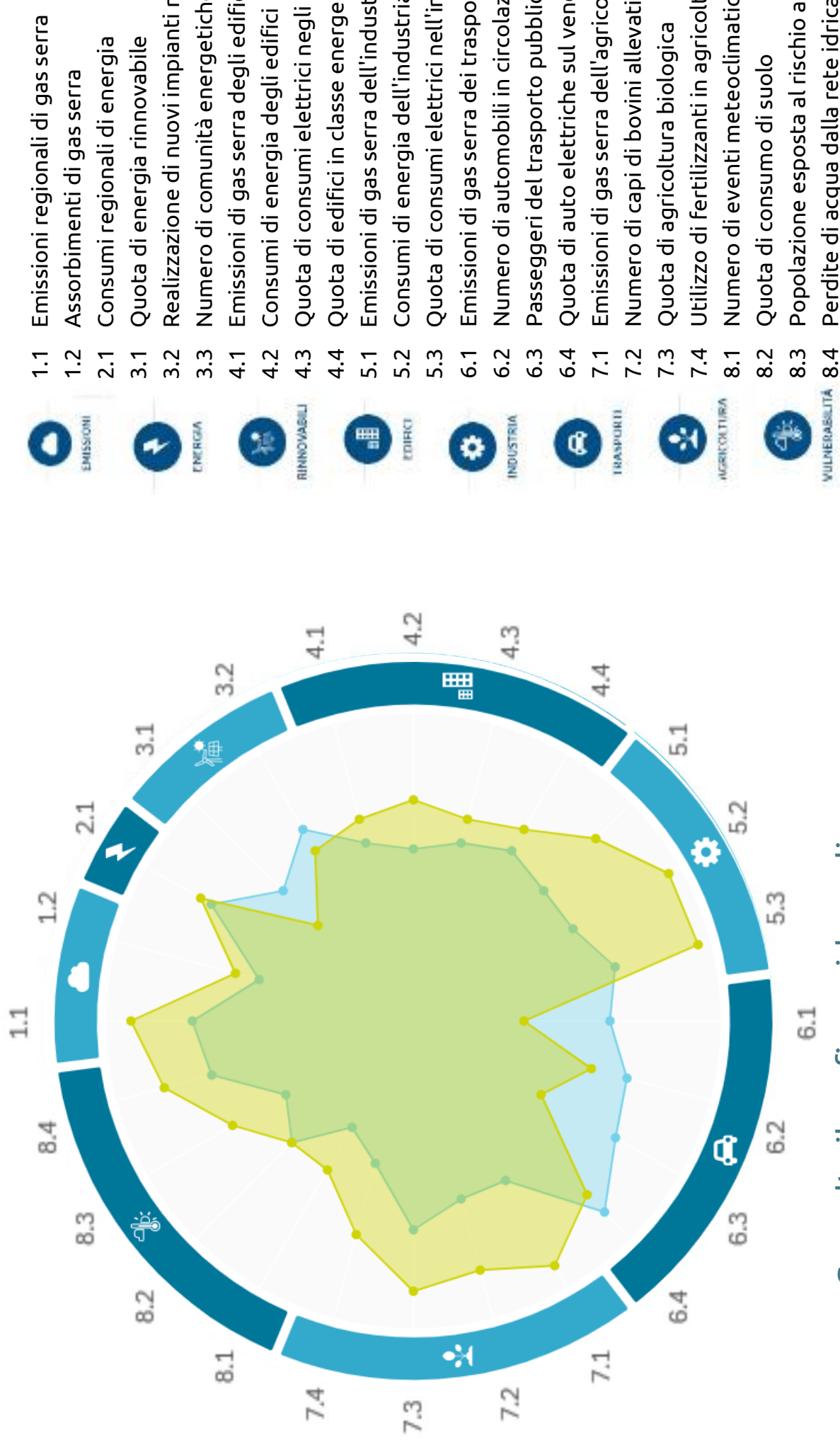


**AGRICOLTURA:** il settore in Lombardia registra performance peggiori della media nazionale su tutti gli indicatori, ovvero nelle emissioni pro capite, nel numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione, nell'uso di fertilizzanti (regione peggiore d'Italia, quasi 3 volte la media italiana) e nel consumo di agricoltura biologica.



**VULNERABILITÀ:** le perdite della rete idrica in Lombardia (pari al 30%, contro una media nazionale del 42%), e la quota di popolazione residente in aree a rischio alluvione sono le più basse d'Italia; al contrario, il consumo di suolo e il numero di eventi estremi in rapporto alla superficie sono tra i più alti d'Italia.

# MARCHE • performance generale

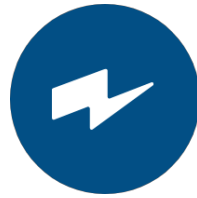


[Consulta il grafico spider online](#)

# MARCHE • sintesi della regione



**EMISSIONI:** ottima la performance sulle emissioni di gas serra, che rende le Marche fra le Regioni con le più basse emissioni pro capite in Italia (con 5,5 tonnellate di gas serra pro capite, contro una media di 7), mentre gli assorbimenti naturali in rapporto alla superficie sono in linea con la media.



**ENERGIA:** il mix energetico delle Marche presenta una quota di petrolio maggiore rispetto alla media nazionale, a scapito del gas, e nessun consumo di carbone; in termini di consumi di energia pro capite, la performance della regione è in linea con la media nazionale.



**RINNOVABILI:** la performance delle Marche inferiore alla media nazionale sia in termini di quota di consumi coperti da rinnovabili che di nuovi impianti rinnovabili installati (132 MW installati nel 2023). Nel 2024 si contano 6 comunità energetica rinnovabili avviate.



**EDIFICI:** per tutti gli indicatori del settore la performance è sempre leggermente migliore della media nazionale, ovvero nei consumi degli edifici (206 kWh/mq, contro una media nazionale di 222), nella quota di edifici in classe A (pari all'13%, contro una media del 11%), nelle emissioni pro capite e nella quota di consumi elettrici.

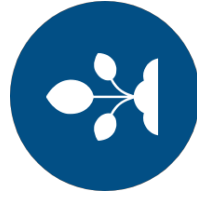
# MARCHE • sintesi della regione



**TRASPORTI:** la performance delle Marche è abbastanza in linea con la media nazionale sia per la quota di immatricolazioni di auto elettriche che per il numero di automobili in rapporto alla popolazione. La performance è meno positiva la performance sui passeggeri trasportati dal TPL e sulle emissioni pro capite prodotte dai trasporti.



**INDUSTRIA:** le Marche sono la seconda regione per quota di consumi elettrici nell'industria (63%) contro una media nazionale del 45%); la performance è anche positiva in rapporto al valore aggiunto prodotto dalla regione, sia per le emissioni di gas serra che, soprattutto, per i bassi consumi di energia.



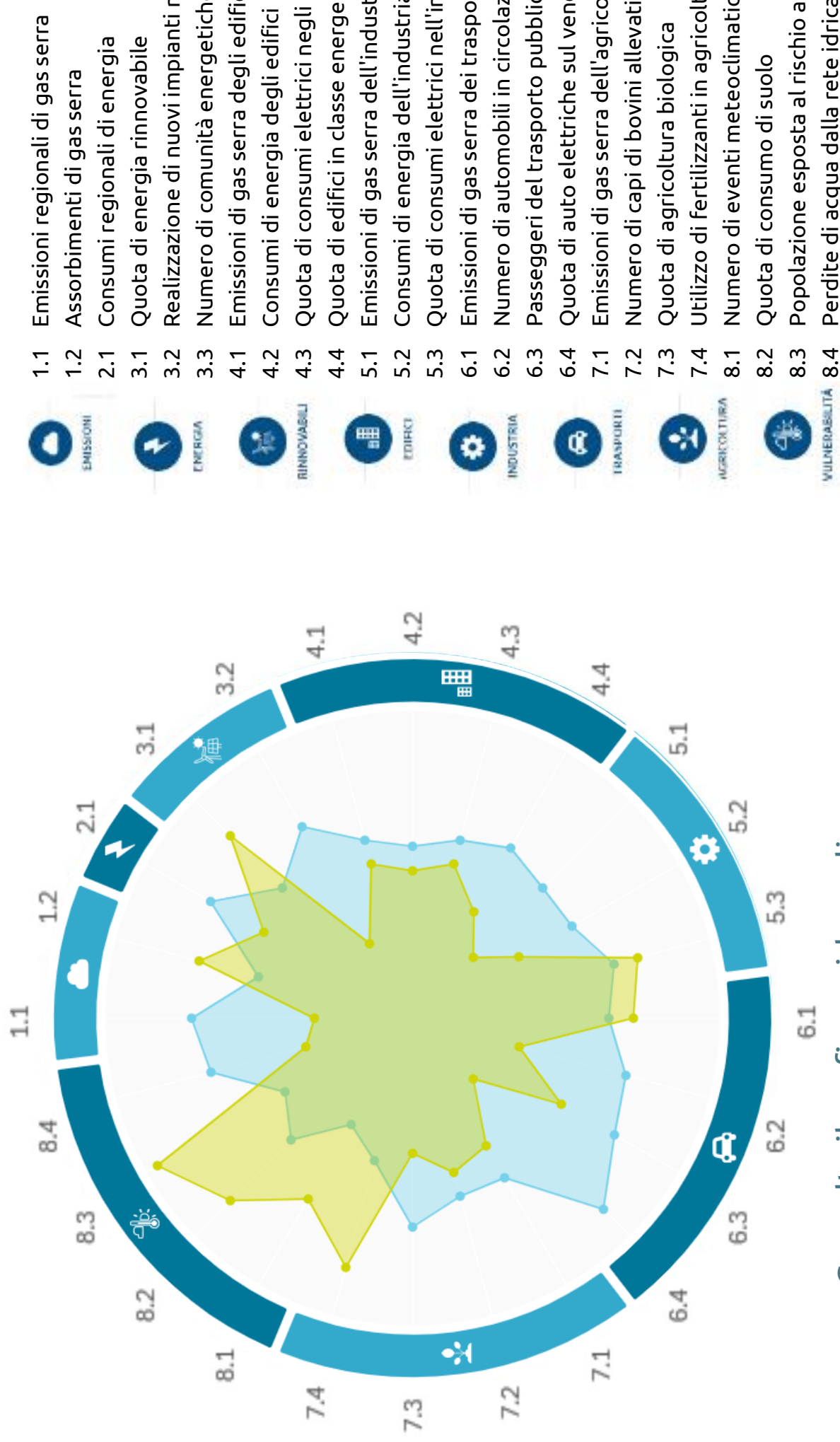
**AGRICOLTURA:** la performance delle Marche in questo settore è generalmente positiva, soprattutto per quanto riguarda le emissioni pro capite agricole e la quota di agricoltura biologica (28%); anche la performance sul numero di capi bovini allevati in rapporto alla popolazione e sull'uso dei fertilizzanti sono migliori della media nazionale.



**VULNERABILITA':** la performance è abbastanza positiva sia in termini di perdite della rete che di popolazione esposta al rischio alluvioni (5%); il consumo di suolo delle Marche è in linea con la media nazionale e nel 2023 la regione ha registrato un numero di eventi estremi in rapporto alla superficie inferiore alla media.



# MOLISE • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)



# MOLISE • sintesi della regione



**EMISSIONI:** gli assorbimenti naturali in rapporto alla superficie sono più alti della media nazionale, mentre le emissioni di gas serra pro capite sono purtroppo fra le più alte in Italia.



**ENERGIA:** nel complesso, il Molise ha un mix energetico sostanzialmente allineato con la media nazionale in termini di distribuzione delle fonti, seppur senza consumi di carbone e una quota di rinnovabili superiori alla media; anche la performance su consumi finali di energia finale pro capite è in linea con la media.



**RINNOVABILI:** il Molise è una delle regioni con la più alta quota di consumi di energia coperta da rinnovabili (pari al 39%, contro una media nazionale del 19%); tuttavia nel 2023 ha quasi dimezzato le nuove installazioni di capacità di generazione rinnovabile rispetto alla rilevazione precedente.



**EDIFICI:** i consumi medi degli edifici e la quota di consumi elettrici del settore (31%) è in linea con la media nazionale, mentre la performance sulle emissioni settoriali pro capite e sulla quota di edifici in classe A è leggermente peggiore della media.

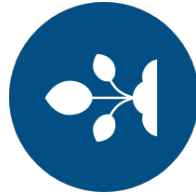
# MOLISE • sintesi della regione



**TRASPORTI:** le emissioni pro capite settoriali sono in linea con la media nazionale, mentre la quota di elettrico sulle nuove immatricolazioni (1,5%), il numero di automobili e il numero di passaportati dal TPL registrano tutti performance inferiori alla media nazionale.



**INDUSTRIA:** il settore in Molise registra performance inferiori alla media nazionale sia in rapporto al valore aggiunto nelle emissioni e nei consumi di energia del settore. Invece, la regione ha aumentato la quota di consumi elettrici rispetto all'ultima rilevazione, passando dal 30% del 2021 al 47% del 2023.

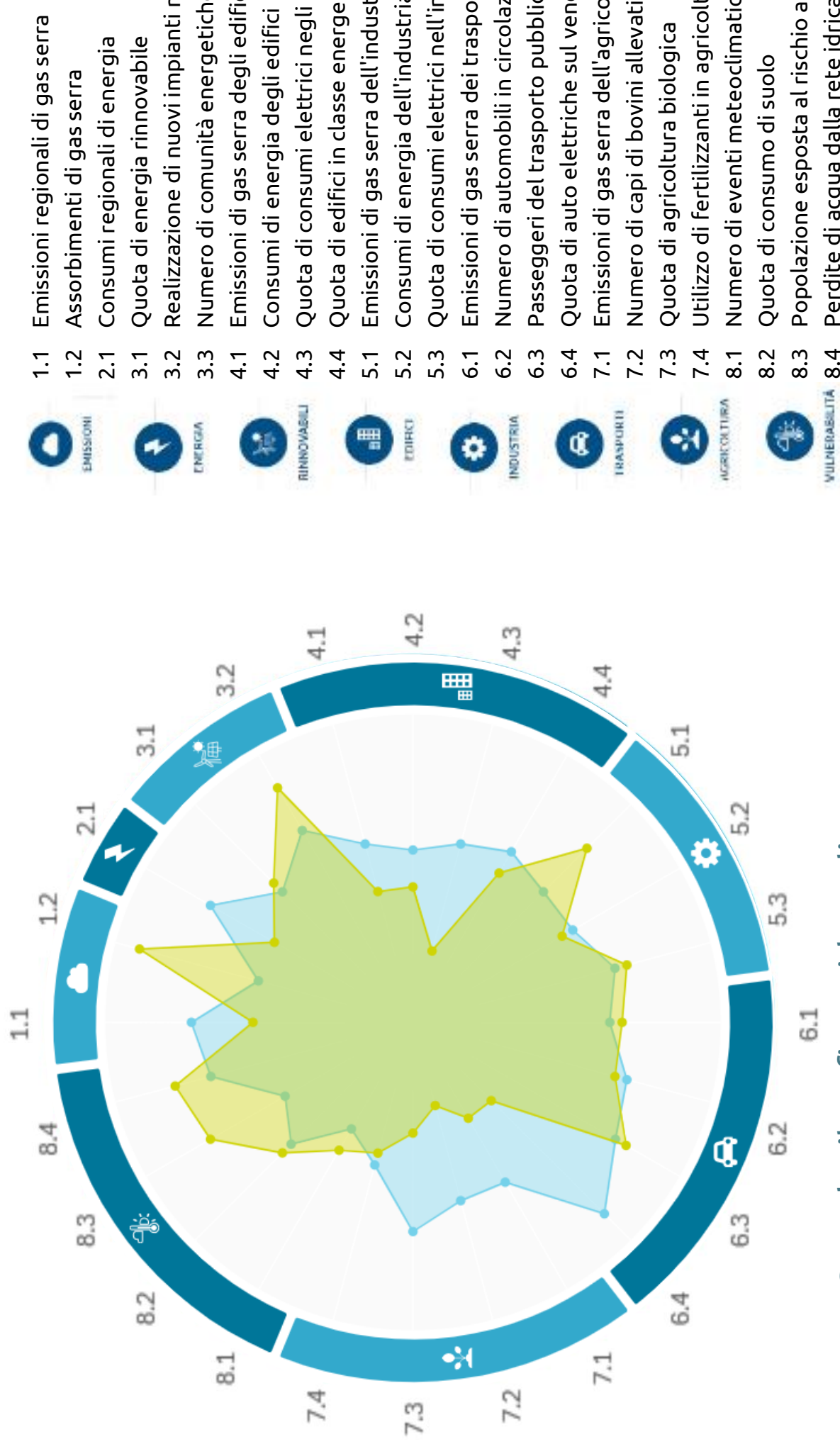


**AGRICOLTURA:** positiva la performance sull'utilizzo di fertilizzanti, ben inferiore alla media nazionale, anche per le emissioni pro-capite che sono sostanzialmente in linea con la media; peggiore, invece, la performance per il numero di capi bovini allevati in rapporto alla popolazione e per la quota di agricoltura biologica (11%).



**VULNERABILITA':** la quota di consumo di suolo (3,9%) è tra le più basse d'Italia, così anche come la quota di popolazione residente in aree a rischio alluvione (2%); nel 2023 il numero di eventi estremi in rapporto alla superficie è stato inferiore alla media nazionale, mentre resta ancora peggiore della media la performance sulle perdite di rete idrica.

# PIEMONTE • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# PIEMONTE • sintesi della regione



**EMISSIONI:** il Piemonte è la terza regione in Italia per assorbimenti naturali in rapporto alla superficie con 215 tonnellate di gas serra assorbite per km quadrato (contro una media nazionale di 91); per quanto riguarda le emissioni pro capite, la performance è invece leggermente inferiore alla media.



**ENERGIA:** in termini di distribuzione delle fonti, il mix energetico del Piemonte rispetto alla media nazionale presenta una quota maggiore di gas (55%) e un consumo di carbone pari a zero; i consumi di energia finale pro capite sono di poco superiori alla media.



**RINNOVABILI:** il Piemonte ha più che raddoppiato la capacità rinnovabile installata rispetto alla precedente rilevazione (23 MW/km<sup>2</sup> nel 2023), e presenta un numero di comunità energetiche attivate superiore alla media (26); positiva è anche la quota di energia soddisfatta da fonti rinnovabili (pari al 18%) è in linea con la media nazionale nonostante l'alto fabbisogno di energia.



**EDIFICI:** i consumi medi degli edifici, le emissioni pro capite e la quota di consumi elettrici nel settore registrano tutti performance peggiori della media nazionale, e su questo pesa probabilmente l'alto fabbisogno di riscaldamento; la quota di edifici in classe A (pari al 10%) è in linea con la media.

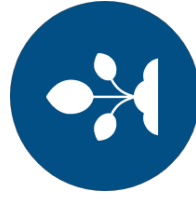
# PIEMONTE • sintesi della regione



**TRASPORTI:** la performance del Piemonte in questo settore è sostanzialmente in linea con la media nazionale, per emissioni settoriali pro capite, numero di automobili e passeggeri trasportati dal TIR rispetto alla popolazione; meno positiva è la performance per la quota di elettrico sulle nuove immatricolazioni, ben inferiore alla media nazionale.



**INDUSTRIA:** la performance del settore in Piemonte è generalmente positiva in rapporto al valore aggiunto prodotto dal Piemonte, con emissioni pro-capite e consumi elettrici inferiori alla media nazionale e consumi di energia sostanzialmente allineati al resto d'Italia.

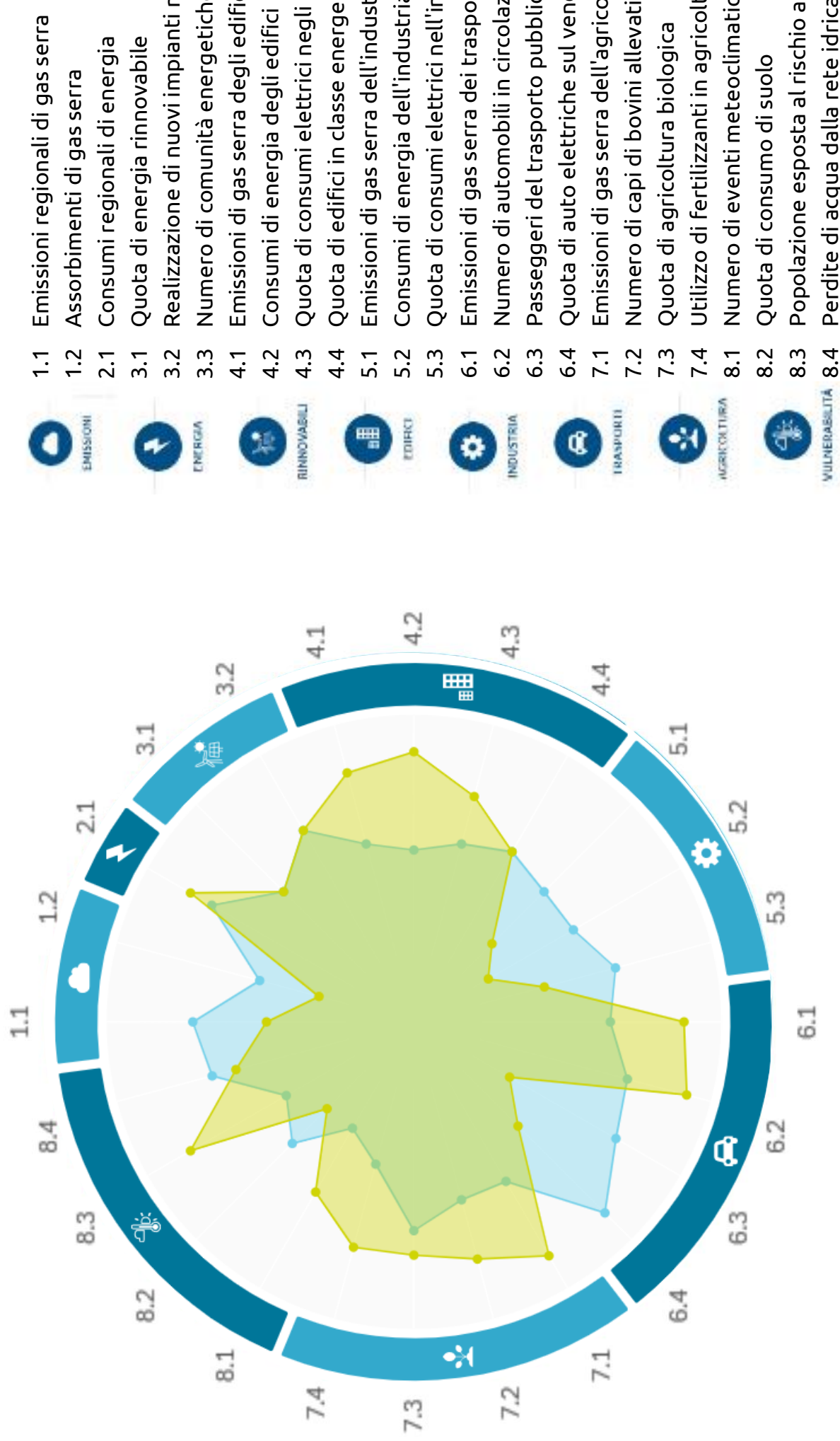


**AGRICOLTURA:** il settore in Piemonte registra performance peggiori della media nazionale mediamente su tutti gli indicatori, ovvero nelle emissioni pro capite, nel numero di bovini allevati rispetto alla popolazione, nell'uso di fertilizzanti e nella quota di agricoltura biologica (6%).



**VULNERABILITA':** positiva la performance in termini di quota di popolazione residente in area a rischio alluvione e di perdite della rete idrica, entrambe ben inferiori alla media nazionale; il tasso di consumo di suolo è invece in linea con la media, mentre il numero di eventi estremi registrato nel 2023 è stato leggermente superiore alla media.

# PUGLIA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)



# PUGLIA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** la Puglia registra emissioni pro capite più alte della media nazionale, soprattutto per via delle alte emissioni industriali; anche gli assorbimenti naturali non sono alti in rapporto alla superficie della Regione.



**ENERGIA:** i consumi di energia pro-capite della Puglia sono fra i più bassi del Paese. Tuttavia, il mix energetico si caratterizza per alto consumo di carbone (29% del mix energetico), molto più alto della media nazionale (5%).



**RINNOVABILI:** la Puglia è stata la seconda regione italiana per kW installati nel 2022, ma nel 2023 è stata superata dalle massicce installazioni di rinnovabili nelle regioni del nord Italia. Ciononostante, ha installato 365 MW di nuova capacità rinnovabile nel 2023. La quota di consumi soddisfatti da rinnovabili è in linea con la media nazionale.



**EDIFICI:** la performance del settore degli edifici in Puglia è molto positiva, sia in termini di efficienza generale dei consumi delle abitazioni (197 kWh/mq, contro una media nazionale di 222) che di emissioni settoriali pro-capite e di quota di consumi elettrici (pari al 36%, in crescita di 6 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione); invece la quota di edifici in classe A (10%) è in linea con la media nazionale.



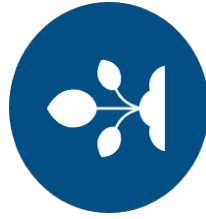
# PUGLIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** la Puglia presenta performance abbastanza per quanto riguarda il settore dei trasporti come testimoniato dalle basse emissioni settoriali pro-capite e da uno dei tassi di motorizzazione bassi del Paese; per quanto riguarda le auto elettriche. La quota sulle immatricolazioni nel 2022 è inferiore alla media nazionale. Il numero di passeggeri del trasporto pubblico locale è quasi raddoppiato rispetto all'ultima rilevazione).



**INDUSTRIA:** a causa della peculiare conformazione del tessuto industriale, la performance di questo settore in Puglia non è generalmente positiva poiché in rapporto al valore aggiunto sia i consumi di energia che le emissioni settoriali restano piuttosto elevati; queste ultime si sono ridotte del 10% rispetto alla rilevazione precedente.

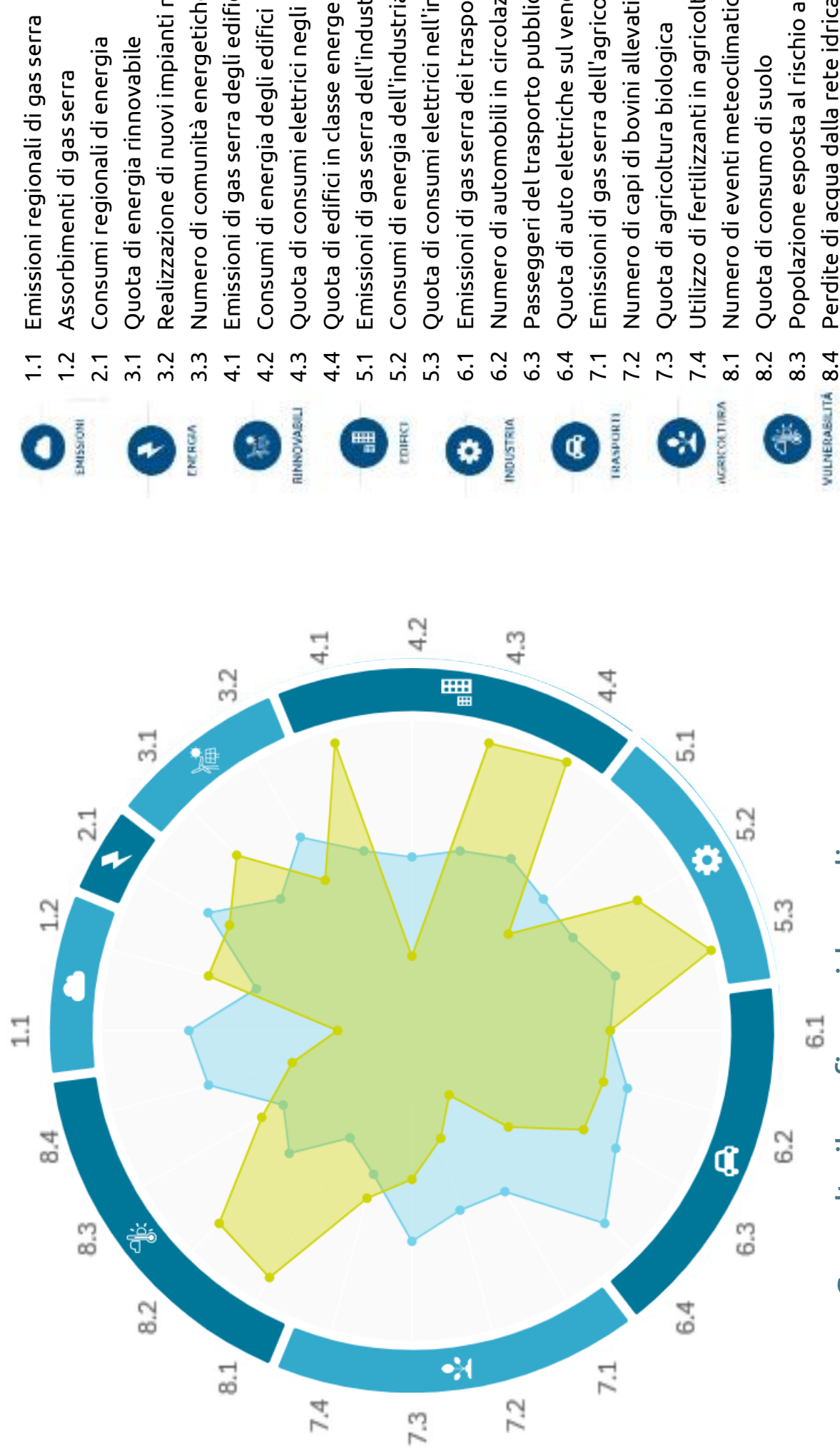


**AGRICOLTURA:** le prestazioni del settore agricolo pugliese sono molto positive, con emissioni settoriali pro-capite tra le più basse d'Italia, una quota di agricoltura biologica (24%) superiore alla media (20%), un basso numero di capi di bovini allevati pro capite e infine un utilizzo molto limitato di fertilizzanti azotati, fra i più bassi in Italia.



**VULNERABILITA':** anche se la quota di popolazione esposta a rischio alluvione (3%) in Puglia è molto bassa, la Regione resta piuttosto esposta agli impatti dei cambiamenti climatici, con un numero di eventi estremi (66 nel 2023) e una quota di perdite della rete idrica in linea con la media nazionale e un'alta quota di suolo consumato.

# SARDEGNA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# SARDEGNA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** gli assorbimenti naturali in rapporto alla superficie sono superiori alla media nazionale, mentre le emissioni pro capite di gas serra, purtroppo, sono le più alte in Italia, una performance da ricondurre all'alto ricorso al carbone che ancora si registra nell'isola. .



**ENERGIA:** i consumi pro-capite della Sardegna sono inferiori rispetto alla media nazionale, mentre il mix energetico in termini di distribuzione delle fonti è molto diverso dalla media nazionale: non viene usato il gas ma le quote di carbone e di petrolio sono decisamente superiori alla media.



**RINNOVABILI:** la quota di consumi di energia da rinnovabili (24%) è ben superiore alla media nazionale (19%), mentre sono inferiori i kW di nuovi impianti rinnovabili installati rapporto alla superficie, nonostante questi ultimi siano raddoppiati rispetto all'ultima rilevazione.



**EDIFICI:** la performance del settore è nel complesso piuttosto positiva, essendo la Sardegna la seconda Regione in Italia per basse emissioni settoriali pro capite e registrando una quota di consumi elettrici negli edifici (pari al 40%), molto superiore alla media nazionale (pari al 26%). La performance sulla prestazione energetica degli edifici non è disponibile perché la Sardegna non è collegata al SIAPE nazionale (Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica).

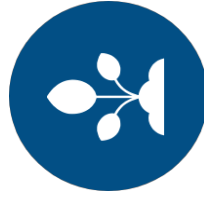
# SARDEGNA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** le performance per questo settore in Sardegna sono generalmente in linea con la media nazionale, nelle emissioni pro-capite, nel numero di automobili e in quello dei passeggeri trasportati (TPL) in rapporto alla popolazione; la quota di elettrico nelle nuove immatricolazioni è invece leggermente inferiore alla media.



**INDUSTRIA:** la Sardegna ha notevolmente aumentato la quota di elettrico sui consumi di energia nel settore rispetto all'ultima rilevazione, raggiungendo l'89% nel 2022. La performance in rapporto al valore aggiunto resta inferiore alla media, sia nelle emissioni che nei consumi di energia. Tuttavia, considerando il trend storico, la Sardegna ha ridotto del 77% le emissioni di gas serra rispetto al 1995.

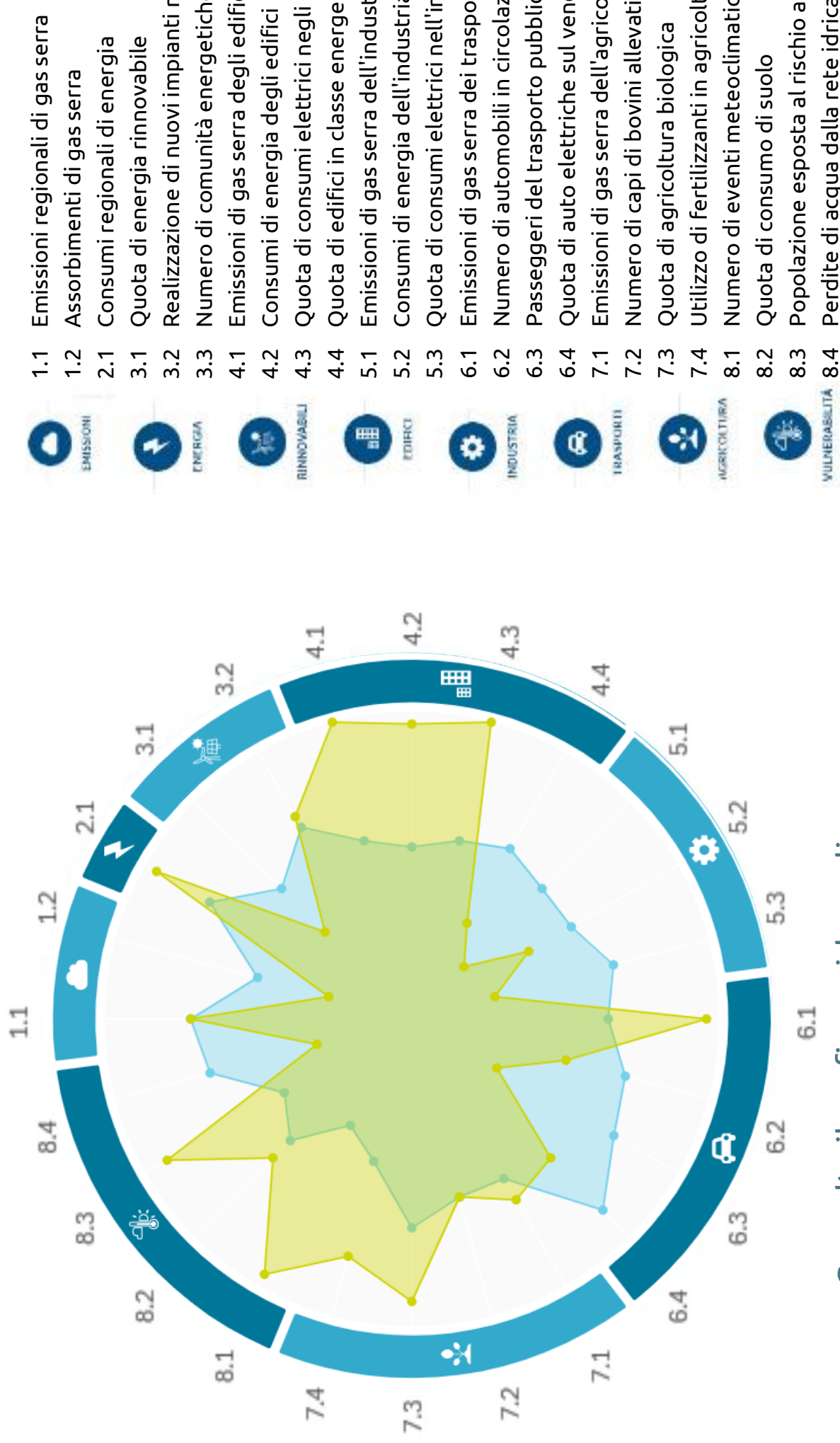


**AGRICOLTURA:** buona la performance per quanto riguarda l'utilizzo di fertilizzanti, più basso dell'media nazionale, mentre su tutti gli altri indicatori dell'agricoltura la performance è sempre peggio della media nazionale, per emissioni pro capite settoriali, numero di capi di bovini allevati in rapporto alla popolazione e quota di agricoltura biologica (14%).



**VULNERABILITA':** la performance è generalmente sempre positiva, soprattutto per quanto riguarda il consumo di suolo (pari al 3,3%, fra i più bassi del Paese) e il numero di eventi estremi; la quota di popolazione residente in aree a rischio alluvione è in linea con la media nazionale, mentre la performance sulle perdite della rete idrica è peggiore rispetto alla media.

# SICILIA • performance generale

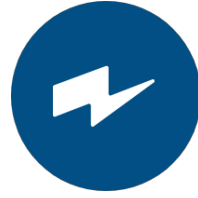


[Consulta il grafico spider online](#)

# SICILIA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** la Sicilia presenta livelli di emissioni pro capite di gas serra in linea con la media nazionale ed è purtroppo particolarmente negativa la performance sul fronte degli assorbimenti naturali nel 2022, soprattutto a causa di una rilevante stagione di incendi estivi.



**ENERGIA:** la Sicilia è la regione con i più bassi consumi di energia pro capite in Italia, anche grazie al clima particolarmente mite; per quanto riguarda il mix energetico, la Sicilia non annovera il carbone tra le sue fonti energetiche, ma registra la maggiore dipendenza dai prodotti petroliferi in Italia.



**RINNOVABILI:** nel 2023, con 21,6 MW per km quadrato, la Sicilia è sopra la media italiana per installazione di impianti a fonti rinnovabili, anche se la quota di consumi energetici soddisfatta con queste tecnologie risulta ancora fortemente sotto la media nazionale.



**EDIFICI:** la performance in questo settore in Sicilia è particolarmente positiva anche grazie ad un clima particolarmente mite, detenendo il primato in Italia sia per emissioni pro capite che per quota di consumi elettrici negli edifici (59%, contro una media nazionale del 31%); anche la performance sui consumi energetici del settore è positiva, mentre resta ancora inferiore alla media nazionale la quota di edifici in classe A (7%).



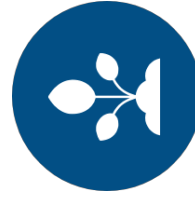
# SICILIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** la Sicilia si caratterizza per livelli di emissioni pro capite del settore trasporti tra i più in Italia e la quota di elettrico nelle nuove immatricolazioni si ferma poco al di sotto della media nazionale; meno positiva invece la performance in rapporto alla popolazione sul numero di automobili sulla quota di passeggeri trasportata dal TPL, ancora lontane dalla media nazionale.



**INDUSTRIA:** le performance per questo settore in Sicilia sono generalmente peggiori della media nazionale, sia in termini di emissioni e consumi di energia in rapporto al valore aggiunto, sia in termini di consumi elettrici.



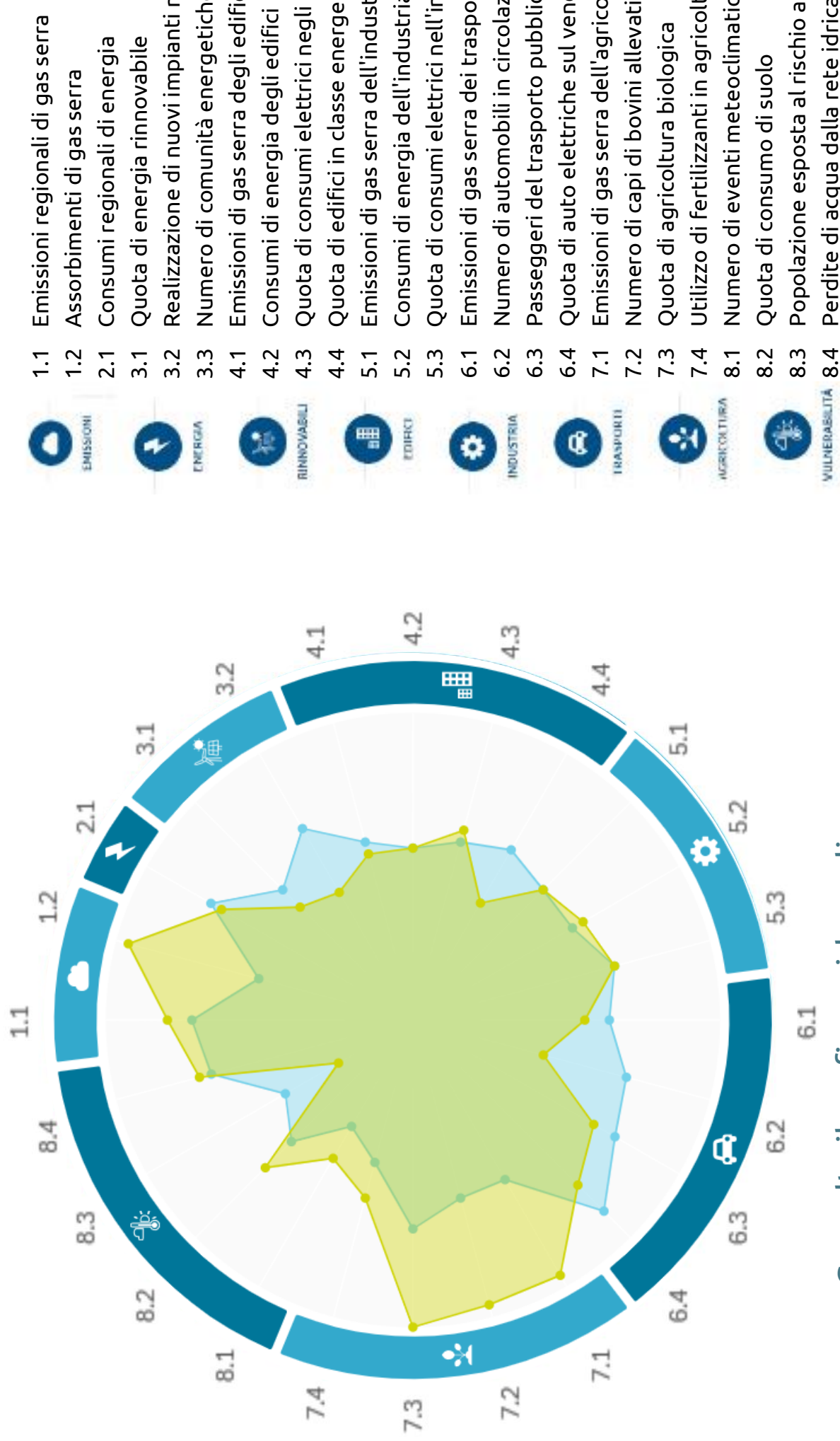
**AGRICOLTURA:** la Sicilia è una delle regioni a maggiore vocazione biologica d'Italia, con il 31% della superficie agricola gestita con questa modalità e anche per questo presenta un ridotto utilizzo di fertilizzanti ed emissioni pro capite agricole più basse della media; buona anche la performance su di bovino allevati in rapporto alla popolazione, in linea con la media.



**VULNERABILITA':** nel 2023 la Sicilia ha registrato un basso numero di eventi estremi in rapporto propria superficie e meno del 3% della popolazione vive in aree a rischio di alluvione (contro il 10% della media nazionale); anche il livello di consumo di suolo è sotto la media, mentre restano ancora elevate le perdite della rete idrica, superiori alla media italiana.



# TOSCANA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# TOSCANA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** la Toscana è la seconda regione in Italia per assorbimenti naturali in rapporto alla superficie, dopo la Liguria, e la performance in termini di emissioni è in linea con la media nazionale.



**ENERGIA:** la Toscana presenta consumi di energia finale pro capite in linea con la media nazionale mentre il mix energetico si caratterizza per una distribuzione delle fonti piuttosto diversa dalla media, con un'alta quota di rinnovabili (grazie all'elevata produzione geotermoelettrica) e minori consumi di gas e prodotti petroliferi, oltre che con consumi di carbone pari a zero.



**RINNOVABILI:** nonostante il prezioso contributo del geotermoelettrico (una fonte rinnovabile unica che in Italia è disponibile solo in Toscana), la performance della regione sulle rinnovabili registra una performance sempre peggiore della media nazionale, in termini di quota di consumi di energia da rinnovabili, di nuovi impianti e di comunità energetiche rinnovabili.



**EDIFICI:** la performance è abbastanza positiva e sempre in linea con la media nazionale in questo settore, in termini di efficienza dei consumi degli edifici, di quota di consumi elettrici e di emissioni pro capite settoriali; solo la quota di edifici in classe A (9%) è ancora inferiore alla media.

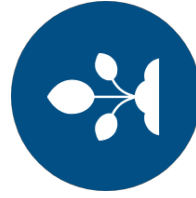
# TOSCANA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** positivo ma leggermente in calo il risultato sulle immatricolazioni di auto elettriche, 3,7%. Al contrario, i passeggeri trasportati dal TPL sono aumentati rispetto all'ultima rilevazione (2023), ma tuttavia ancora sotto la media italiana; le performance sulle emissioni pro capite settore sul numero di automobili in rapporto alla popolazione sono inferiori alla media nazionale.



**INDUSTRIA:** la performance è abbastanza positiva e sempre in linea con la media nazionale in rapporto al valore aggiunto prodotto dalla Toscana, sia per le emissioni che per i consumi di energia, come per la quota di consumi elettrici.

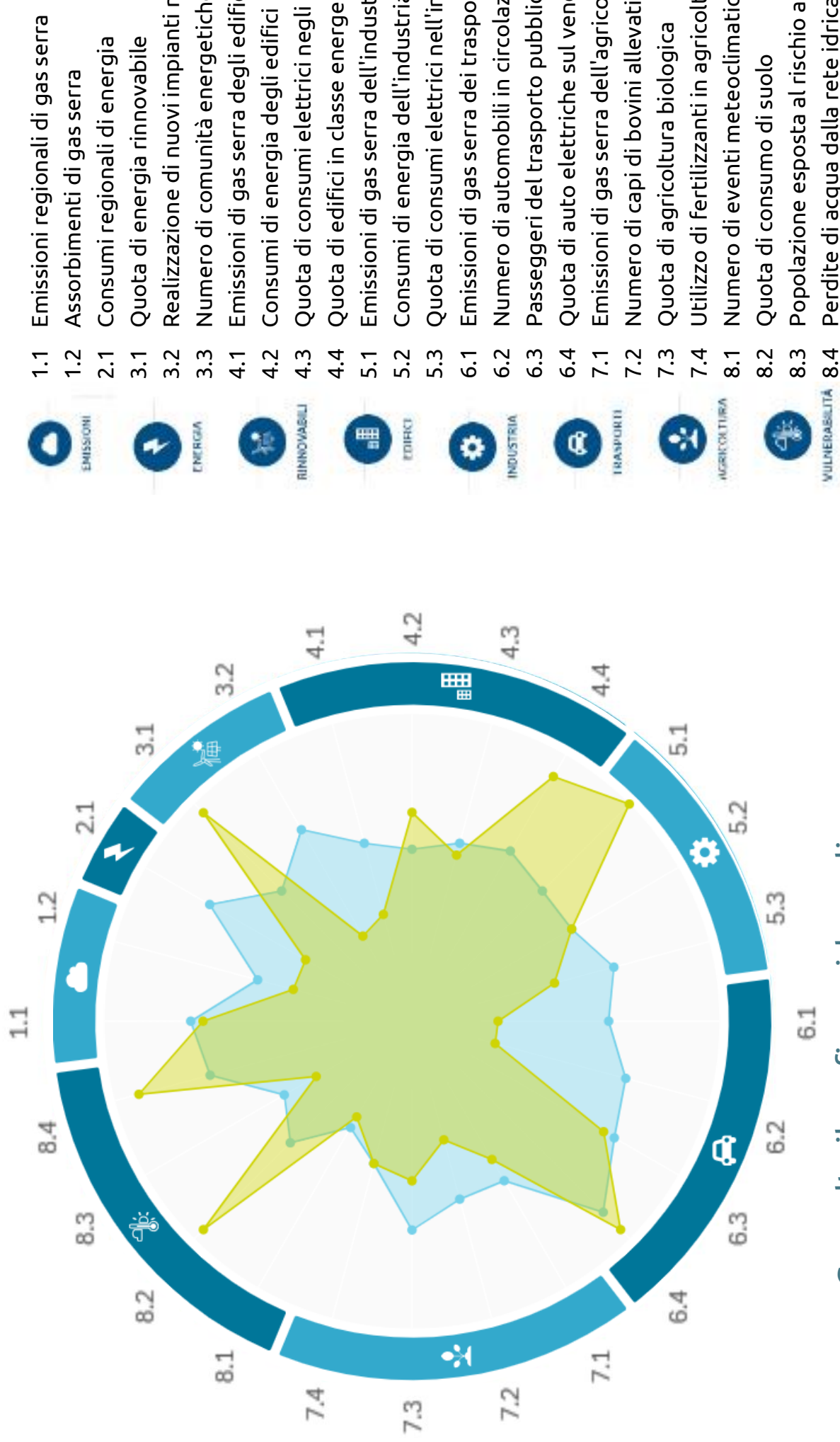


**AGRICOLTURA:** la Toscana è la regione con la quota più alta di agricoltura biologica, pari al 37% contro il 20% di media nazionale, ma anche tutti gli altri indicatori del settore registrano ottime performance in termini di emissioni pro capite (le più basse in Italia dopo la Liguria), di utilizzo di fertilizzanti azotati e di numero di bovini allevati.



**VULNERABILITA':** la Toscana presenta un consumo di suolo inferiore alla media nazionale e anche un basso numero di eventi estremi nel 2023 in rapporto alla superficie; le perdite di rete sono in linea con la media nazionale mentre la quota di popolazione residente in area a rischio alluvione è piuttosto elevata (26%).

# TRENTINO-ALTO ADIGE • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)

# TRENTINO-ALTO ADIGE • sintesi della regione



**EMISSIONI:** le emissioni pro capite sono allineate con la media nazionale, mentre gli assorbimenti naturali non sono alti in rapporto alla superficie della regione e alla sua grande presenza di boschi.



**ENERGIA:** il Trentino-Alto Adige, rispetto alla media nazionale, presenta un mix energetico caratterizzato da una minore quota di gas e petrolio ed una maggiore quota di rinnovabili, oltre a consumi di carbone pari a zero; i consumi di energia finale pro capite sono fra i più alti d'Italia, su cui pesa l'alto fabbisogno di riscaldamento degli edifici.



**RINNOVABILI:** il Trentino-Alto Adige è la seconda regione in Italia per quota di consumi da fonti rinnovabili (pari al 53%, tre volte la media nazionale), dopo la Valle d'Aosta; ed è la prima regione italiana per numero di comunità energetiche rinnovabili avviate nel 2024, mentre è meno positivo il risultato sui nuovi impianti rinnovabili installati in rapporto alla superficie, molto inferiore alla media nazionale.



**EDIFICI:** il Trentino-Alto Adige è di gran lunga la prima regione in Italia per quanto riguarda la quota di edifici in classe A (pari al 26%, contro una media nazionale ferma intorno al 11%). La regione ha migliorato significativamente il tasso di elettrificazione degli edifici rispetto all'ultima rilevazione raggiungendo il 31% (+8%) e allineandosi con il resto d'Italia. Positiva anche la performance sui consumi medi degli edifici, mentre pro capite del settore sono sotto la media nazionale.

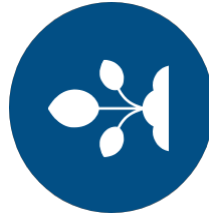
# TRENTINO-ALTO ADIGE • sintesi della regione



**TRASPORTI:** il Trentino-Alto Adige è la seconda regione italiana per quota di auto elettriche sulle nuove immatricolazioni (con un tasso pari al 4,3%). La performance relativo all'uso del trasporto pubblico locale è inferiore alla media italiana. Decisamente meno positive le performance in termini di automobili e di emissioni pro capite del settore.



**INDUSTRIA:** in rapporto al valore aggiunto, il Trentino-Alto Adige è la regione con le più basse emissioni industriali in Italia e anche la performance in termini di efficienza energetica è positiva; peggiore della media nazionale è invece la quota di consumi elettrici nel settore, nonostante sia cresciuta di 3 punti percentuali rispetto all'ultima rilevazione (40% nel 2022).



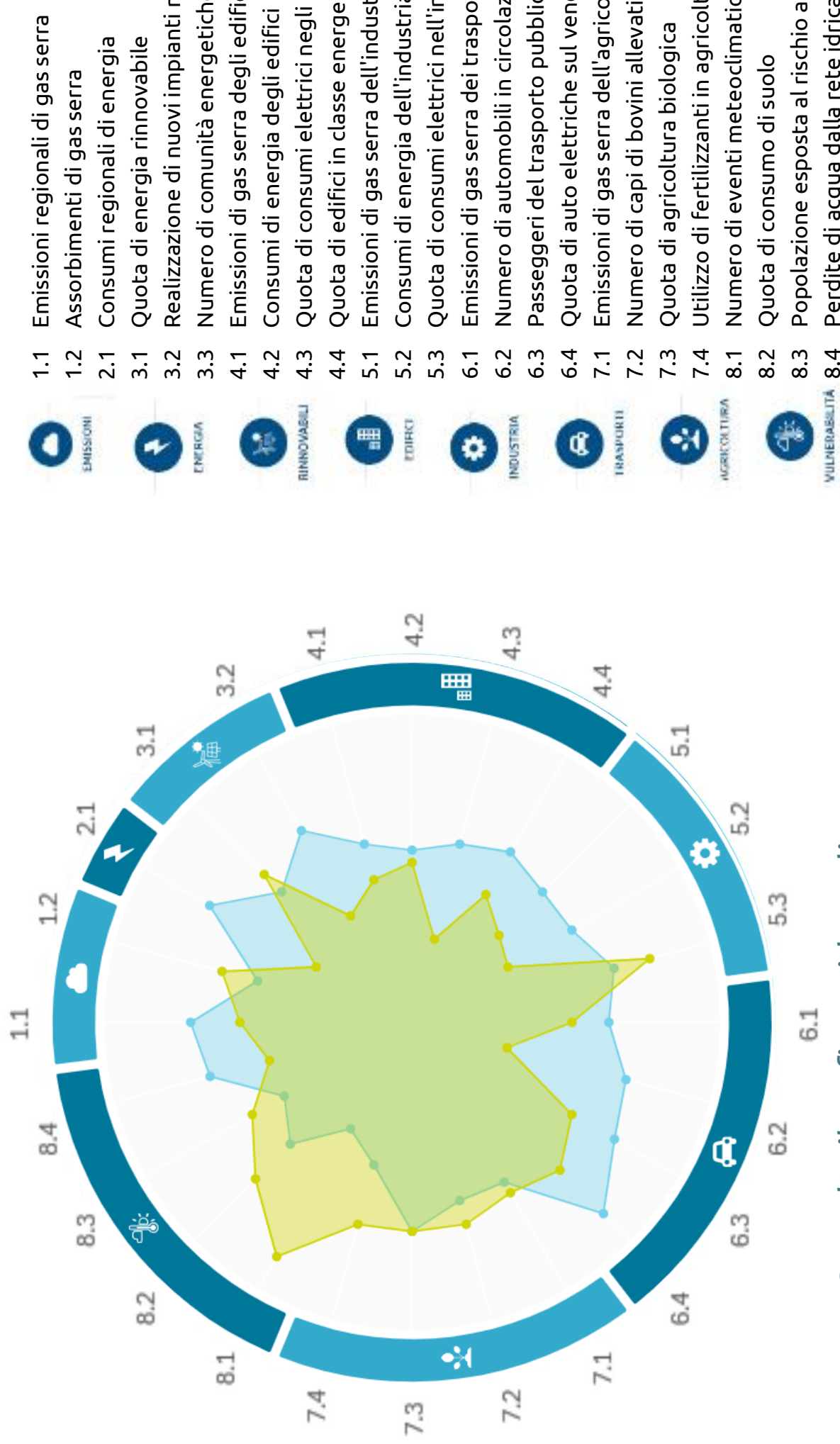
**AGRICOLTURA:** le performance nel settore sono sempre meno positive della media nazionale, con emissioni agricole, utilizzo di fertilizzanti e numero di capi bovini allevati sempre superiori alla media. Forte crescita la quota di agricoltura biologica (16% nel 2023).



**VULNERABILITA':** il Trentino-Alto Adige ha un consumo di suolo molto basso rispetto alla media nazionale e anche le perdite della rete idrica sono molto inferiori alla media; la quota di popolazione residente in aree a rischio alluvione resta invece ancora elevata e anche il numero di eventi estremi registrati in rapporto alla superficie è stato fra i più elevati in Italia.



# UMBRIA • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)



# UMBRIA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** l'Umbria presenta un livello di assorbimenti naturali più alto della media nazionale, mentre le emissioni totali pro-capite sono leggermente superiori alla media nazionale.



**ENERGIA:** nel complesso, l'Umbria ha un mix energetico sostanzialmente allineato con la media nazionale in termini di distribuzione delle fonti, con consumi di carbone praticamente azzerati, mentre i consumi finali di energia pro capite sono piuttosto superiori alla media nazionale, ma in leggera diminuzione rispetto alla rilevazione precedente.



**RINNOVABILI:** nonostante la quota di consumi energetici da rinnovabili (21%) sia superiore rispetto alla media nazionale (19%), sono state attivate poche comunità energetiche (4 nel 2024) ed è stata installata poca nuova capacità rinnovabile di generazione elettrica.



**EDIFICI:** le emissioni settoriali e i consumi medi delle abitazioni sono entrambi di poco superiori alla media nazionale, mentre la quota di consumi elettrici sono ancora piuttosto basse. La quota di edifici in classe A è aumentata rispetto all'ultima rilevazione raggiungendo la media nazionale (10%).

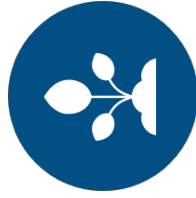
# UMBRIA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** poco positiva la performance dell'Umbria sugli indicatori del settore, con emissioni settoriali pro-capite superiori alla media nazionale, un tasso di motorizzazione piuttosto elevato, numero di passeggeri trasportati dal TPL di poco inferiori rispetto alla media (nonostante sia quasi raddoppiato rispetto all'ultima rilevazione).



**INDUSTRIA:** l'Umbria registra una quota di consumi elettrici del settore (pari al 47%) superiore alla media nazionale (44%), mentre in rapporto al valore aggiunto sia le emissioni che i consumi di energia del settore restano ancora superiori alla media nazionale.

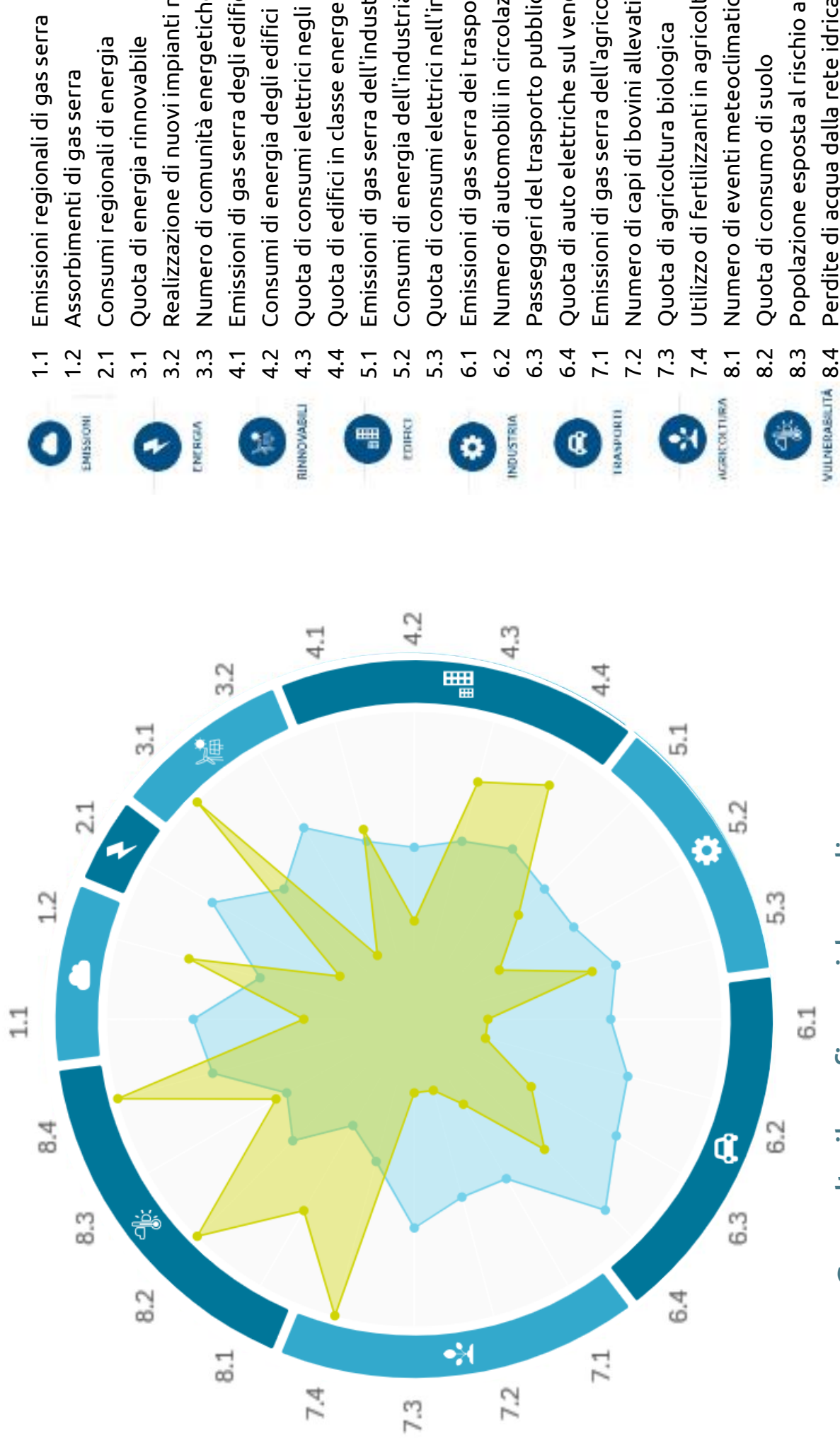


**AGRICOLTURA:** l'Umbria registra una performance nel complesso positiva, con risultati sempre nella media nazionale in termini di emissioni settoriali pro-capite, di numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione e di impiego di fertilizzanti azotati; la quota di agricoltura biologica (19%) è invece di poco inferiore alla media nazionale.



**VULNERABILITÀ:** l'Umbria registra il più basso numero in Italia di eventi meteorologici estremi in rapporto alla superficie; è anche bassa la quota di popolazione residente in area a rischio alluvioni e la quota di suolo consumato; meno positivo il risultato sulle perdite di rete idrica, leggermente più alta della media nazionale.

# VALLE D'AOSTA • performance generale

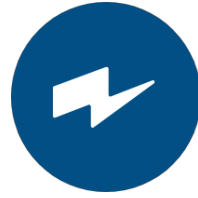


[Consulta il grafico spider online](#)

# VALLE D'AOSTA • sintesi della regione



**EMISSIONI:** abbastanza positiva è la performance della Valle d'Aosta in termini di assorbimenti naturali in rapporto alla superficie, mentre le emissioni pro capite sono ben superiori alla media nazionale.



**ENERGIA:** il mix energetico della Valle d'Aosta in termini di distribuzione delle fonti è caratterizzato rispetto alla media nazionale, da una quota di rinnovabili ben superiori e da un minore ricorso a gas petrolio, oltre che da consumi di carbone pari a zero; i consumi di energia finale pro capite sono fra i più alti in Italia, anche a causa di un alto fabbisogno di riscaldamento degli edifici, anche se la Valle d'Aosta è anche la regione che li ha ridotti di più negli ultimi 5 anni.



**RINNOVABILI:** la Valle d'Aosta è di gran lunga la regione in Italia con la più alta quota di consumi di energia coperta da fonti rinnovabili, raggiungendo quasi il 100% grazie al prezioso contributo della fonte idroelettrica; forte di questa alta copertura in regione sono stati installati pochi nuovi impianti rinnovabili.



**EDIFICI:** La Valle d'Aosta è la seconda regione d'Italia per percentuale di edifici in classe A (pari al 10% contro una media nazionale del 10%), e in netto miglioramento anche l'elettrificazione degli edifici (36%, aumentato di 14 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente). Le emissioni pro capite del settore sono sostanzialmente in linea con la media nazionale; meno positiva la performance sui consumi medi, ancora molto elevati anche a causa dell'alto fabbisogno di riscaldamento degli edifici.

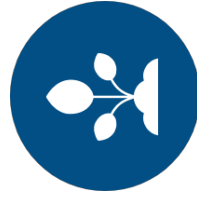
# VALLE D'AOSTA • sintesi della regione



**TRASPORTI:** si tratta del settore in cui la Valle d'Aosta registra la performance meno positiva, con risultati peggiori della media nazionale mediamente su tutti gli indicatori, ovvero nelle emissioni pro capite, nel numero di automobili in rapporto alla popolazione, nella quota di immatricolazioni di autovetture elettriche e nel numero di passeggeri trasportati dal TPL. Pesa la conformazione orografica del territorio.



**INDUSTRIA:** abbastanza positivo il dato sulla quota di consumi elettrici nel settore, più elevati della media nazionale; meno positiva invece la performance in rapporto al valore aggiunto dell'industria per i consumi di energia che per le emissioni.

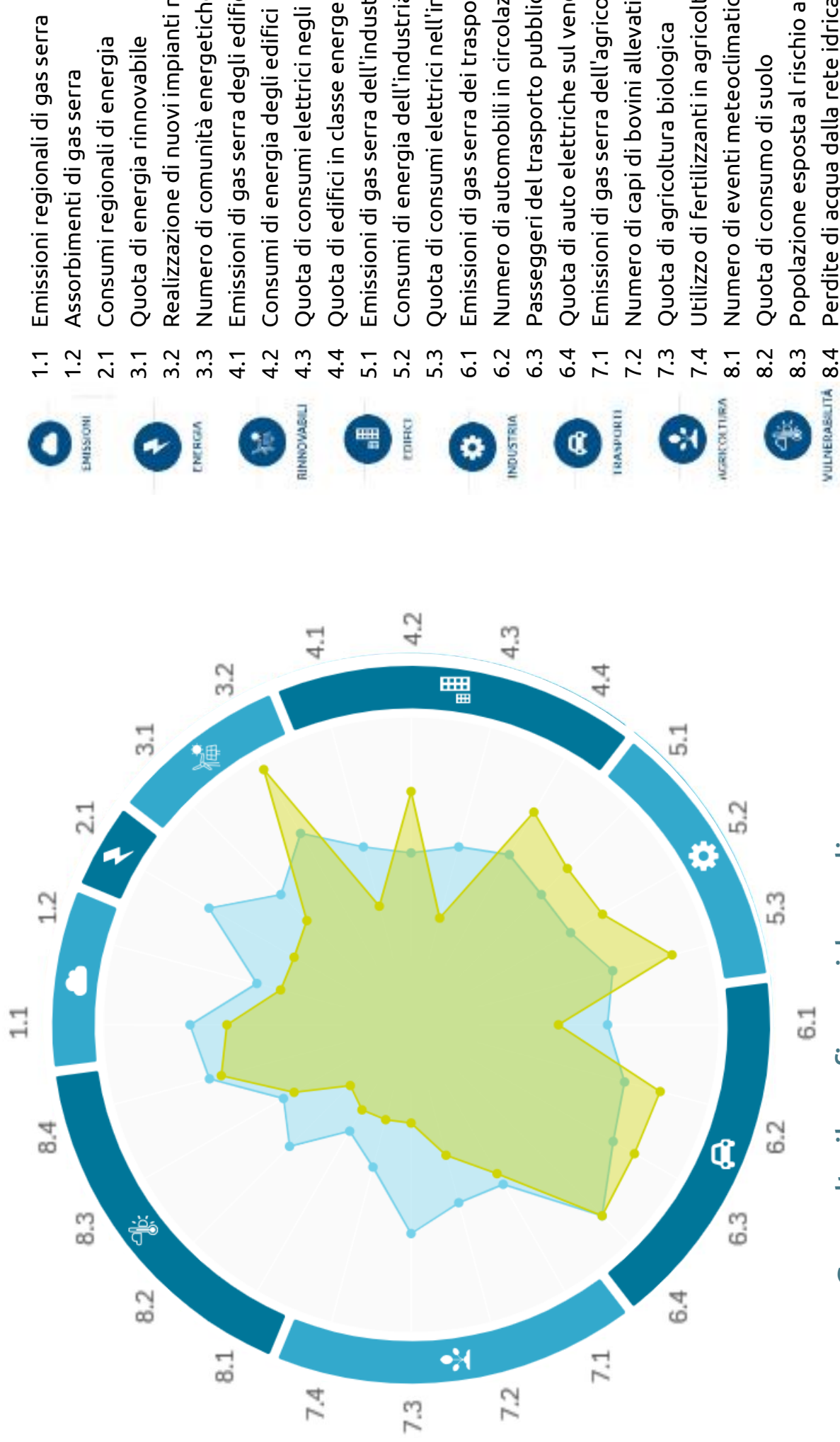


**AGRICOLTURA:** nonostante la bassa quota di agricoltura biologica (3% nel 2023), la Valle d'Aosta è la regione con il più basso utilizzo di fertilizzanti in Italia, mentre purtroppo la performance sugli altri indicatori di settore è sempre peggiore della media nazionale, in termini di emissioni pro capite e numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione.



**VULNERABILITÀ:** la Valle d'Aosta detiene il primato in Italia per le più basse perdite della rete idrica (pari solo al 24%, contro una media nazionale del 42%) e per il minore consumo di suolo (pari al 2° posto, contro una media nazionale del 7%); positivi anche i dati sul numero di eventi estremi registrati in rapporto alla superficie e sulla quota di popolazione in aree a rischio alluvioni, entrambi migliori della media nazionale.

# VENETO • performance generale



[Consulta il grafico spider online](#)



# VENETO • sintesi della regione



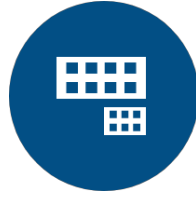
**EMISSIONI:** il Veneto registra una performance leggermente peggiore della media nazionale, da ritenersi non così negativa trattandosi di una delle Regioni più industrializzate d'Italia; anche gli assorbimenti naturali non sono alti in rapporto alla superficie della Regione.



**ENERGIA:** nel complesso, il Veneto ha un mix energetico sostanzialmente allineato con la media nazionale in termini di distribuzione delle fonti (purtroppo si registra ancora un 5% da carbone) e consumi di energia finale pro capite fra i più alti d'Italia, anche se leggermente in calo rispetto alla precedente rilevazione.



**RINNOVABILI:** L'installazione di nuova capacità rinnovabile nel 2023 è seconda solo alla Lombardia, e quasi il doppio della media italiana. Il Veneto è la seconda regione anche per numeri di comunità energetiche attivate (31 nel 2024); la quota di rinnovabili sui consumi totali di energia è leggermente inferiore alla media nazionale (16%).



**EDIFICI:** la performance è piuttosto positiva in termini di efficienza generale dei consumi delle abitazioni (203 kWh/mq) e di quota di edifici in classe A (14% del totale), mentre i consumi pro capite degli edifici restano piuttosto elevati e la quota di consumi elettrici degli edifici ancora piuttosto bassa (motivato anche da un alto fabbisogno di riscaldamento per questioni climatiche)

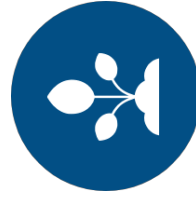
# VENETO • sintesi della regione



**TRASPORTI:** ottima la performance del Veneto sulle auto elettriche (fra le più alte in Italia, con il 4,9% di immatricolazioni nel 2023) e abbastanza positiva anche la media di passeggeri trasportati TPL; anche il tasso di motorizzazione è più basso della media nazionale, mentre le emissioni prodotte dai trasporti sono piuttosto superiori alla media nazionale.



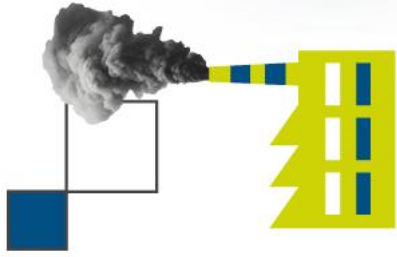
**INDUSTRIA:** il Veneto mostra una performance è positiva sopra la media nazionale per tutti gli indicatori: in particolar modo nell'ultimo anno di misurazione ha ridotto sostanzialmente le emissioni industriali per unità di valore aggiunto (-6%).



**AGRICOLTURA:** si tratta del settore in cui il Veneto registra la performance meno positiva, registando emissioni agricole piuttosto alte, un alto numero di bovini allevati in rapporto alla popolazione (circa 157 capi ogni 1000 abitanti), un alto uso di fertilizzanti e una quota di agricoltura biologica bassa (6%).



**VULNERABILITÀ:** il Veneto è una Regione particolarmente esposta agli impatti dei cambiamenti climatici, come dimostrano i 341 eventi estremi registrati nel 2023, anche perché è una delle Regioni con il più alto consumo di suolo; le perdite della rete idrica sono in linea con la media nazionale e anche la popolazione è a rischio alluvione.



**Per saperne di più visita il nostro sito:**  
<https://italyforclimate.org/ciro-database-regioni-clima/>

